

# PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE BASILICATA FEASR 2014/2020

## RAPPORTO DI VALUTAZIONE 2019

(ex art. 14 Reg. (UE) n. 808/2014)

Maggio 2019

**Integrato a seguito delle osservazioni pervenute con nota Ares (2019) 5311634 del 20.08.2019. Settembre 2019**

Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica Investimenti Pubblici – Regione Basilicata

## INDICE

<b>1. PREMESSA</b> .....	<b>5</b>
<b>2. ANDAMENTO GENERALE DEL COMPARTO AGRICOLO LUCANO</b> .....	<b>7</b>
<b>3. LO STATO DI ATTUAZIONE DEL PSR BASILICATA 2014-2020</b> .....	<b>10</b>
3.1 L'avanzamento procedurale .....	10
3.2 L'avanzamento finanziario .....	24
<b>4. RISPOSTE AL QUESTIONARIO VALUTATIVO COMUNE PER LO SVILUPPO RURALE</b> .....	<b>30</b>
4.1 Aspetto specifico 1A: in che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno all'innovazione, alla cooperazione e allo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali <b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>	
4.2 Aspetto specifico 1B: in che misura gli interventi del PSR hanno rinsaldato i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali? .....	30
4.3 Aspetto specifico 1C: in che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale? .....	33
4.4 Aspetto specifico 2A: in che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare i risultati economici, la ristrutturazione e l'ammmodernamento delle aziende agricole sovvenzionate, in particolare aumentandone la partecipazione al mercato e la diversificazione agricola? .....	37
4.5 Aspetto specifico 2B: in che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale? .....	41
4.6 Aspetto specifico 3A: in che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali? .....	45
4.7 Aspetto specifico 3B: in che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno alla prevenzione e gestione dei rischi aziendali?.....	50
4.8 Aspetto specifico 4A: in che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno al ripristino, alla salvaguardia e al miglioramento della biodiversità, segnatamente nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché all'assetto paesaggistico dell'Europa? .....	53
4.9 Aspetto specifico 4B: in che misura gli interventi del PSR hanno finanziato il miglioramento della gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi? .....	58

- 4.10 Aspetto specifico 4C: in che misura gli interventi del PSR hanno contribuito alla prevenzione dell'erosione dei suoli e a una migliore gestione degli stessi? ..... 62
- 4.11 Aspetto specifico 5A: in che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura? ..... 66
- 4.12 Aspetto specifico 5B: in che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare? ..... 69
- 4.13 Aspetto specifico 5C: in che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia? ..... 70
- 4.14 Aspetto specifico 5D: in che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura? ..... 73
- 4.15 Aspetto specifico 5E: in che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale? ..... 74
- 4.16 Aspetto specifico 6A: in che misura gli interventi del PSR hanno favorito la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione?..... 77
- 4.17 Aspetto specifico 6B: in che misura gli interventi del PSR hanno stimolato lo sviluppo locale nelle zone rurali? ..... 80
- 4.18 Aspetto specifico 6C: in che misura gli interventi del PSR hanno promosso l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali? ..... 84
- 4.19 In che misura le sinergie tra priorità e aspetti specifici hanno rafforzato l'efficacia del PSR? ..... 86
- 4.20 In che misura l'assistenza tecnica ha contribuito alla realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 59 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 51, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013? ..... 88
- 4.21. In che misura la RRN ha contribuito al conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013? ..... 92
- 4.22 In che misura il PSR ha contribuito a conseguire l'obiettivo principale della strategia Europa 2020 consistente nel portare almeno al 75% il tasso di occupazione della popolazione di età compresa tra i 20 e i 64 anni?..... 96
- 4.23 In che misura il PSR ha contribuito a conseguire l'obiettivo principale della strategia Europa 2020 consistente nell'investire il 3% del PIL dell'UE nella ricerca e sviluppo e nell'innovazione?..... 100
- 4.24 In che misura il PSR ha contribuito a mitigare i cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi nonché a conseguire l'obiettivo principale della strategia Europa 2020 consistente nel ridurre le emissioni di gas a effetto serra di almeno il 20 % rispetto ai livelli del 1990, oppure del 30 % se le condizioni sono favorevoli, nell'aumentare del 20 % la quota di energie rinnovabili nel consumo finale di energia nonché nel conseguire un aumento del 20 % dell'efficienza energetica?..... 104

- 4.25 In che misura il PSR ha contribuito a conseguire l'obiettivo principale della strategia Europa 2020 consistente nel ridurre il numero di cittadini europei che vivono al di sotto della soglia nazionale di povertà? ..... 112
- 4.26 In che misura il PSR ha contribuito a migliorare l'ambiente e a conseguire l'obiettivo della strategia dell'UE per la biodiversità inteso ad arrestare la perdita di biodiversità e il degrado dei servizi ecosistemici nonché a ripristinare questi ultimi? ..... 117
- 4.27 In che misura il PSR ha contribuito all'obiettivo della PAC di promuovere la competitività del settore agricolo? ..... 124
- 4.28 In che misura il PSR ha contribuito all'obiettivo della PAC di garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali e un'azione per il clima? ..... 130
- 4.29 In che misura il PSR ha contribuito all'obiettivo della PAC di realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresa la creazione e il mantenimento dell'occupazione?..... 133
- 4.30 In che misura il PSR ha contribuito a stimolare l'innovazione? ..... 137

## 1. PREMESSA

Il presente Rapporto Annuale di Valutazione (RAV) illustra gli esiti delle attività svolte dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NRVVIP) della Regione Basilicata, in qualità di Valutatore indipendente del PSR Basilicata 2014-2020 ai sensi della D.G.R. 4 agosto 2014 n. 978.

Il RAV del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata 2014-2020 è stato redatto secondo le disposizioni regolamentari di cui all'art. 14 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, agli artt. 14 e 67 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, all'art.14 e all'allegato V del Regolamento di esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione (questionario valutativo comune per lo sviluppo rurale-QVC). Il rapporto rientra tra le attività valutative del Piano di Valutazione del PSR (versione marzo 2018) ed in particolare tra quelle previste dalla scheda Valutativa – Attività Trasversali (SV\_09) ed è funzionale alla presentazione della RAE “potenziata” relativa all'annualità 2019.

Il documento è stato elaborato considerando le Linee guida “Assessing RDP Achievements and impacts in 2019 “ (agosto 2018), in particolare utilizzando la PARTE II (destinata principalmente ai valutatori) in quanto fornisce una metodologia per la valutazione degli indicatori comuni di impatto del secondo pilastro (impatti settoriali, ambientali e socioeconomici) oltre a fornire una scelta degli approcci valutativi più appropriati per scorporare i contributi del PSR ai valori degli indicatori di impatto della PAC. Inoltre, la parte II suggerisce approcci per valutare i contributi del PSR all'attuazione della strategia Europa 2020 e all'innovazione e la PARTE III che contiene le schede per rispondere alle domande nn. 22-30 del QVC.

Inoltre, è stato preso in considerazione quanto riportato nell'allegato 11 delle linee guida: “Fiches for answering common evaluation questions for RDP 2014-2020” e adoperati altri indirizzi metodologici dell'European Evaluation Helpdesk, fra cui i requisiti generali in merito al contenuto delle Relazioni annuali di attuazione.

Infine, il presente rapporto valutativo, essendo frutto di un'attività strutturata avente cadenza annuale come previsto dal Piano di Valutazione del PSR Basilicata 2014-2020, utilizza in parte anche un approccio metodologico già implementato con il “Rapporto sintetico sull'andamento generale del programma. Prime evidenze e spunti di riflessione” elaborato dal NRVVIP nel maggio 2018.

Va altresì evidenziato che il PSR Basilicata 2014-2020 approvato con Decisione C 8259 del 20.11.2015 e modificato con Decisione C(2018) 6177 del 18.9.2018, persegue tutte le sei priorità comuni e attiva 13 focus area. Per ogni focus area sono individuati degli obiettivi misurabili e le misure e sottomisure che direttamente li perseguono. In fase di redazione del PSR sono stati anche individuati le misure che potrebbero avere effetti secondari e/o indiretti rispetto agli obiettivi di ciascuna focus area.

È in questo quadro programmatico che si colloca tale valutazione intermedia 2019, che cerca di analizzare i risultati conseguiti dal Programma sulla base dell'attuazione dello stesso al 31.12.2018 ricorrendo a banche dati ed informazioni al momento disponibili. Il campo di analisi della valutazione dei risultati è sostanzialmente circoscritto alla spesa effettivamente conseguita il cui contributo è riportato nelle focus area di pertinenza. L'approccio valutativo segue la struttura del PSR e risponde alle domande valutative per

focus area. Altri elementi di valutazione adottati derivano dall'analisi dello stato di avanzamento procedurale delle varie misure attivate cercando di contestualizzare l'attuazione del PSR al comparto attraverso un'analisi del contesto di riferimento.

In coerenza con tale quadro di riferimento il RAV si articola in tre parti: la prima parte analizza lo scenario del comparto agroalimentare della Basilicata, la seconda affronta lo stato di attuazione del PSR, sia sotto il profilo procedurale che sotto quello finanziario, mentre la terza parte affronta i quesiti valutativi comuni, incluso l'analisi degli Indicatori comuni e aggiuntivi che entreranno a far parte della Relazione Annuale di Attuazione (RAA) del PSR.

Al fine di ottenere un documento più snello e di immediata lettura incentrato essenzialmente sugli esiti dell'attività valutativa si è ritenuto di non riproporre la logica di intervento del Programma rimandando tale disamina alla lettura del programma stesso, di cui si è tenuto conto durante tale lavoro.

Le principali fonti informative utilizzate sono state le seguenti:

- a. i risultati delle analisi condotte nell'ambito della Valutazione ex-post del PSR Basilicata 2007-2013, particolarmente utili per la valutazione degli interventi approvati nell'ambito di tale programma ma "*trascinati*" dalla precedente programmazione, nonché le considerazioni valutative contenute nella VEXA del PSR 2014-2020;
- b. le specifiche estrazioni di dati dall'attività di monitoraggio interno regionale che raccoglie l'insieme delle informazioni a supporto anche della valutazione, nonché le estrazioni da un sistema di monitoraggio delle procedure attivate e di quelle che si intendono attivare, implementato dall'Autorità di Gestione, che pur avendo una finalità più propriamente comunicativa e di trasparenza, è risultato comunque essere estremamente utile per acquisire tutte le informazioni sullo stato di attuazione delle Programma in termini procedurali. Tale sistema risulta essere facilmente accessibile, si presenta aggiornato ed inoltre ha una buona interfaccia grafica il che consente di avere una facilità di consultazione.
- c. i dati secondari, ricavabili da fonti ufficiali e scientifiche, relativi a dinamiche o a caratteristiche socioeconomiche e ambientali del contesto regionale, necessari spesso al popolamento di indicatori di riferimento e di confronto per gli indicatori di programma. Tra le principali fonti informative utilizzate si ricordano le seguenti: Eurostat, Istat, Ispra, Movimprese (Infocamere).

## 2. ANDAMENTO GENERALE DEL COMPARTO AGRICOLO LUCANO

Il presente capitolo descrive in maniera sintetica il contesto economico relativamente al sistema agroalimentare e riporta le caratteristiche più rilevanti che connotano lo scenario regionale contenuto nell'analisi di contesto del PSR FEASR Basilicata 2014 – 2020 aggiornate con dati più recenti, laddove disponibili, operando un confronto con la macro – area Mezzogiorno e l'Italia nel suo complesso.

**Tabella 1.** Composizione del valore aggiunto regionale (milioni di euro) e % sul totale. (Anno 2017)

	Basilicata		Mezzogiorno		Italia	
	Valore aggiunto	% sul totale	Valore aggiunto	% sul totale	Valore aggiunto	% sul totale
<b>Agricoltura</b>	<b>541,50</b>	<b>5,02</b>	<b>13.153,40</b>	<b>3,78</b>	<b>32.979,40</b>	<b>2,13</b>
Industria	3.732,70	34,63	61.739,90	17,76	371.990,90	24,05
Servizi	6.505,90	60,35	272.711,60	78,45	1.141.723,20	73,82
<b>Totale</b>	<b>10.780,10</b>	<b>100,00</b>	<b>347.604,90</b>	<b>100,00</b>	<b>1.546.693,50</b>	<b>100,00</b>

Fonte: elaborazioni NRVVIP su dati ISTAT

Il settore agricolo lucano contribuisce per il 5,5% (dati al 2017) alla formazione del valore aggiunto totale. Nel 2012<sup>1</sup> tale contributo era pari al 5,6%. Per il Mezzogiorno il contributo alla formazione del valore aggiunto totale derivante dall'agricoltura è del 3,8% e per l'Italia è del 2,1% (tabella 1).

Analizzando il sistema agroalimentare nel suo complesso, inteso come l'insieme delle produzioni agricole e delle relative attività di trasformazione industriale, avvalendosi dei dati di contabilità territoriale resi fruibili dall'ISTAT, si rileva che il valore aggiunto nel 2016 assomma a 761 milioni di euro correnti e rappresenta il 7,7% del valore aggiunto complessivo regionale<sup>2</sup> (10.780,10 milioni di euro). Dal 2010 al 2016 si evidenzia per la Basilicata un incremento di tale aggregato (5,4%), meno marcato rispetto a quello nazionale (12,2%) e meridionale (9,4%) (Tabella 2).

**Tabella 2.** Valore aggiunto del sistema agroalimentare (milioni di euro) e variazione (%)

Territorio	Anno		Variazione (%)
	2010	2016	
Basilicata	722,10	761,00	5,4
Mezzogiorno	16.890,40	18.477,10	9,4
Italia	53.217,30	59.719,50	12,2

Fonte: elaborazioni NRVVIP su dati ISTAT

<sup>1</sup> PSR Basilicata 2014 -2020 Par. 4.1.1. Descrizione generale ed esauriente della situazione attuale nella zona di programmazione, basata su indicatori di contesto comuni e specifici del programma e su altre informazioni qualitative aggiornate.

<sup>2</sup> I dati più recenti relativi al valore aggiunto della branca "agricoltura, silvicoltura e pesca" si riferiscono al 2017, mentre quelli dell'industria alimentare sono disponibili al 2016, per cui ci si è riferiti a quest'ultimo anno per garantire omogeneità nei dati riferiti ai due comparti.

Nella tabella 3 e nella tabella 4 sono riportati i dati disaggregati per branca di attività economica (agricoltura e industrie alimentari) i quali mostrano, per il periodo considerato, una variazione positiva del valore aggiunto riferito al settore agricolo (13,9%) a fronte di una variazione negativa riferita all'industria alimentare (-10,4%).

**Tabella 3.** Valore aggiunto a prezzi correnti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (milioni di euro) e variazione (%)

Territorio	Anno		Variazione (%)
	2010	2016	
Basilicata	470,3	535,5	13,9
Mezzogiorno	11.376,50	12.418,90	9,2
Italia	28.416,70	31.802,60	11,9

Fonte: elaborazioni NRVVIP su dati ISTAT

**Tabella 4.** Valore aggiunto a prezzi correnti della branca industrie alimentari delle bevande e del tabacco (milioni di euro) e variazione (%)

Territorio	Anno		Variazione (%)
	2010	2016	
Basilicata	251,8	225,5	-10,4
Mezzogiorno	5.513,90	6.058,20	9,9
Italia	24.800,60	27.916,90	12,6

Fonte: elaborazioni NRVVIP su dati ISTAT

La dinamica della produttività del lavoro in agricoltura, misurata dal valore aggiunto per unità di lavoro, in Basilicata è in aumento nel 2016 rispetto al 2010. L'incremento della produttività, conseguito dal settore agricolo in Basilicata, è stato favorito da un significativo sforzo di investimento da parte delle aziende agricole.

**Tabella 5.** Produttività del lavoro in agricoltura (Valore aggiunto dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura sulle ULA dello stesso settore - migliaia di euro concatenati - anno di riferimento 2010)

Territorio	Anno		Variazione (%)
	2010	2016	
Basilicata	15,1	15,6	3,0
Mezzogiorno	15,7	15,1	-3,5
Italia	21,8	22,9	5,3

Fonte: elaborazioni NRVVIP su dati ISTAT

Le unità di lavoro complessivamente impiegate nel sistema agroalimentare si sono ridotte del -2,8% in Basilicata. Sul decremento ha inciso il calo registrato in entrambe le branche (agricoltura e industrie alimentari).

**Tabella 6.** Unità di Lavoro del sistema agroalimentare (migliaia) e variazione (%)

Territorio	Anno		Variazione (%)
	2010	2016	
Basilicata	35,3	34,3	-2,8
Mezzogiorno	820,9	832,1	1,4
Italia	1.682,6	1.673,90	-0,5

Fonte: elaborazioni NRVVIP su dati ISTAT

**Tabella 7.** Unità di Lavoro dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (migliaia) e variazione (%)

Territorio	Anno		Variazione (%)
	2010	2016	
Basilicata	31,0	30,1	-2,9
Mezzogiorno	687,7	694,6	1,0
Italia	1.268,4	1.257,50	-0,9

Fonte: elaborazioni NRVVIP su dati ISTAT

**Tabella 8.** Unità di Lavoro della branca industrie alimentari delle bevande e del tabacco (migliaia) e variazione (%)

Territorio	Anno		Variazione (%)
	2010	2016	
Basilicata	4,3	4,2	-2,3
Mezzogiorno	133,2	137,5	3,2
Italia	414,2	416,40	0,5

Fonte: elaborazioni NRVVIP su dati ISTAT

Il grado di apertura commerciale del settore agroalimentare, misurato dal rapporto tra esportazioni del comparto agro-alimentare e PIL, nei sei anni considerati ha assunto valori esigui compresi tra lo 0,6% e lo 0,7%, fino ad attestarsi su quest'ultimo valore nel 2017. Il valore, frutto della combinazione del dato del settore primario e di quello dell'industria alimentare, è nettamente inferiore a quello meridionale e nazionale.

**Tabella 9.** Grado di apertura commerciale del settore agroalimentare (Export del comparto agro-alimentare in percentuale del PIL (valori in euro correnti))

Territorio	Anno		Variazione (%)
	2010	2017	
Basilicata	0,6	0,7	16,7
Mezzogiorno	1,4	1,9	35,7
Italia	1,7	2,4	41,2

Fonte: elaborazioni NRVVIP su dati ISTAT

Le imprese coinvolte nella produzione agroalimentare sono 19,4 mila pari al 32,1% del totale delle imprese lucane. Al settore agricolo afferiscono circa 18 mila imprese, mentre quelle appartenenti all'industria alimentare sono poco più di 1.000.

**Tabella 10.** Numero di imprese iscritte alla CCIA 2018

Settore economico	Imprese (n.ro imprese iscritte alla CCIA 2018)
Agricoltura, silvicoltura e pesca	18.391
Industria alimentare	1.015
Totale agroalimentare	19.406
Totale economia	60.396

Fonte: Movimprese

### 3. LO STATO DI ATTUAZIONE DEL PSR BASILICATA 2014-2020

#### 3.1 L'avanzamento procedurale

L'avanzamento procedurale del Programma è stato caratterizzato principalmente da una serie di attività a carattere generale, ossia con una valenza di natura orizzontale ed una serie di attività a carattere specifico, che si esplicano sostanzialmente nell'emissione dei bandi e nella raccolta e nell'istruttoria delle domande di sostegno.

Nella tabella 13 sono evidenziate tutte le procedure attivate al 01.03.2019 a valere sul PSR Basilicata 2014-2020<sup>3</sup>. Si evidenzia che sono state attivate 42 procedure di cui ben 10 solo nel periodo tra maggio 2018 e marzo 2019.

Delle procedure attivate vi sono quelle che hanno un carattere di annualità e sono:

- Bando Misura 10.1.1 Produzione integrata – Annualità 2017 e 2018;
- Bando Misura 10.1.3 Biodiversità, allevatori custodi – Annualità 2016, 2017 e 2018;
- Bando Misura 10.1.4-1 Agricoltura Conservativa – Annualità 2017 e 2018;
- Bando Misura 11 Operazione 11.1 – 11.2 Agricoltura Biologica - Annualità 2016 e 2017;
- Bando Misura 13.1 – Indennità compensativa per gli agricoltori delle aree svantaggiate di montagna – Annualità 2016 e 2017.

La durata media dei procedimenti attivati, dalla fase di pubblicazione alla fase di chiusura delle istruttorie, è stata pari a circa 330 giorni, di cui 165 giorni per la presentazione da parte dei potenziali beneficiari e 185 giorni per istruire tali pratiche.

<sup>3</sup> Sono stati analizzati i bandi che risultano presenti nella sezione trasparenza del sito ufficiale del PSR Basilicata 2014-2020 all'indirizzo <http://europa.basilicata.it/feasr/avvisi-e-bandi/cronoprogramma-psr/>

Va, però, evidenziato come nell'ultimo anno la durata media delle procedure si è ridotta di circa la metà dell'anno precedente. La tabella 11 mostra per anno la durata delle varie fasi.

**Tabella 11.** Durate medie delle fasi dei procedimenti (al 01.03.2019) [giorni]

	Anno			Media
	2016	2017	2018	
Durata fase pubblica per la presentazione delle istanze	113	272	100	162
Durata fase di istruttoria delle istanze	201	208	145	185
Durata del procedimento	314	463	214	330

Dalla disamina degli iter procedurali avviati si evince:

1. un ricorso frequente alla proroga della scadenza per la partecipazione agli avvisi. Infatti, il tempo medio di pubblicizzazione è stato di 162 giorni (113 giorni media relativa all'anno 2016, 272 giorni anno 2017 e 100 giorni per gli avvisi pubblicati nel 2018). Complessivamente le tempistiche medie risultano leggermente elevate per diverse procedure, tuttavia, si evidenzia un sensibile miglioramento nel 2018.
2. tempi lunghi per la chiusura dell'iter istruttorio. Nel 2016 e 2017 la durata per istruire le pratiche si attestava sopra i 200 giorni. Nel 2018 tale durata si è ridotta di circa il 30% passando dai 7 mesi a poco meno di 5. Se si mantiene tale tendenza tale aspetto potrebbe non rappresenta più un elemento di criticità, fermo restando la necessità apportare continui miglioramenti soprattutto nella seconda fase di attuazione del programma.

Le procedure che si sono concluse tra il 2016 e il 2018 evidenziano complessivamente un buon tiraggio delle risorse da parte del territorio. Per gli aspetti di dettaglio si rimanda alle analisi effettuate nel capitolo 4 rispetto alle specifiche risposte ai quesiti valutativi.

Si evidenzia come il presente capitolo sia stato sviluppato utilizzando un sistema di monitoraggio delle procedure attivate e di quelle che si intendono attivare nel corso di attuazione del programma. Tale sistema, implementato dall'Autorità di Gestione, pur avendo una finalità più propriamente comunicativa e di trasparenza, è risultato comunque essere estremamente utile per acquisire tutte le informazioni sullo stato di attuazione delle Programma in termini procedurali. Il sistema risulta essere facilmente accessibile, si presenta aggiornato ed inoltre ha una buona interfaccia grafica il che consente di avere una facilità di consultazione.

Sarebbe utile, per una visione maggiormente sistemica, che tale monitoraggio si interfacci con la sessione dedicata del Sistema Informativo Agricolo della Regione Basilicata (SIA – RB).

**Tabella 12.** Procedure attivate. Analisi della tempistica (al 01.03.2019)

Misura	Bandi	DGR avvio (a)	Scadenza bando (b)	Differenza (b)-(a)	Approvazione definitiva (c)	Differenza (c)-(a)	Differenza (c)-(b)
M3	Bando Sottomisura 3.2 “Sostegno per attività di <u>informazione</u> e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno”	15/12/2016	15/03/2017	90,00	27/10/2017	316	226
M3	Bando 3.1 Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità	31/05/2018	18/07/2018	48,00	07/11/2018	160	112
M4	Bando sottomisura 4.1 Investimenti nelle aziende agricole – Progetto di valorizzazione delle filiere alimentari	04/08/2017	29/05/2018	298,00	01/03/2019	574	
M4	Bando ordinario sottomisura 4.1: “Investimenti nelle aziende agricole”	04/08/2017	17/05/2018	286,00	01/10/2018	423	137
M4	Bando ordinario sottomisura 4.2 “Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli”	04/08/2017	17/05/2018	286,00	01/03/2019	574	
M4	Bando sottomisura 4.2 Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli. “Progetti di valorizzazione delle filiere agroalimentari”	04/08/2017	27/11/2018	480,00	01/03/2019	574	
M4	Bando Sottomisura 4.3.1. “Sostegno per investimenti in infrastrutture necessarie all’accesso ai terreni agricoli e forestali”	04/08/2017	09/12/2017	127,00	06/08/2018	367	240
M4	Bando Misura 4.4: Sostegno a investimenti non produttivi all’adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali	09/11/2018	15/02/2019	98,00	01/03/2019	112	
M5	Bando Misura 5.2 Sostegno per investimenti per il ripristino di terreni agricoli e del potenziale produttivo agricolo danneggiato	30/04/2018	10/10/2018	163,00	01/03/2019	305	
M6	I° finestra Bando Misura 6 Operazione 6.1.1 – Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori	26/04/2016	29/07/2016	94,00	31/01/2017	280	186
M6	II° finestra Bando Misura 6 Operazione 6.1.1 – Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori	10/11/2016	07/03/2017	117,00	02/08/2017	265	148

M6	Bando Misura 6.1 Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori (Annualità 2018)	13/04/2018	27/04/2018	14,00	19/02/2019	312	298
M7	I Finestra Bando Misura 7.4 Investimenti per la creazione, modernizzazione ed estensione dei servizi di base per le popolazioni rurali	09/08/2016	13/12/2016	126,00	02/06/2017	297	171
M7	II Finestra Bando Misura 7.4 Investimenti per la creazione, modernizzazione ed estensione dei servizi di base per le popolazioni rurali	01/03/2017	16/07/2017	137,00	29/05/2018	454	317
M7	Bando Misura 7.5 Investimenti per fruizione pubblica di infrastrutture ricreative, turistiche su piccola scala ed informazioni turistiche	09/08/2016	13/12/2016	126,00	26/09/2017	413	287
M7	II Finestra: Bando Misura 7.5 Investimenti per fruizione pubblica di infrastrutture ricreative, turistiche su piccola scala ed informazioni turistiche	01/03/2017	02/10/2017	215,00	05/07/2018	491	276
M7	Bando Misura 7.4 Unione di Comuni Investimenti per la creazione, modernizzazione ed estensione dei servizi di base per le popolazioni rurali	09/08/2016	13/12/2016	126,00	20/06/2017	315	189
M7	Bando Misura 7.2: Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili	09/11/2018	28/02/2019	111,00	01/03/2019	112	
M8	Bando sottomisura 8.5 Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	04/08/2017	13/10/2017	70,00	16/03/2018	224	154
M8	Bando misura 8.5 – Foreste Private – Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	29/09/2018	05/12/2018	67,00	01/03/2019	153	
M8	Bando misura 8.5 – Enti Pubblici – Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	20/09/2018	05/12/2018	76,00	01/03/2019	162	
M9	Bando misura 9.1 Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale	29/01/2018	28/07/2018	180,00	01/03/2019	396	

M10	Bando Misura 10 -Operazione 10.2.1 Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura	04/04/2017	07/08/2017	125,00	11/04/2018	372	247
M16	Bando Misura 16.0 "Valorizzazione delle filiere agroalimentari"	04/08/2017	03/12/2018	486,00	01/03/2019	574	88
M16	Bando Misura 16.1 Sostegno per la costituzione e gestione dei gruppi operativi PEI	13/04/2017	07/08/2018	481,00	na		
M16	Bando Misura 16.2 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	26/09/2018	15/02/2019	142,00	13/03/2019		26

**Tabella 13.** Procedure attivate (al 01.03.2019)

Misura	Bandi	DGR	Scadenza	Obiettivo	Dotazione finanziaria	Beneficiari
M3	Bando Sottomisura 3.2 "Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno"	DGR n. 1452/2016  BUR n. 53 del 31/12/2016	06/03/2017 Proroga 1 = 15/03/2017	Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.	€ 3.700.000	Associazioni di agricoltori anche di tipo temporaneo o di scopo (ATI/ATS).
M3	Bando 3.1 Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità	DGR n. 415/2018 del 31.05.2018	5/07/2018 Proroga al 13/07/2018	L'obiettivo della sottomisura è promuovere la partecipazione ai regimi di qualità al fine di rafforzare la presenza delle imprese agricole sul mercato interno, e sostenere gli stessi attraverso l'erogazione di incentivi che compensino i vincoli ed i costi aggiuntivi, non immediatamente remunerati, che l'adesione ai regimi comporta, soprattutto nella fase iniziale.	€ 1.631.000,00 di cui € 815.500,00 riservata ai giovani agricoltori	Agricoltori; Associazioni di agricoltori. Giovani agricoltori (riserva 50%)
M4	Bando sottomisura 4.1 Investimenti nelle aziende agricole – Progetto di valorizzazione delle filiere alimentari	DGR n. 868 del 4 agosto 2017  BUR n.30/2017	Scadenza SIAN = 11/12/2017  Scadenza documentazione 02/03/2018  Prorogata al 29/05/2018	Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole, attraverso la ristrutturazione e l'ammodernamento delle stesse, al fine di aumentarne l'orientamento al mercato in una logica di sostenibilità ambientale	€ 18.000.000	Imprese agricole in forma singola o associata
M4	Bando ordinario sottomisura 4.1: "Investimenti nelle aziende agricole"	DGR n. 866 del 4 agosto 2017	11/12/2017 1 proroga 20/04/2018 2 proroga 17/05/2018	migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole, attraverso la ristrutturazione e l'ammodernamento delle stesse, al fine di aumentarne l'orientamento al mercato in una logica di sostenibilità ambientale.	€ 24.000.000, di cui: € 16.000.000, riservata ai giovani agricoltori beneficiari della sottomisura 6.1	imprese agricole in forma singola o associata

M4	Bando ordinario sottomisura 4.2 "Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli"	DGR n. 865 del 4/08/2017  Bollettino ufficiale n. 30/2017	Scadenza SIAN = 11/12/2017 Prorogata al 30/03/2018 Ulteriormente prorogata al 20/4/2018 Presentazione della documentazione entro 135 giorni (02/03/2018) Prorogata al 16/04/2018 Ulteriormente prorogata al 07/5/2018	Incentivare investimenti in imprese agroalimentari per favorire la crescita del settore, rendendolo più capace di rispondere alle esigenze e agli orientamenti del mercato.	€ 8.000.000	Imprese singole o associate operanti nella trasformazione, commercializzazione e/o nello sviluppo di prodotti agricoli (esclusi i prodotti della pesca).
M4	Bando sottomisura 4.2 Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli. "Progetti di valorizzazione delle filiere agroalimentari"	DGR n. 867 del 4/08/2017  BUR n: 30/2017	Scadenza SIAN = 11/12/2017 Prorogata al 15/05/2018  Presentazione della documentazione al 02/03/2018 Prorogata al 27/11/2018	Incentivare investimenti in imprese agroalimentari per favorire la crescita del settore, rendendolo più capace di rispondere alle esigenze e agli orientamenti del mercato.	€ 21.600.000	Imprese singole o associate operanti nella trasformazione, commercializzazione e/o nello sviluppo di prodotti agricoli (esclusi i prodotti della pesca)
M4	Bando Sottomisura 4.3.1. "Sostegno per investimenti in infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali"	BUR n.: 11/08/2017  DGR n. 863 del 4 agosto 2017	9/11/2017  Prorogata al 9/12/2017	Sostenere gli investimenti per la realizzazione di nuove strade ed il miglioramento di quelle esistenti, funzionali al trasporto dei prodotti e dei mezzi tecnici necessari alle attività produttive.	€ 20.000.000	Comuni della Regione Basilicata
M4	Bando Misura 4.4: Sostegno a investimenti non produttivi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali	DGR n. 1145/2018	31/12/2018  Proroga al 15/02/2019	investimenti tesi a contrastare l'emergenza che si è venuta a creare a seguito dell'enorme proliferazione, sull'intero territorio regionale, della specie cinghiale (sus scrofa) oltre che dei lupi, la cui presenza viene segnalata anche da numerose richieste di risarcimento danni	€ 668.000	imprese agricole, singole o associate

				provocati da fauna selvatica		
M5	Bando Misura 5.2 Sostegno per investimenti per il ripristino di terreni agricoli e del potenziale produttivo agricolo danneggiato	DGR n. 356/2018	15/07/2018 Proroga 1 al 3/08/2018 Proroga 2 al 21/09/2018 Proroga 3 al 10/10/2018	Sostenere la realizzazione di investimenti per il ripristino dei terreni e del potenziale produttivo e zootecnico danneggiato e/o distrutto da eventi avversi	€ 6.000.000	Imprenditori agricoli
M6	I e II finestra Bando Misura 6 Operazione 6.1.1 – Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori	DGR n. 427/2016  BUR n. 17 del 01/05/2016	Finestra 1 = dal 02/05/2016 al 29/07/2016  Finestra 2 = dal 10/11/2016 al 20/02/2017 scadenza prorogata al 07/03/2017	Agevolare l'insediamento iniziale dei giovani agricoltori e l'adeguamento strutturale delle aziende agricole	€ 24.000.000	Persone di età compresa tra 18 anni (compiuti) e 40 anni (non compiuti), che possiedono adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda.
M6	Bando Misura 6.1 Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori (Annualità 2018)	DGR n. 314/18  BUR le n. 17 Supplemento ordinario del 17 aprile 2018	25/06/2018  Scadenza invio documentazione cartacea 24/07/2018	Agevolare l'insediamento iniziale dei giovani agricoltori e l'adeguamento strutturale delle aziende agricole.	€ 10.000.000	Persone di età compresa tra 18 anni (compiuti) e 41 anni (non compiuti), che possiedono adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda
M7	I Finestra Bando Misura 7.4 Investimenti per la creazione, modernizzazione ed	DGR n. 955/2016  BUR n.34 del	Finestra 1 = Scadenza: 30 novembre 2016 prorogata al 13 dicembre 2016 con DGR n.1398/2016	Sostenere investimenti finalizzati all'offerta di servizi socioassistenziali, culturali, ricreativi necessari ad assicurare un'adeguata qualità della vita nelle aree rurali contribuendo a	€6.000.000 (per i comuni) € 2.500.000 (per le unioni)	Comuni singoli o associati

	estensione dei servizi di base per le popolazioni rurali	1/09/2016	Finestra 2 = scadenza 16/07/2017	ridimensionare il fenomeno dello spopolamento		
M7	Il Finestra Bando Misura 7.4 Investimenti per la creazione, modernizzazione ed estensione dei servizi di base per le popolazioni rurali	DGR n. 955/2016 DGR. n. 321/2017  BUR n.34 del 1/09/2016	16/07/2017	Sostenere investimenti finalizzati all'offerta di servizi socioassistenziali, culturali, ricreativi necessari ad assicurare un'adeguata qualità della vita nelle aree rurali contribuendo a	€ 6.000.000	Comuni singoli o associati
M7	Bando Misura 7.5 Investimenti per fruizione pubblica di infrastrutture ricreative, turistiche su piccola scala ed informazioni turistiche	DGR n. 956/2016  BUR n.34 del 1/09/2016	Finestra 1 = Scadenza: 30/11/2016 prorogata al 13 dicembre 2016 con DGR n.1398/2016  Finestra 2 = scadenza 28/02/2017	Sostenere investimenti per lo sviluppo di itinerari turistici e ricreativi del patrimonio culturale	€ 4.000.000	Comuni singoli o associati; Associazioni di Comuni all'uopo costituite; Enti gestori di aree protette e siti Rete Natura 2000
M7	Il Finestra: Bando Misura 7.5 Investimenti per fruizione pubblica di infrastrutture ricreative, turistiche su piccola scala ed informazioni turistiche	DGR n. 956/2016  BUR n.34 del 1/09/2016	02/10/2017	Sostenere investimenti per lo sviluppo di itinerari turistici e ricreativi del patrimonio culturale	€ 4.000.000	Comuni singoli o associati; Associazioni di Comuni all'uopo costituite; Enti gestori di aree protette e siti Rete Natura 2000
M7	Bando Misura 7.4 Unione di Comuni Investimenti per la creazione, modernizzazione ed	DGR n. 957/2016	30 novembre 2016 prorogata al 13 dicembre 2016	sostenere investimenti finalizzati a migliorare le condizioni di vita delle popolazioni rurali e contenere lo spopolamento assicurando un'adeguata qualità della vita nelle aree rurali in un'ottica comprensoriale di territorio	€ 2.500.000	Comuni singoli o associati

	estensione dei servizi di base per le popolazioni rurali					
M7	Misura 7.6 Investimenti per restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale del paesaggio rurale e dei siti HVN	DGR n. 37/2018	Regia diretta	realizzazione di un censimento e catalogazione del patrimonio culturale ambientale, forestale e paesaggistico delle comunità rurali e della loro messa a sistema informatico	€ 751.137,25	Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio della Basilicata
M7	Bando Misura 7.2: Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili	DGR n. 1146/2018	15/12/2018 Proroga al 15/02/2019	Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia	€ 2.447.321	Comuni singoli o associati, Enti Gestori di Aree Protette, Consorzio di Bonifica
M8	Bando sottomisura 8.5 Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	DGR n. 870/2017	25 settembre 2017 Proroga al 13/10/2017	valorizzazione in termini di pubblica utilità delle aree forestali della zona interessata o al rafforzamento della capacità degli ecosistemi di mitigare i cambiamenti climatici, senza escludere eventuali benefici economici a lungo termine	€ 12.000.000	persone fisiche, silvicoltori pubblici e privati o loro consorzi, altri enti pubblici e privati o loro consorzi, che alla data di presentazione della domanda di sostegno risultino proprietari e/o gestori/conduttori dalle superfici forestali
M8	Bando misura 8.5 – Foreste Private – Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	DGR n. 978/2018	15 novembre 2018 Proroga al 5/12/2018	Adempimento di impegni a scopi ambientali, all'offerta di servizi eco sistemici e/o alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle aree forestali	€ 2.000.000	Persone fisiche, silvicoltori privati o loro consorzi
M8	Bando misura 8.5 – Enti Pubblici – Investimenti	DGR n. 948/2018	15 novembre 2018	Adempimento di impegni a scopi ambientali, all'offerta di servizi eco sistemici e/o alla	€ 12.000.000	Silvicoltori pubblici o loro consorzi, altri enti pubblici

	diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali		Proroga al 30/11/2018	valorizzazione in termini di pubblica utilità		o loro consorzi, che alla data di presentazione della domanda di sostegno risultino proprietari e/o gestori/conduttori delle superfici forestali pubbliche
M9	Bando misura 9.1 Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale	DGR n. 66 del 29 gennaio 2018  BUIR n.: 9/2018 del 16/02/2018	Scadenza SIAN = 28/07/2018	Favorire la costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale per il potenziamento del comparto;	€ 1.600.000;	Organizzazioni di produttori (OP) e le associazioni di organizzazioni di produttori (AOP), riconosciute
M10	Bando Misura 10.1.1 Produzione integrata – Annualità 2017	DGR n. 1178/2016  BUR n. 39 del 25/10/2016	15/06/2017	Incentivo all'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti attraverso al fine di favorire la riduzione di tali prodotti contribuendo in modo significativo alla conservazione della biodiversità e al miglioramento della risorsa idrica.	€ 2.000.000	Agricoltori singoli o associati
M10	Bando Misura 10.1.3 – Biodiversità, allevatori custodi	DGR n. 458/2016  Bollettino ufficiale n.17 del 1° maggio 2016	16 /05/2016 Proroga al 15/06/2016	Compensare i costi aggiuntivi e il mancato guadagno dovuti ai vincoli cui è soggetta la produzione agricola nella zona interessata, ripristinare e migliorare la biodiversità, prevenire e contrastare dinamiche di "abbandono.	€ 1.500.000	Agricoltori attivi; le Associazioni di agricoltori
M10	Bando Misura 10.1.4-1 Agricoltura Conservativa	DGR n. 1179//2016  BUR n. 39 del	15/06/2017	Sostenere l'adozione di modalità alternative (agricoltura conservativa) all'aratura al fine di preservare e migliorare la risorsa suolo	€ 10.000.000	Agricoltori singoli o associati

		25/10/2016				
M10	Bando Misura 10.1.3 Biodiversità, allevatori custodi – Annualità 2017	DGR n. 458/2016 BUR n.17 del 1° maggio 2016	16 /05/2017 prorogata al 15/06/2017	Compensare, in tutto o in parte, i costi aggiuntivi e il mancato guadagno dovuti ai vincoli cui è soggetta la produzione agricola nella zona interessata, ripristinare e migliorare la biodiversità, prevenire e contrastare dinamiche di “abbandono.	€ 1.500.000	Agricoltori attivi; le Associazioni di agricoltori
M10	Bando Misura 10.1.1 Produzione integrata – Annualità 2018	DD n. 151 del 16/03/2018 BUR n. 15 del 1/4/2018	15/05/2018	Incentivazione un uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti attraverso il rispetto dei Disciplinari di Produzione Integrata che favoriscono la riduzione di tali prodotti contribuendo in modo significativo alla conservazione della biodiversità e al miglioramento della risorsa idrica.	€ 2.000.000	Agricoltori singoli o associati
M10	Bando Misura 10.1.3 Biodiversità, allevatori custodi – Annualità 2018	DD n. 152 del 16/03/2018 BUR n.15 del 01/04/2018	15/05/2018	Compensare, in tutto o in parte, i costi aggiuntivi e il mancato guadagno dovuti ai vincoli cui è soggetta la produzione agricola nella zona interessata, ripristinare e migliorare la biodiversità, prevenire e contrastare dinamiche di “abbandono.	1.500.000,00	Agricoltori attivi; le Associazioni di agricoltori
M10	Bando Misura 10.1.4 Agricoltura Conservativa – Annualità 2018	BUR n. 15 del 01/04/2018 DD n. 153 del 16/03/2018	15/05/2018	La sottomisura sostiene l’adozione di modalità alternative (agricoltura conservativa) all’aratura al fine di preservare e migliorare la risorsa suolo	€ 10.000.000	Agricoltori singoli o associati
M10	Bando Misura 10 - Operazione 10.2.1 Sostegno per la conservazione, l’uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura	DGR n. 277/2017	31/07/2017	sostegno per la realizzazione di progetti di conservazione delle risorse genetiche in agricoltura, da parte di Enti e istituti pubblici e privati di ricerca (settore agrobiodiversità), con l’obiettivo di mantenere ed aumentare la loro consistenza.	€ 1.500,000	Enti e Istituti pubblici e privati che operano nel campo della ricerca (settore agrobiodiversità), comprese le Università

M11	Bando Misura 11 Operazione 11.1 – 11.2 Agricoltura Biologica Annualità 2018	DD n. 154 del 16/03/2018  BUR n.15 del 01/04/2018	15/05/2018	Sostenere l'introduzione in azienda del metodo di produzione biologico, come definito dai Regolamenti (CE) n. 834/2007 e 889/08 e sostenere il mantenimento del metodo laddove sia stato già adottato.	€ 87.310.016	Agricoltori attivi; le Associazioni di agricoltori
M11	Bando Misura 11 Operazione 11.1 – 11.2 Agricoltura Biologica	DGR n. 460/2016 BUR n.17 del 1/05/2016	16 /05/2016  Proroga al 15/06/2016	Sostenere l'introduzione o il mantenimento in azienda del metodo di produzione biologico, come definito dai Regolamenti (CE) n. 834/2007 e 889/08o	€ 87.310.017	Agricoltori attivi; le Associazioni di agricoltori
M11	Bando Misura 11 Operazione 11.1 – 11.2 Agricoltura Biologica Annualità 2017	DGR n. 460/2016 DD 237/2017 BUR n.17 01/05/2014	15/06/2017	Sostenere l'introduzione in azienda del metodo di produzione biologico, come definito dai Regolamenti (CE) n. 834/2007 e 889/08, e sostenere il mantenimento del metodo laddove sia stato già adottato.	€ 87.310.016	Agricoltori attivi; le Associazioni di agricoltori
M13	Annualità 2018 Bando Misura 13.1 – Indennità compensativa per gli agricoltori delle aree svantaggiate di montagna	DGR 282/2018  BUR n.16 del 9/04 2018	15/05/2018	Compensare, in tutto o in parte, i costi aggiuntivi e il mancato guadagno dovuti ai vincoli cui è soggetta la produzione agricola nella zona interessata, ripristinare e migliorare la biodiversità	€ 5.600.000	Agricoltori attivi; le Associazioni di agricoltori
M13	Annualità 2017 Bando Misura 13.1 – Indennità compensativa per gli agricoltori delle aree svantaggiate di montagna	DGR n.353 2017  BUR n.12 del 04/052017	15/06/2017	Compensare, in tutto o in parte, i costi aggiuntivi e il mancato guadagno dovuti ai vincoli cui è soggetta la produzione agricola nella zona interessata, ripristinare e migliorare la biodiversità	€ 5.600.000	Agricoltori attivi; le Associazioni di agricoltori
M13	Bando Misura 13.1 – Indennità compensativa per gli agricoltori delle aree svantaggiate di montagna	DGR n. 459/2016  BUR n.17 del 1/05/2016	16 /05/2016  Proroga al 15/06/2016	Compensare, in tutto o in parte, i costi aggiuntivi e il mancato guadagno dovuti ai vincoli cui è soggetta la produzione agricola, ripristinare e migliorare la biodiversità	€5.600.000	Agricoltori attivi; le Associazioni di agricoltori
M16	Bando Misura 16.0 “Valorizzazione delle	DGR n. 869 del 4 agosto 2017	8/01/2018	Rafforzamento delle filiere esistenti in termini di competitività e sostenibilità, valorizzazione	€ 3.500.000	Partenariati già formalmente costituiti in

	filiere agroalimentari"	BUR: 30/2017	Prorogata al 15/06/2018  Presentazione della documentazione entro il 30/03/2018  Prorogata al 29/06/2018	delle filiere produttive regionali più articolate e complesse		forma giuridica (ATS, ATI, organizzazioni di produttori, associazioni di produttori agricoli, Consorzi o reti d'impresa) o che si impegnano a costituirsi
M16	Bando Misura 16.1 Sostegno per la costituzione e gestione dei gruppi operativi PEI	DGR n. 312/2017 BUR n. 8 del 16 aprile 2017	Scadenza SIAN 31/07/2017 07/ 08/2017 la presentazione del plico contenente la documentazione cartacea.	-	€ 2.800.000	Il beneficiario è il Gruppo di cooperazione
M16	Bando Misura 16.2 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	DGR n. 40/2018	30/12/2018 1 fase 15/01/2019 2 fase  Proroga: 31/01/2019 15/02/2019	realizzazione di progetti pilota aventi come oggetto l'applicazione e/o l'adozione di risultati di ricerche effettuate in diverse realtà, al fine di introdurle nel contesto geografico lucano	€ 3.500.000	Sono beneficiari della presente operazione partenariati (ATS, ATI, Reti di imprese, Consorzi, Distretti Agroalimentari)
M19	Bando Misura 19 "Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo – SLTP LEADER" Sottomisura 19.1 – Supporto preparatorio	DGR n. 598/2016  BUR n. 21 del 10/06/2016	08/09/2016	Favorire l'elaborazione di Strategie di Sviluppo Locale (SSL) integrate, multisettoriali e di qualità per l'attuazione su sub-territori regionali dell'approccio SLTP LEADER, nonché la formazione di GAL	€ 400,000.00	Soggetti Proponenti sotto forma di partenariati pubblico-privati
M19	Bando Misura 19.3 Cooperazione LEADER	DGR n. 133 del 4/02/2018  BUR n.: 11/2018	Scadenze: 10 settembre 2020; Prima finestra dall'1 al 30 marzo 2018, per poi proseguire con modalità a sportello attivo dal giorno 1 al giorno 10 dei mesi di gennaio, maggio e settembre	Offrire ai GAL la possibilità di rafforzare le strategie di sviluppo locale attraverso progetti di respiro regionale, interregionale e/o transnazionale	€ 1.625.786	I beneficiari sono i GAL di cui alla DGR n. 598/2016

### 3.2 L'avanzamento finanziario

L'analisi dell'avanzamento finanziario del PSR al 31/12/2018 ha la finalità di focalizzare l'attenzione sullo stato complessivo di attuazione del programma, ponendo l'accento sugli impegni complessivi assunti nonché sull'avanzamento dei pagamenti, il tutto a partire dai dati provenienti dall'attività di monitoraggio interno regionale.

Si tratta di un'analisi propedeutica ad una riflessione di rilevanza strategica per l'intero programma e funzionale alla verifica dello stato di salute del PSR, del raccordo tra momento programmatico ed attuativo, della tempistica di spesa, delle correlazioni tra stato dell'arte e performance framework, alla verifica del rischio di disimpegno automatico degli stanziamenti di bilancio dell'UE.

Le tabelle seguenti rappresenta il dettaglio, per singola Focus Area, dell'avanzamento finanziario del PSR Basilicata 2014-2020 nel periodo 2016 – 2018. In particolare, nella tabella 14 sono riportati gli impegni al 31 dicembre degli ultimi tre anni.

**Tabella 14.** Avanzamento finanziario del PSR Basilicata per FA. Impegni

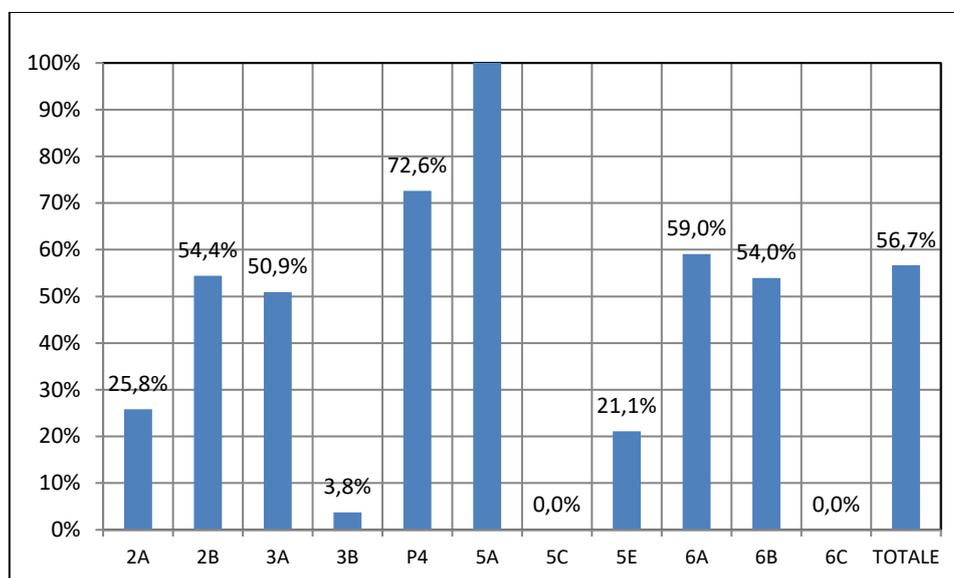
FA	Programmato	2016	2017	2018
<b>2A</b>	55,27	2,03	2,03	14,27
<b>2B</b>	67,90	24,02	24,02	36,93
<b>3A</b>	76,34	7,43	11,11	38,88
<b>3B</b>	12,32	0,46	0,46	0,46
<b>P4</b>	293,37	101,90	119,16	213,04
<b>5A</b>	9,14	9,27	9,27	9,27
<b>5C</b>	7,10	0,00	0,00	0,00
<b>5E</b>	26,58	5,62	5,62	5,62
<b>6A</b>	37,51	8,57	12,97	22,15
<b>6B</b>	49,54	10,79	17,66	26,73
<b>6C</b>	13,31	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>648,38</b>	<b>170,10</b>	<b>202,31</b>	<b>367,35</b>

Nota: La misura M20 ha raggiunto un impegno di 18,9 Meuro.

Al 31 dicembre 2018 gli impegni totali assunti sono 367,35 Meuro pari al 56,7% del budget totale programmato. Quasi tutte le FA presentano un livello superiore al 50% di impegni rispetto a quanto programmato. Sono da evidenziare la FA 5 A che ha un livello di impegno pari al 100% e la priorità P4 che ha raggiunto un livello pari a circa il 73% (Figura 1).

Nell'anno 2017, invece sono stati assunti impegni per soli 32,0 Meuro, pari al 18,9% di quanto impegnato al 2016. Nell'anno 2018 sono stati assunti impegni per 165,04 Meuro pari al 81,6% di quanto impegnato fino al 31.12.2017, a dimostrazione di dell'entrata a regime del programma.

Figura 1. Rapporto tra impegnato e programmato per FA (al 31.12.2018)



La tabella seguente riporta la spesa effettivamente sostenuta per FA tra il 2016 ed il 2018, e quanta di questa spesa è dovuta a trascinamenti dalla vecchia programmazione.

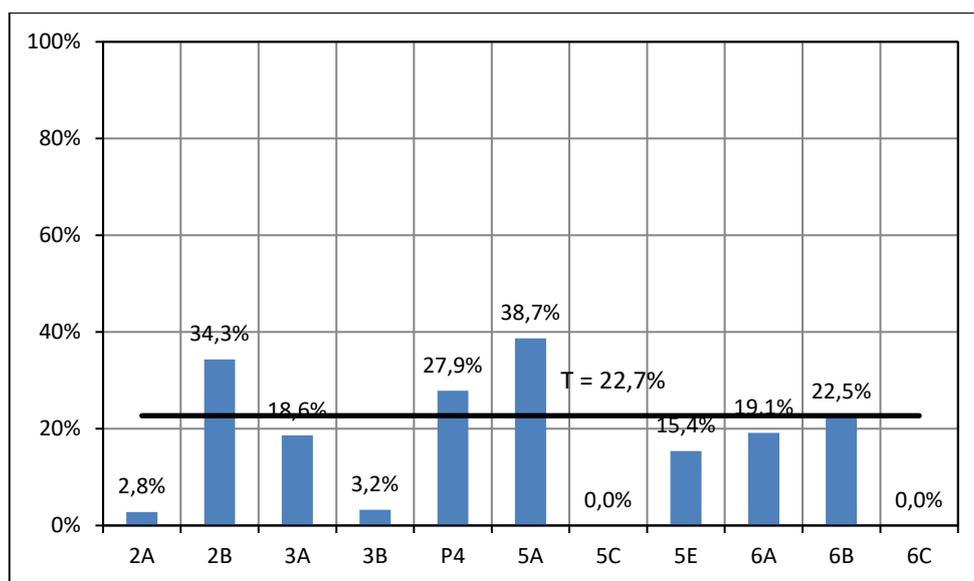
Al 31.12.2018 la spesa è stata pari a 147,16 Meuro pari al 22,7% del valore complessivo del programma, di cui 60,33 Meuro, pari al 41% della spesa totale, sono da imputare ai trascinamenti.

Tabella 15. Avanzamento finanziario del PSR per FA. Spesa

FA	2016	2017	2018	Trascinamenti al 2018	
2A	1,23	1,45	1,54	1,31	85,2%
2B	7,66	8,88	23,32	8,16	35,0%
3A	3,08	3,45	14,20	8,00	56,3%
3B	0,40	0,40	0,40	0,40	100,0%
P4	10,23	29,53	81,78	20,06	24,5%
5A	7,05	8,05	3,54	3,54	100,0%
5C	0,00	0,00	0,00	0,00	
5E	1,61	2,81	4,09	4,09	100,0%
6A	3,10	4,09	7,18	5,02	70,0%
6B	7,46	9,31	11,13	9,76	87,7%
6C	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE</b>	<b>41,83</b>	<b>67,98</b>	<b>147,16</b>	<b>60,33</b>	<b>41,0%</b>

Le FA che presentano il maggior livello di spesa, sopra il valore di programma, sono la FA 5 A (38,7%) la FA 2B (34,3%) e la priorità P4 (27,9%). La figura seguente mostra il livello di spesa al 31.12.2018 rispetto al programmato.

**Figura 2.** Rapporto tra speso e programmato per FA (al 31.12.2018)



Nell'anno 2017 sono stati spesi 26,14 Meuro, mentre nell'anno 2018 è stato speso 79,18 Meuro pari a circa 1,2 volte di quanto speso fino al 31.12.2017. La priorità P4, con 52,25 Meuro, è quella che ha contribuito maggiormente alla spesa. Una spesa significativa è stata registrata anche per le FA 2B e FA3A a cui è stata imputata una spesa pari a 14,3 Meuro e 10,75 Meuro rispettivamente.

**Tabella 16.** Rapporto tra speso ed impegnato per FA

FA	2016	2017	2018
2A	60,7%	71,5%	10,8%
2B	31,9%	37,0%	63,1%
3A	41,5%	31,1%	36,5%
3B	86,4%	86,4%	86,4%
P4	10,0%	24,8%	38,4%
5A	76,1%	86,9%	38,2%
5C	-	-	-
5E	28,6%	50,0%	72,8%
6A	36,2%	31,5%	32,4%
6B	69,1%	52,7%	41,6%
6C	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>24,6%</b>	<b>33,6%</b>	<b>40,1%</b>

Di particolare interesse è il rapporto tra i pagamenti erogati ai beneficiari finali ed il totale delle risorse impegnate. Tale indicatore descrive una la velocità di spesa complessiva del PSR a valle dell'espletamento delle procedure per l'identificazione dei beneficiari delle singole misure.

Come si evince dalla tabella precedente tale indice è cresciuto nell'ultimo triennio passando dal 24,6% al 2016 al 40,1% del 2018.

Analogamente a quanto effettuato per FA le tabelle seguenti rappresenta il dettaglio, per singola misura, dell'avanzamento finanziario del PSR Basilicata 2014-2020 nel periodo 2016 – 2018. In particolare, nella tabella 17 sono riportati gli impegni al 31 dicembre degli ultimi tre anni.

**Tabella 17.** Avanzamento finanziario del PSR Basilicata per Misura. Impegni

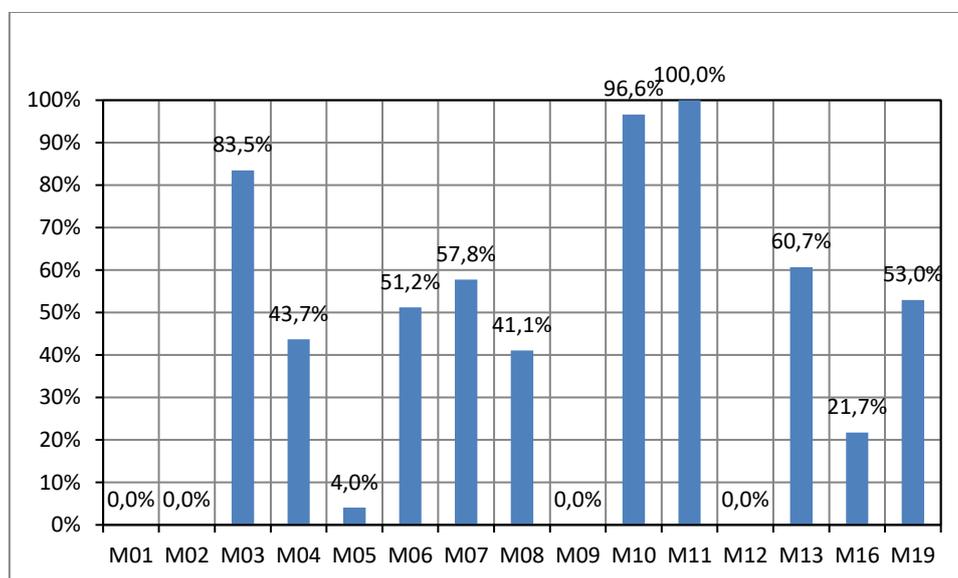
MISURA	Programmato	2016	2017	2018
M01	8,97	0,00	0,00	0,00
M02	3,75	0,00	0,00	0,00
M03	5,71	0,83	4,51	4,77
M04	146,21	26,98	26,98	63,94
M05	11,42	0,46	0,46	0,46
M06	57,10	16,34	16,34	29,25
M07	46,29	12,42	17,57	26,74
M08	89,59	26,07	26,07	36,80
M09	1,63	0,00	0,00	0,00
M10	80,96	78,22	78,22	78,22
M11	86,18	2,54	16,37	86,18
M12	25,45	0,00	0,00	0,00
M13	27,90	0,19	3,61	16,93
M16	19,99	1,54	1,55	4,34
M19	37,21	4,52	10,64	19,71
<b>TOTALE</b>	<b>648,38*</b>	<b>170,10</b>	<b>202,31</b>	<b>367,35</b>

\* Il totale è al netto dei 22,99 Meuro della misura M20 – Assistenza tecnica che al 31.12.2018 risultano essere impegnati 18,9 Meuro, mentre è nulla la spesa certificata.

Al 31.12.2018 le misure maggiormente impegnate, ovvero quelle che presentano un rapporto impegnato/programmato superiore al valore complessivo di programma (56,7%) sono la M11, la M10, la M03. Anche la M04 presenta un buon livello di impegnato in termini assoluti, pur essendo stata impegnata per il 43,7%. Infatti, dei 146,2 Meuro programmati sono stati impegnati ben 63,94 Meuro ovvero il 17% di quanto impegnato.

La M11 è la misura che ha avuto nel 2018 il maggior incremento di impegni; infatti si è registrato un incremento di circa 4,27 volte di quanto impegnato l'anno precedente.

Figura 3. Rapporto tra impegnato e programmato per Misura (al 31.12.2018)

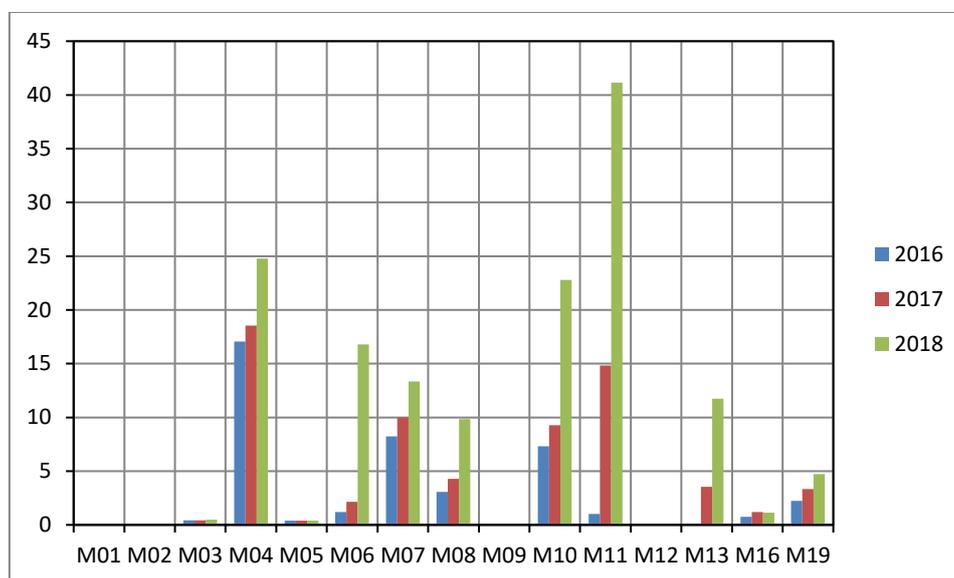


La tabella seguente riporta la spesa effettivamente sostenuta per Misura tra il 2016 ed il 2018, e quanta di questa spesa è dovuta a trascinamenti dalla vecchia programmazione.

Tabella 18. Avanzamento finanziario del PSR per Misura. Spesa

MISURA	2016	2017	2018	Trascinamenti al 2018	
M01	0,00	0,00	0,00	0,00	-
M02	0,00	0,00	0,00	0,00	-
M03	0,43	0,43	0,48	0,43	90,2%
M04	17,06	18,56	24,77	18,47	74,6%
M05	0,40	0,40	0,40	0,40	100,0%
M06	1,19	2,15	16,79	1,55	9,2%
M07	8,23	9,98	13,33	11,18	83,8%
M08	3,07	4,28	9,85	5,52	56,1%
M09	0,00	0,00	0,00	0,00	-
M10	7,33	9,27	22,78	16,87	74,0%
M11	1,02	14,84	41,16	1,26	3,1%
M12	0,00	0,00	0,00	0,00	-
M13	0,12	3,54	11,73	0,14	1,2%
M16	0,75	1,20	1,14	1,14	100,0%
M19	2,24	3,33	4,73	3,37	71,1%
<b>TOTALE</b>	<b>41,83</b>	<b>67,98</b>	<b>147,16</b>	<b>60,33</b>	<b>41,0%</b>

Figura 4. Comparazione annuale della spesa per Misura



La maggiore spesa è imputabile alla misura M11. Da evidenziare che vi sono misure che non sono state ancora attivate; la M01, la M02, la M09 e la M12 non solo non presentano nessun avanzamento di spesa ma non presentano alcun impegno, fermo restando che queste insieme valgono solo il 6,1% del programma. La tabella precedente mostra il rapporto tra speso su impegnato per il periodo di riferimento 2016-2018.

Tabella 19. Rapporto tra speso ed impegnato per misura

MISURA	2016	2017	2018
M01	-	-	-
M02	-	-	-
M03	52,2%	9,6%	10,1%
M04	63,2%	68,8%	38,7%
M05	86,4%	86,4%	86,4%
M06	7,3%	13,2%	57,4%
M07	66,2%	56,8%	49,9%
M08	11,8%	16,4%	26,8%
M09	-	-	-
M10	9,4%	11,8%	29,1%
M11	40,1%	90,7%	47,8%
M12	-	-	-
M13	62,8%	98,0%	69,3%
M16	49,1%	77,0%	26,2%
M19	49,6%	31,3%	24,0%
<b>TOTALE</b>	<b>24,6%</b>	<b>33,6%</b>	<b>40,1%</b>

#### 4. RISPOSTE AL QUESTIONARIO VALUTATIVO COMUNE PER LO SVILUPPO RURALE

##### 4.1 Aspetto specifico 1A: in che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno all'innovazione, alla cooperazione e allo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali

##### 1. Elenco delle Misure che contribuiscono alla FA 1A

La tabella sotto riportata contiene il quadro complessivo delle risorse finanziarie allocate a valere sulle Misure/Sottomisure programmate che contribuiscono in maniera trasversale alle diverse Focus Area del programma inclusa la Focus Area 1A e il relativo stato di attuazione al 31/12/2018.

Misura/Sottomisura/operazione		Spesa pubblica prevista [Euro]	Spesa pubblica certificata al 31/12/2018 [Euro]
M01	1.1 1.1.1 Sostegno per azioni di informazione professionale e acquisizione di competenze	4.078.869	
	1.2 1.2.1 Attività dimostrative ed azioni di informazione	3.263.095	
	1.3 1.3.1 Scambi interaziendali di breve durata e visite alle aziende agricole e forestali	1.631.547	
	<b>TOTALE M01</b>	<b>8.973.511</b>	
M02	2.1 2.1.1 Sostegno per l'utilizzo dei Servizi di Consulenza da parte delle Aziende	2.447.321	
	2.3 2.3.1 Sostegno per la Formazione dei consulenti	1.305.238	
	<b>TOTALE M02</b>	<b>3.752.559</b>	
M16	16.1 16.1.1 sostegno per la costituzione e la gestione dei GO dei PEI	2.692.053	
	16.2 16.2.1 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	3.752.559	1.081.394
	16.3 16.3 Sostegno alla cooperazione fra piccoli imprenditori per organizzare processi di lavoro in comune	1.142.083	
	16.4 16.4 – Sostegno per la cooperazione di filiera per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali	3.263.095	
	16.5 16.5 Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad essi	1.713.125	56.835
	16.8 16.8.1 sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti	3.344.672	

16.9	16.9.1 sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare		
16.0	16.10.1 Altri - Valorizzazione delle produzioni agroalimentari	4.078.869	
<b>TOTALE M16</b>		<b>19.986.456</b>	<b>1.138.230</b>

Al 31.12.2018 le misure indicate in tabella hanno un livello attuativo assai modesto (pari a 0 per M1 e M2 e pari al 5,7% per M16).

## 2. Criteri di giudizio e quantificazione indicatori di risultato comuni proposti per rispondere alla domanda del QVC N. 1 (focus area 1A)

CRITERI DI GIUDIZIO	INDICATORI DI RISULTATO	INDICATORI AGGIUNTIVI
Il PSR ha sostenuto progetti innovativi e basati sulle conoscenze prodotte	T1: percentuale di spesa a norma degli art. 14, 15 e 35 del reg. (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (Focus Area 1A)	

L'indicatore di risultato riportato si riferisce a quello proposto all'interno dell'Allegato 11 delle Linee Guida "Assessment of RDP results: how to prepare for reporting on evaluation in 2017". Tuttavia, si ritiene che il valore complessivo del livello di spesa coerente con l'indicatore non sarebbe rappresentativo del contributo delle misure alla Focus Area, atteso che le medesime assolvono ad una funzione strumentale trasversale a tutte le focus Area del programma. In ogni caso, il livello di spesa raggiunto al 31.12.2018 essendo prossimo allo zero (0,77%) non consentirebbe la formulazione di alcun giudizio anche depurando il valore complessivo della quota non riferibile alla Focus Area.

## 3. Risposta al quesito di valutazione

Come evidenziato dalla VEXA, la strategia delineata dal PSR Basilicata 2014-2020 per la Priorità 1 ha previsto una combinazione delle Misure 1, 2 e 16 che potenzialmente sono in grado di produrre risultati coerenti rispetto agli obiettivi posti per la Focus Area 1A. Infatti, l'importo complessivamente riconducibile alla tre citate misure è pari a poco meno del 5% della dotazione totale del PSR in termini di programmazione, così come evidenziato anche in sede di valutazione ex ante del programma, pertanto queste misure non potranno fornire impatti particolarmente significativi. Esse, inoltre, in base alla logica del programmatore hanno un carattere di trasversalità rispetto a tutte le altre Priorità e Focus area.

## 4. Conclusioni e raccomandazioni

La scelta del programmatore di destinare le misure 1, 2 e 16 alla attuazione di tutte le Focus Area del programma in maniera trasversale, unitamente al limitato stato di avanzamento al 31.12.2018 (in

particolare le misure 1 e 2 non sono state oggetto di attivazione), impedisce la formulazione di un giudizio valutativo relativamente all'impatto diretto generato dalle misure collegate alla Focus Area 1A.

Relativamente alla misura M16 al 31/12/2018 essa risulta attivata per le Sottomisure M16.0 "Valorizzazione delle filiere agroalimentari", M16.1 "Sostegno per la costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI", M16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie". I pagamenti totali registrati sono pari a € 1.138.230,00, di cui € 1.081.394,00 a valere sulla Sottomisura M16.2 e € 56.835,00 a valere sulla Sottomisura M16.5 come effetto del trascinarsi ex Misura 124 del PSR 2007 – 2013. Tali attivazioni, che hanno prodotto al 31.12.2018 un limitato avanzamento di spesa e sono connesse a procedure amministrative non tutte concluse, sebbene connesse direttamente ad altre FA (precisamente 3A e 4C), evidentemente contribuiscono indirettamente anche all'oggetto del quesito valutativo inerente la FA 1A. Tuttavia, come sopra evidenziato, il loro apporto concreto è in questa fase ancora non rimarchevole e suscettibile di considerazione valutativa.

Alla luce di quanto rilevato si raccomanda sia la messa in esecuzione delle Misure 1 e 2, la cui attivazione potrà determinare una ricaduta in termini di sostegno all'innovazione, alla cooperazione e allo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali, sia l'opportunità di assicurare adeguato risalto al tema dell'innovazione e del trasferimento conoscitivo sia in fase di programmazione delle azioni che in quella di successiva valutazione dello stato di avanzamento del Programma.

#### 4.2 Aspetto specifico 1B: in che misura gli interventi del PSR hanno rinsaldato i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali?

##### 1. Elenco delle Misure che contribuiscono alla FA 1B

La tabella sotto riportata contiene il quadro complessivo delle risorse finanziarie allocate a valere sulle Misure/Sottomisure programmate che contribuiscono in maniera trasversale alle diverse Focus Area del programma inclusa la Focus Area 1B e il relativo stato di attuazione al 31/12/2018.

Misura/Sottomisura/operazione		Spesa pubblica prevista [Euro]	Spesa pubblica certificata al 31/12/2018 [Euro]
16.1	16.1.1 sostegno per la costituzione e la gestione dei GO dei PEI	2.692.053	
16.2	16.2.1 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	3.752.559	1.081.394
16.3	16.3 Sostegno alla cooperazione fra piccoli imprenditori per organizzare processi di lavoro in comune	1.142.083	
16.4	16.4 – Sostegno per la cooperazione di filiera per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali	3.263.095	
M16	16.5 Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad essi	1.713.125	56.835
16.8	16.8.1 sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti	3.344.672	
16.9	16.9.1 sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare		
16.0	16.10.1 Altri - Valorizzazione delle produzioni agroalimentari	4.078.869	
<b>TOTALE M16</b>		<b>19.986.456</b>	<b>1.138.230</b>

Al 31.12.2018 le misure indicate in tabella hanno un livello attuativo assai modesto pari al 5,7%.

##### 2. Criteri di giudizio e quantificazione indicatori di risultato comuni proposti per rispondere alla domanda del QVC N. 2 (focus area 1B)

CRITERI DI GIUDIZIO	INDICATORI DI RISULTATO	INDICATORI AGGIUNTIVI
Sono state attivate collaborazioni di medio-lungo termine tra gli	T2: numero totale di azioni di cooperazione sovvenzionate nel	

operatori del sistema produttivo rurale, le istituzioni per la ricerca e l'innovazione in ambito agricolo, agroalimentare e forestale	quadro della misura di cooperazione (art.35 Reg.1305/13) (gruppi, reti, poli, progetti pilota)	
---	--	--

L'indicatore di risultato riportato si riferisce a quello proposto all'interno dell'Allegato 11 delle Linee Guida "Assessment of RDP results: how to prepare for reporting on evaluation in 2017". Sulla base dello stato di attuazione al 31.12.2018 le azioni di cooperazione finanziate risultano essere pari a 20 derivanti dal trascinarsi di operazioni ammesse a finanziamento attraverso la misura ex 124 del PSR Basilicata 2007 – 2013. Tali operazioni, tuttavia, risultano essere direttamente collegate alla attuazione della Focus Area 3A, pertanto non confortano nel popolamento dell'indicatore riferito alla Focus Area 1B.

### 3. Risposta al quesito di valutazione

La strategia delineata dal PSR Basilicata 2014-2020 per la Priorità 1 ha previsto una combinazione delle Misure 1, 2 e 16 che potenzialmente sono in grado di produrre risultati coerenti rispetto agli obiettivi posti per la Focus Area pertinenti. In particolare, per la Focus Area 1B il contributo indiretto è specificatamente riconducibile alla misura M16 il cui importo è pari a circa il 3% della dotazione totale del PSR in termini di programmazione, pertanto la misura, anche alla luce del suo stato di attuazione descritto nella precedente FA, non potrà fornire impatti particolarmente significativi, tenuto conto del suo carattere di trasversalità rispetto a tutte le altre Priorità e Focus area. Probabilmente l'attuazione della procedura "Bando Misura 16.2 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie", la cui operatività si registrerà successivamente al 31.12.2018, potrà assicurare un contributo in forma indiretta al tema oggetto del quesito valutativo.

### 4. Conclusioni e raccomandazioni

La scelta del programmatore di destinare la misura 16 alla attuazione di tutte le Focus Area del programma in maniera trasversale, unitamente al limitato stato di avanzamento al 31.12.2018 (0,77% sul totale della spesa certificata), impedisce la formulazione di un giudizio valutativo relativamente all'impatto diretto generato dalla misura collegata alla Focus Area 1B.

Si raccomanda di attivare la misura M16 e le relative sottomisure, che ad oggi non risultano implementate o solo parzialmente implementate, tenendo conto dei nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura e ricerca e innovazione, in quadro di miglioramento della gestione e delle prestazioni ambientali. Tale aspetto potrebbe opportunamente essere oggetto di successiva azione valutativa in una fase di attuazione più avanzata e matura.

### 4.3 Aspetto specifico 1C: in che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale?

#### 1. Elenco delle Misure che contribuiscono alla FA 1C

La tabella sotto riportata contiene il quadro complessivo delle risorse finanziarie allocate a valere sulle Misure/Sottomisure programmate che contribuiscono in maniera trasversale alle diverse Focus Area del programma inclusa la Focus Area 1C e il relativo stato di attuazione al 31/12/2018.

Misura/Sottomisura/operazione	Spesa pubblica prevista [Euro]	Spesa pubblica certificata al 31/12/2018 [Euro]
1.1.1 Sostegno per azioni di informazione professionale e acquisizione di competenze	4.078.869	
1.2.1 Attività dimostrative ed azioni di informazione	3.263.095	
1.3.1 Scambi interaziendali di breve durata e visite alle aziende agricole e forestali	1.631.547	
<b>TOTALE M01</b>	<b>8.973.511</b>	

Al 31.12.2018 le misure/sottomisure indicate in tabella hanno un livello attuativo pari a 0.

#### 2. Criteri di giudizio e quantificazione indicatori di risultato comuni proposti per rispondere alla domanda del QVC N. 3 (focus area 1C)

CRITERI DI GIUDIZIO	INDICATORI DI RISULTATO	INDICATORI AGGIUNTIVI
Numero di persone che hanno beneficiato di attività di formazione/informazione continua nell'ambito del settore agricolo, agroalimentare e forestale	T3: numero di partecipanti alla formazione nell'ambito dell'art.14 del Reg.1305/13	

L'indicatore di risultato riportato si riferisce a quello proposto all'interno dell'Allegato 11 delle Linee Guida "Assessment of RDP results: how to prepare for reporting on evaluation in 2017". Sulla base dello stato di attuazione al 31.12.2018 non risulta possibile il popolamento dell'indicatore individuato. In base a tale circostanza non è possibile trarre alcuna evidenza valutativa.

#### 3. Risposta al quesito di valutazione

La strategia delineata dal PSR Basilicata 2014-2020 per la Priorità 1 ha previsto una combinazione delle Misure 1, 2 e 16 che potenzialmente sono in grado di produrre risultati coerenti rispetto agli obiettivi posti

per la Focus Area pertinenti. In particolare, per la Focus Area 1C il contributo indiretto è specificatamente riconducibile alla misura M1 il cui importo è pari a circa l'1,3% della dotazione totale del PSR in termini di programmazione. La misura M1 al 31.12.2018 non presenta alcuna spesa certificata. In considerazione di tale livello di attuazione e tenuto conto del suo carattere di trasversalità rispetto a tutte le altre Priorità e Focus area, non è possibile trarre alcun contributo in forma indiretta al tema oggetto del quesito valutativo.

#### 4. Conclusioni e raccomandazioni

La scelta del programmatore di destinare la misura M1 alla attuazione di tutte le Focus Area del programma in maniera trasversale, unitamente allo stato di avanzamento nullo al 31.12.2018, impedisce la formulazione di un giudizio valutativo relativamente all'impatto diretto generato dalla misura collegata alla Focus Area 1C. Si raccomanda la messa in esecuzione della Misure M1, la cui attivazione potrà determinare una ricaduta in termini di accrescimento formativo per il settore agricolo e forestale.

#### 4.4 Aspetto specifico 2A: in che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare i risultati economici, la ristrutturazione e l'ammmodernamento delle aziende agricole sovvenzionate, in particolare aumentandone la partecipazione al mercato e la diversificazione agricola?

### 5. Elenco delle Misure che contribuiscono alla FA 2A

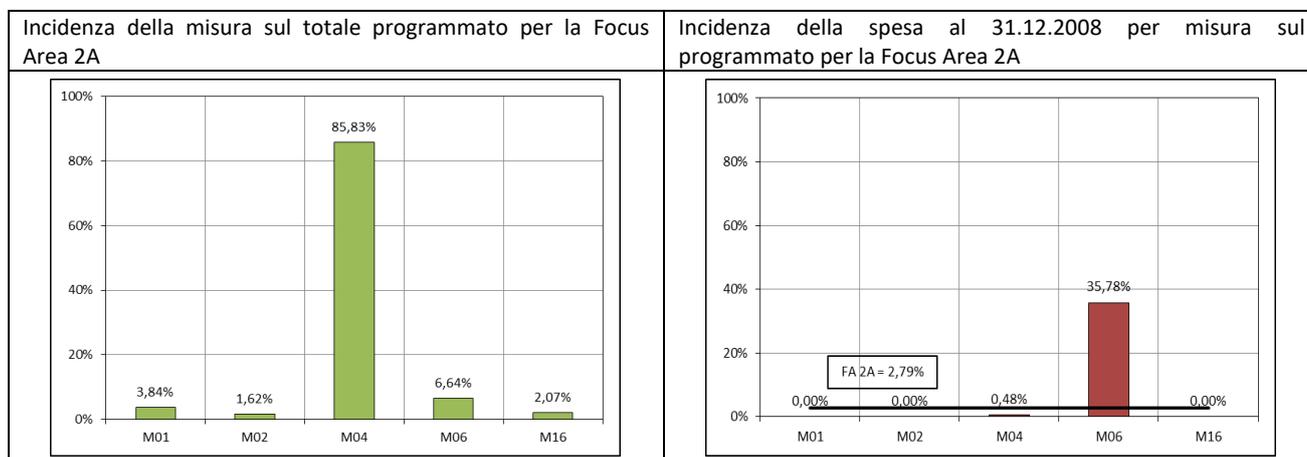
La tabella sotto riportata costituisce un quadro riepilogativo delle Misure/Sottomisure programmate in via primaria in corrispondenza della Focus Area 2A e il relativo stato di attuazione al 31/12/2018

PSR 2014 - 2020					Eventuale transizione dal PSR 2007 - 2013	
Misura	Sottomisura	Spesa pubblica prevista [Euro] (a)	Spesa pubblica certificata al 31/12/2018 [Euro] (b)	Avanzamento spesa sulla dotazione complessiva (%) (c=b/a)	Misura	Spesa pubblica certificata [Euro]
M01	1.1	652.619				
	1.2	815.774				
	1.3	652.619				
	<i>Totale</i>	<i>2.121.012</i>				
M02	2.1	571.042				
	2.3	326.309				
	<i>Totale</i>	<i>897.351</i>				
M04	4.1	27.453.232	227.519	0,83%		
	4.2	3.344.672				
	4.3.1	16.641.783				
	<i>Totale</i>	<i>47.439.688</i>	<i>227.519</i>	<i>0,48%</i>		
M06	6.4.2	3.670.982	1.313.388	35,78%	ex 311 azione A e B	1.313.388
	<i>Totale</i>	<i>3.670.982</i>	<i>1.313.388</i>	<i>35,78%</i>		<i>1.313.388</i>
M016	16.1	489.464				
	16.2	652.619				
	<i>Totale</i>	<i>1.142.083</i>				
<b>TOTALE FA 2A</b>		<b>55.271.115</b>	<b>1.540.907</b>	<b>2,79%</b>		<b>1.313.388</b>

La spesa pubblica totale programmata nella FA 2A (55,27 Meuro) rappresenta l'8,2% dell'intero PSR. La maggior parte delle risorse, pari all'85,83% è destinata alla M4 (47,44 Meuro) di cui la SM 4.1 è quella che sulla FA pesa maggiormente in termini di allocazione finanziaria. Il grafico seguente mostra incidenza della spesa programmata per misura rispetto al totale della Focus Area.

La spesa effettivamente effettuata al 31.12.2018 è stata del 2,79% da imputare essenzialmente alla SM6.4.2 che dei 3,67 Meuro programmati sono stati effettivamente spesi 1,31 Meuro. Questi sono "trascinamenti" derivanti dalla misura 311 – Azione A e B del PSR 2007-2013. Su questa misura sono stati

individuati 40 beneficiari per una spesa impegnata di 1,89 Meuro di cui 29 sono stati gli effettivi beneficiari al 31.12.2018. Per quanto riguarda la SM4.1 i 227,52 Keuro hanno interessato 6 beneficiari.



#### Misure programmate in altre FA che mostrano contributi secondari alla FA 2A

La tabella 11.3 del PSR non prevede contributi secondari alla FA 2A dalle Misure programmate nell'ambito di altre FA.

### 6. Criteri di giudizio e indicatori di risultato comuni e aggiuntivi proposti per rispondere alla domanda del QVC N. 4 (focus area 2A)

CRITERI DI GIUDIZIO	INDICATORI DI RISULTATO COMUNI	INDICATORI AGGIUNTIVI
La produzione agricola per unità di lavoro annuo, nelle aziende agricole beneficiarie del sostegno, è aumentata	R2 Cambiamento della produzione agricola nelle aziende agricole sovvenzionate/ULA	% aziende agricole finanziate per tipologia d'investimenti di ristrutturazione e ammodernamento
Le aziende agricole sono state ammodernate.	T4: % di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento	% aziende agricole finanziate per classe di dimensione economica
Le aziende agricole sono state ristrutturate		

### 7. Metodi applicati per rispondere alla domanda del QVC N. 4 (FA 2A)

Al fine di fornire risposta al quesito valutativo è stato valorizzato l'indicatore comune di risultato T4 ottenuto rapportando le aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento al totale delle aziende agricole regionali. Le aziende agricole beneficiarie del sostegno per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento a valere sul bando "Investimenti nelle aziende agricole" della sottomisura M4.1 sono pari all'0,01% (interventi conclusi) a fronte di un valore target stimato in fase di programmazione pari a 0,62%.

Si sono inoltre considerati gli indicatori di prodotto relativi alla spesa pubblica maturata con riferimento alle Misure M01, M02, M04, M06, M16.

## 8. Quantificazione degli indicatori e fonti dei dati relativi alla FA 2A

INDICATORI DI RISULTATO COMUNI	Valore al 31/12/2018	Modalità di calcolo dell'indicatore	Valore al 31/12/2023
T4: % di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento	0,01	L'indicatore è quantificato tenendo conto delle aziende agricole beneficiarie di un sostegno per investimenti in ristrutturazione e ammodernamento. La Sottomisura di riferimento è la M4.1. I beneficiari presi in considerazione si riferiscono all'Avviso " <i>Bando sottomisura 4.1 - Investimenti nelle aziende agricole</i> ". Le aziende agricole beneficiarie del Bando a valere sulla sottomisura 4.1 per le quali si registrano pagamenti nel sistema di monitoraggio sono 6. Il totale di aziende agricole regionali è pari a 51.760 (Indicatore di contesto C.17).	0,62

## 9. Problemi riscontrati e che influenzano la validità e l'affidabilità dei risultati di valutazione

Non è stato possibile calcolare l'indicatore di risultato complementare R2 relativo alla produttività del lavoro (R2 - Cambiamento della produzione agricola nelle aziende sovvenzionate/ULA – unità di lavoro annuo) per indisponibilità dei relativi dati.

Il livello di attuazione delle azioni a valere sul PSR riconducibili alla FA è scarsamente avanzato, pertanto appare ridotta la rilevanza dell'oggetto da osservare per una risposta al quesito valutativo.

## 10. Risposta al quesito di valutazione

La FA 2A ha una portata relativamente significativa in termini di risorse previste con riferimento all'intero PSR, interessando 8,2% del valore del piano finanziario complessivo. Tuttavia il valore della spesa certificata è alquanto basso, pari al 2,79% del programmato, ed ottenuto quasi totalmente attraverso il trascinarsi di operazioni previste sulla precedente programmazione.

Sulla FA sono stati attivati due bandi a valere sulla Misura 4 "investimenti in immobilizzazioni materiali", Misura che pesa per circa 85% sul valore complessivo delle azioni del PSR rientranti nel contributo diretto alla FA. I due bandi, a valere sulla sottomisura 4.1 "Investimenti nelle aziende agricole" sono stati un bando "ordinario" (attivato con DGR 868/2017 e successivamente modificato con DD.GG.RR. n. 76/2018, 243/2018 e 368/2018) ed un bando dedicato alle filiere (attivato con DGR n. 866/2017 e successivamente modificato con DD.GG.RR. n. 75/2018, 243/2018, 668/2018, 977/2018 e 1109/2018).

Per il bando "ordinario" con DD n. 743 del 1.10.2018 si è approvata la graduatoria definitiva dei beneficiari ammessi al sostegno, che risultano essere 157 per un ammontare di € 12.239.743,81. Al 31.12.2018

pertanto il contributo reale del bando al tema del quesito valutativo, tanto in termini di spesa che di attuazione degli investimenti, è pressoché nullo.

In merito al bando “filiera” il termine di presentazione delle istanze è stato prorogato più volte fino a giungere alla data del 12.11.2018, pertanto la procedura non ha ancora concluso il suo iter e non risultano individuati, al 31.12.2018 i beneficiari. Ne consegue che il bando non contribuisce alle finalità indicate dalla Domanda Comune di Valutazione (CEQ) n. 4.

Le misure M01 “Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione” e M02 “Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole” non risultano ancora attivate.

Si attestano ritardi attuativi anche con riferimento al contributo della sottomisure 6.4.2 “Sostegno alla costituzione e sviluppo di agriturismi e fattorie multifunzionali” e delle sottomisure 16 “Cooperazione”.

## 11. Conclusioni e raccomandazioni

### Conclusioni

Il PSR ha stanziato una quota rilevante di risorse sulla FA 2A, pari al 8,2% della dotazione complessiva, con una prevalenza evidente della Misura 4 “investimenti in immobilizzazioni materiali”, che garantisce circa l’85% delle risorse a sostegno della FA. Al 31.12.2018 gli avvisi pubblicati sulla sottomisura 4.1 “Investimenti nelle aziende agricole” (“ordinario” e “filiera”) risultano uno ancora in fase di istruttoria e l’altro in fase di avvio dell’attuazione delle operazioni finanziate. La spesa maturata, assolutamente limitata in quanto pari al 2,79% della dotazione di riferimento, è da imputare essenzialmente alla SM 6.4.2, per la quale risulta una spesa di 1,31 Meuro riconducibile a “trascinamenti” derivanti dalla misura 311 – Azione A e B del PSR 2007-2013. La limitatezza del numero degli interventi conclusi è rispecchiata anche dal valore dell’indicatore T4, che infatti appare ancora distante dal valore obiettivo previsto al 31.12.2023.

Alla luce di quanto descritto si considera che lo stato di implementazione delle operazioni che agiscono in maniera diretta sulla FA risulta essere troppo basso per poter esprimere un giudizio valutativo in risposta alla domanda.

### Raccomandazioni

Si considera opportuno raccomandare quanto segue:

- A) contenere per il futuro i tempi di esecuzione delle procedure di bando, atteso che le procedure attivate sulla Misura 4, avviate con Deliberazioni nell’agosto 2017, si sono avviate a conclusione nell’ultimo bimestre 2018;
- B) di accelerare il processo di attuazione delle operazioni al fine di recuperare il tempo trascorso e rispettare il programma finanziario del PSR;
- C) di prevedere una modalità di raccolta delle informazioni necessarie per la valutazione degli effetti netti nella fase di presentazione delle domande di ammissione e/o delle domande di pagamento.

#### 4.5 Aspetto specifico 2B: in che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale?

##### 1. Elenco delle Misure che contribuiscono alla FA 2B

La tabella sotto riportata costituisce un quadro riepilogativo delle Misure/Sottomisure programmate in via primaria in corrispondenza della Focus Area 2B e il relativo stato di attuazione al 31/12/2018.

PSR 2014 - 2020					Eventuale transizione dal PSR 2007 - 2013	
Misura	Sottomisura	Spesa pubblica prevista [Euro] (a)	Spesa pubblica certificata al 31/12/2018 [Euro] (b)	Avanzamento spesa sulla dotazione complessiva (%) (c=b/a)	Misura	Spesa pubblica certificata [Euro]
M01	1.1	815.774				
	1.2	766.827				
	1.3	244.732				
	<i>Totale</i>	<i>1.827.333</i>				
M02	2.1	571.042				
	<i>Totale</i>	<i>571.042</i>				
M04	4.1	25.696.872	8.073.357	31,42%	Ex 112	8.073.357
	4.2	1.302.791				
	<i>Totale</i>	<i>26.999.662</i>	<i>8.073.357</i>	<i>29,90%</i>		
M06	6.1	38.341.364	15.249.320	39,77%		
	<b>Totale</b>	<b>38.341.364</b>	<b>15.294.320</b>	<b>39,89%</b>		
M016	16.2	163.155				
	<i>Totale</i>	<i>163.155</i>				
<b>TOTALE FA 2B</b>		<b>67.902.555</b>	<b>23.367.677</b>	<b>34,41%</b>		<b>8.160.124</b>

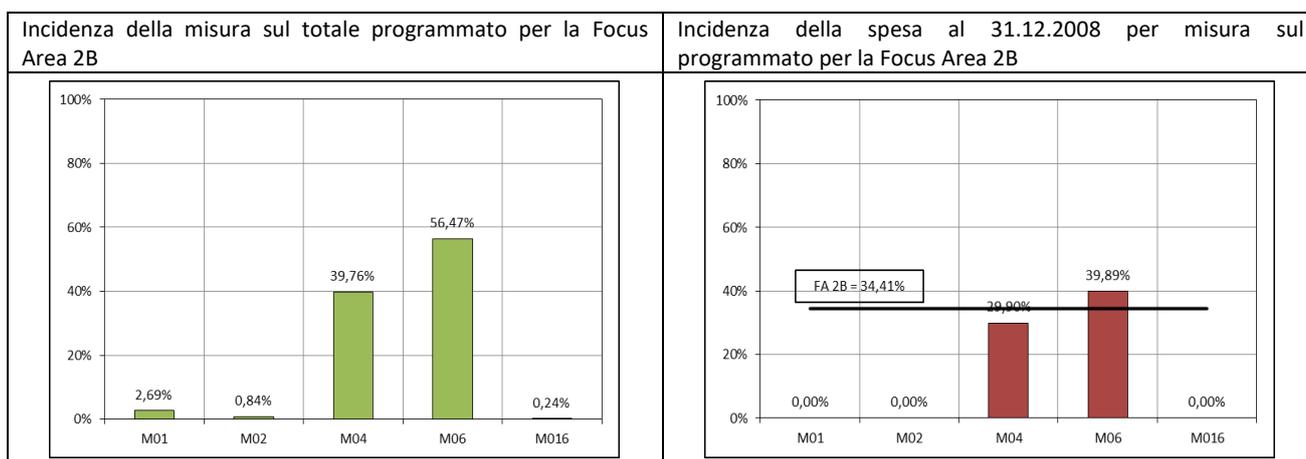
La spesa pubblica totale programmata nella FA 2B (67,90 Meuro) rappresenta il 10,1% dell'intero PSR. Le misure che incidono in termini di risorse finanziarie sono essenzialmente la M06 per il 56,47% e la M04 per il 39,7%6%; le misure M01 e M02 incidono sulla FA solo marginalmente.

La spesa effettivamente effettuata al 31.12.2018 è stata del 34,41% equamente distribuita sulle due misure predominanti. Di questa spesa 8,07 Meuro pari al 31,42% sono imputabili a "trascinamenti" della vecchia programmazione, mentre il restante 69%, pari a 15,2 Meuro, sono da attribuire a operazioni derivanti dalla programmazione 2014-2020.

Attraverso la SM4.1 sono stati individuati 226 beneficiari, derivanti da "trascinamenti" derivanti dalla misura 112 del PSR 2007-2013, per un una spesa impegnata di 12,14 Meuro, di cui 8,16 Meuro sono stati effettivamente liquidati dall'Organismo Pagatore (OP)

Per quanto concerne la SM6.1 è stato liquidato circa il 40% della spesa programmata per un importo pari a 15,29 Meuro. Con le due finestre (Finestra 1: dal 02/05/2016 al 29/07/2016 e Finestra 2: dal 10/11/2016 al 07/03/2017) sono stati messi a disposizione 24,91 Meuro a sostegno dei giovani qualificati che insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda stessa. Le domande presentate sono

state 1.749 (per un fabbisogno finanziario di 114,04 Meuro) mentre quelle ritenute ammissibili sono state il 96% pari a 1.677 (per un fabbisogno di 108,74 Meuro) e quelle finanziate al 31.12.2018 sono state 376 (il 22,4% della richiesta). Alla medesima data le domande effettivamente concluse sono state 86 (di cui 1 da trascinamento).



### Misure programmate in altre FA che mostrano contributi secondari alla FA 2B

La tabella 11.3 del PSR prevede contributi secondari alla FA 2B dalle misure M01 e M02 programmate nell'ambito della FA 2A. Allo stato attuale, nessuna Misura programmata in altre FA ha mostrato contributi significativi di tipo secondario alla FA 2B.

## 2. Criteri di giudizio e indicatori di risultato comuni e aggiuntivi proposti per rispondere alla domanda del QVC N. 5 (focus area 2B)

CRITERI DI GIUDIZIO	INDICATORI DI RISULTATO COMUNI	INDICATORI AGGIUNTIVI
La quota di giovani agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo è aumentata	R3/T5: % di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/ investimento per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR	% di aziende agricole (giovani agricoltori) finanziate sul totale delle iscrizioni alla sezione agricoltura delle CCIAA

## 3. Metodi applicati per rispondere alla domanda del QVC N. 5 (FA 2B)

L'analisi è stata condotta attingendo alle informazioni rivenienti dal sistema di monitoraggio ed in particolare verificando il dato relativo ai giovani agricoltori che hanno ricevuto un sostegno dal PSR per il primo insediamento, raffrontata al valore complessivo delle aziende agricole rilevate in regione.

Si sono inoltre considerati gli indicatori di prodotto relativi alla spesa pubblica maturata con riferimento alle Misure M01, M02, M04, M06, M16.

## 4. Quantificazione degli indicatori e fonti dei dati relativi alla FA 2B

INDICATORI DI RISULTATO COMUNI	Valore al 31/12/2018	Modalità di calcolo dell'indicatore	Valore al 31/12/2023
R3/T5: % di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/ investimento per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR	0,57	L'indicatore è quantificato tenendo conto delle aziende agricole beneficiarie di un sostegno per l'avviamento di attività imprenditoriali di giovani agricoltori. La Sottomisura di riferimento è la M6.1. I beneficiari presi in considerazione si riferiscono all'Avviso "Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori". Le aziende agricole beneficiarie del Bando a valere sulla sottomisura M6.1 per le quali si registrano pagamenti nel sistema di monitoraggio sono pari a 296. Il totale di aziende agricole regionali è pari a 51.760 (Indicatore di contesto C.17).	1,23

## 5. Problemi riscontrati e che influenzano la validità e l'affidabilità dei risultati di valutazione

Non sono state rilevate particolari criticità.

## 6. Risposta al quesito di valutazione

La FA presenta un buon avanzamento di spesa, pari a circa il 34% delle risorse programmate, sebbene circa un terzo delle quali afferenti ad operazioni rivenienti dalla precedente programmazione e ritenute coerenti con la SM 4.1.

I due terzi della spesa sono maturati a valere sulla SM 6.1 "incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori", attraverso bando ex DGR n. 427/2016 pubblicato nel 2016 ed organizzato in due finestre (annualità 2016 e 2017).

La FA è inoltre interessata dai due bandi attivati a valere sulla sottomisura 4.1 "Investimenti nelle aziende agricole", uno "ordinario" (attivato con DGR 868/2017 e successivamente modificato con DD.GG.RR. n. 76/2018, 243/2018 e 368/2018) e l'altro dedicato alle filiere (attivato con DGR n. 866/2017 e successivamente modificato con DD.GG.RR. n. 75/2018, 243/2018, 668/2018, 977/2018 e 1109/2018). Come già rilevato nel quadro della FA 2A tali procedure non hanno ancora sortito effetti reali in termini di attivazione di investimenti alla data del 31.12.2018.

La FA è interessata anche dall'attivazione del bando "Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori (Annualità 2018)", attivato con DGR n. 314/2018. Tale procedura tuttavia alla data del 31.12.2018 risulta essere allo stadio dell'aggiudicazione provvisoria e dunque non pertinente alla presente analisi di ricerca di evidenze attuative.

Le misure M01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" e M02 "Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole", che pure contribuiscono alla FA, non risultano ancora attivate. Né risultano azioni attivate che, per la SM 4.2, possano fornire un contributo alla FA.

## 7. Conclusioni e raccomandazioni

## Conclusioni

Lo stato attuale dell'indicatore mostra un livello di raggiungimento di circa il 46% del target previsto, attestando un buon incremento del numero di aziende agricole che hanno adottato politiche di ricambio generazionale. Tale livello di performance è in linea con la percentuale di spesa delle misure correlate alla FA.

## Raccomandazioni

Si considera opportuno raccomandare quanto segue:

- A) contenere per il futuro i tempi di esecuzione delle procedure di bando, atteso che ad esempio le procedure attivate sulla Misura 4, avviate con Deliberazioni nell'agosto 2017, si sono avviate a conclusione nell'ultimo bimestre 2018;
- B) di accelerare il processo di attuazione delle operazioni al fine di recuperare il tempo trascorso e rispettare il programma finanziario del PSR;
- C) di prevedere una modalità di raccolta delle informazioni necessarie per la valutazione degli effetti netti nella fase di presentazione delle domande di ammissione e/o delle domande di pagamento.

#### 4.6 Aspetto specifico 3A: in che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali?

##### 1. Elenco delle Misure che contribuiscono alla FA 3A

La tabella sotto riportata costituisce un quadro riepilogativo delle Misure/Sottomisure programmate in via primaria in corrispondenza della Focus Area 3A e il relativo stato di attuazione al 31/12/2018.

PSR 2014 - 2020					Eventuale transizione dal PSR 2007 - 2013	
Misura	Sottomisura	Spesa pubblica prevista [Euro] (a)	Spesa pubblica certificata al 31/12/2018 [Euro] (b)	Avanzamento spesa sulla dotazione complessiva (%) (c=b/a)	Misura	Spesa pubblica certificata [Euro]
M01	1.1	163.155				
	1.2	163.155				
	1.3	81.577				
	<i>Totale</i>	<i>407.887</i>				
M02	2.1	244.732				
	<i>Totale</i>	<i>244.732</i>				
M03	3.1	1.631.547	30.963	1,90%	ex 132	2.234
	3.2	4.078.868	449.033	11,01%	ex 133	430.629
	<i>Totale</i>	<i>5.710.416</i>	<i>479.996</i>	<i>8,41%</i>		<i>432.864</i>
M04	4.1	11.450.306				
	4.2	28.833.521	1.936.231	6,72%	ex 123	1.936.231
	4.3.1	18.273.331	10.702.076*	58,57%	ex 125	4.547.072
	<i>Totale</i>	<i>58.557.158</i>	<i>12.638.307</i>	<i>21,58%</i>		<i>6.483.303</i>
M09	9.1	1.631.547				
	<i>Totale</i>	<i>1.631.547</i>				
M16	16.1	978.928				
	16.2	1.468.393	1.081.394	73,64%	ex 124	1.081.394
	16.4	3.263.095				
	16.0	4.078.868				
	<i>Totale</i>	<i>9.789.284</i>	<i>1.081.394</i>	<i>11,05%</i>		<i>1.081.394</i>
<b>TOTALE FA 3A</b>		<b>76.341.025</b>	<b>14.199.697</b>	<b>18,60%</b>		<b>7.997.561</b>

\* E' la somma di € 6.155.004,42 per interventi € 4.547.072,34 che dall'attività di monitoraggio interno regionale sono stati attribuiti alla FA 5A.

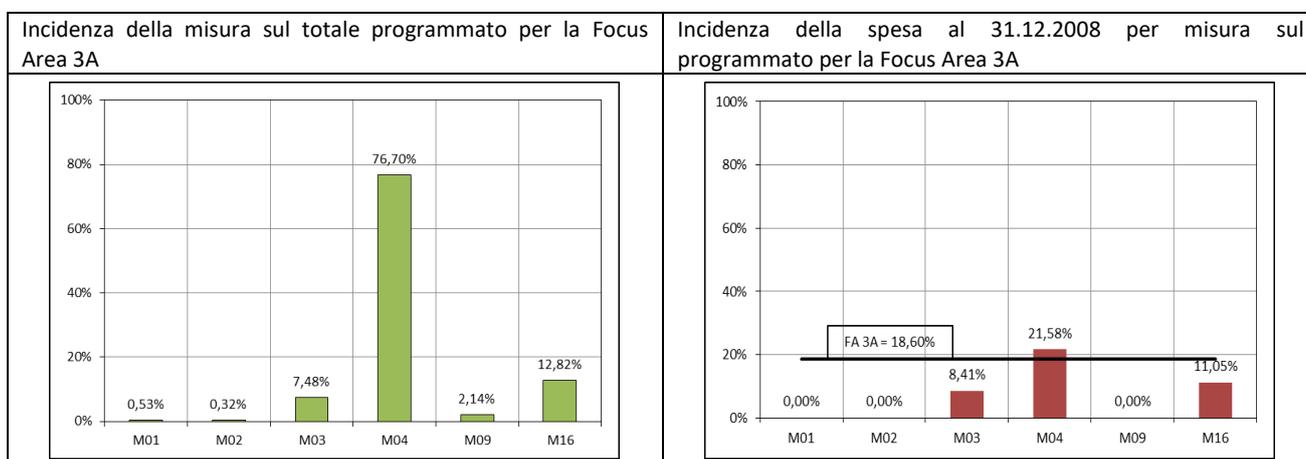
La spesa pubblica totale programmata nella FA 3A (76,34 Meuro) rappresenta l'11,4% dell'intero PSR. La misura che incide in termini di risorse finanziarie è essenzialmente la M04 (76,7%); contributo non marginale alla FA è dato dalla M16 per una quota del 12,8% e dalla M03 per una quota del 7,78%; le misure M01, M02 ed M09 incidono sulla FA solo marginalmente. Di questa spesa circa 8,00 Meuro pari al 56,32% sono imputabili a "trascinamenti" della vecchia programmazione.

La spesa effettivamente effettuata al 31.12.2018 è stata del 18,604% pari a circa 14,20 Meuro derivante dalla misura predominante. Infatti l'84% circa della spesa deriva dalla M04 ed in particolare dalla SM4.3.1 con cui sono stati spesi per al 31.12.2018 10,70 Meuro per sostenere gli investimenti per la realizzazione di nuove strade ed il miglioramento di quelle esistenti, funzionali al trasporto dei prodotti e dei mezzi tecnici necessari alle attività produttive in favore dei comuni. Di questa spesa il 42,48% pari a 4,47 Meuro deriva da trascinamenti dalla misura 125 (viabilità rurale) del PSR 2007-2013 con cui sono stati individuati 65 beneficiari. La restante spesa è stata raggiunta con la nuova programmazione. Infatti, l'avviso pubblico di cui alla DGR n. 863 del 4 agosto 2017 ha visto la partecipazione di 126 potenziali beneficiari per un potenziale fabbisogno finanziario di 25,2 Meuro; di queste sono risultate ammissibili 125 domande (24,78 Meuro di fabbisogno).

Per la SM4.2 (investimenti in imprese agro - alimentari con approccio individuale di filiera o di area) sono stati sostenuti 29 beneficiari per un impegno di 5,11 Meuro individuati con la programmazione 2007-2013 (ex misura 123).

La spesa sostenuta sulla M16 pari 1,08 Meuro di cui alla SM16.2 deriva esclusivamente dal "trascinamento" di 20 beneficiari individuati attraverso la misura 124 del PSR 2007-2013.

La spesa della M03 deriva dalla SM3.2.1 per "trascinamenti" dalla misura 133 di PSR 2007-2013 che ha consentito di individuare 6 beneficiari per un importo impegnato di circa 817,76 Keuro e dalla SM3.1.1 che attraverso il bando approvato con DGR n. 626/2018 di agosto 2018 finalizzato a promuovere la partecipazione degli agricoltori ai regimi di qualità, ha coinvolto 854 potenziali beneficiari per un fabbisogno finanziario di 1,49 Meuro; di questi sono risultati ammissibili e finanziabili 179 beneficiari per un impegno di 259,75 Keuro



### Misure programmate in altre FA che mostrano contributi secondari alla FA 3A

La tabella 11.3 del PSR prevede contributi secondari alla FA 3A dalle misure M01 e M02 programmate nell'ambito della FA 2A. Allo stato attuale, nessuna Misura programmata in altre FA ha mostrato contributi secondari alla FA 3A.

## 2. Criteri di giudizio e indicatori di risultato comuni e aggiuntivi proposti per rispondere alla domanda del QVC N. 6 (focus area 3A)

CRITERI DI GIUDIZIO	INDICATORI DI RISULTATO	INDICATORI AGGIUNTIVI
La competitività dei produttori primari è migliorata	R4/T6 - T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori	Produzione agricola nelle aziende agricole incentivate
La quota del prezzo finale dei prodotti agricoli trattenuta dai produttori primari è aumentata		Margine dei produttori sul prezzo finale di vendita dei prodotti agricoli
Il valore aggiunto dei prodotti agricoli dei produttori primari è aumentato		Variazione % del numero di produttori agricoli che hanno introdotto sistemi di qualità attraverso il PSR
L'adesione ai regimi di qualità da parte dei produttori primari è aumentata		Definizione dei mercati locali
La partecipazione dei produttori primari a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte e/o ad associazioni/organizzazioni di produttori è migliorata		Definizione di filiere corte di vendita

## 3. Metodi applicati per rispondere alla domanda del QVC N. 6 (FA 3A)

L'analisi è stata condotta attingendo alle informazioni rivenienti dal sistema di monitoraggio verificando gli elementi informativi rispetto alle aziende agricole beneficiarie di un sostegno per l'adesione a regimi di qualità.

## 4. Quantificazione degli indicatori e fonti dei dati relativi alla FA 3A

INDICATORI DI RISULTATO COMUNI	Valore al 31/12/2018	Modalità di calcolo dell'indicatore	Valore al 31/12/2023
R4/T6 - T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori	0,14	L'indicatore è quantificato tenendo conto delle aziende agricole beneficiarie di un sostegno per l'adesione a regimi di qualità. Le misure di riferimento sono: la M3.1, la M9, la M16.4. I beneficiari presi in considerazione, per i quali si registrano pagamenti nel sistema di monitoraggio, si riferiscono all'Avviso "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità" a valere sulla sottomisura	0,72

		M3.1 sono pari a 71. Il totale di aziende agricole regionali è pari a 51.760 (Indicatore di contesto C.17).	
--	--	---	--

## 5. Problemi riscontrati e che influenzano la validità e l'affidabilità dei risultati di valutazione

Non sono state rilevate particolari criticità.

## 6. Risposta al quesito di valutazione

La FA è alimentata soprattutto attraverso il contributo della Misura 04 "Investimenti in immobilizzazioni materiali", che pesa per il 76,7% sul totale della dotazione finanziaria di pertinenza. La misura 04 è stata attivata attraverso diverse iniziative che hanno interessato la FA. Alcune di esse non hanno sortito effetti reali in termini di attivazione di investimenti alla data del 31.12.2018. E' il caso dei bandi attivati sulla sottomisura 4.1 "Investimenti nelle aziende agricole", uno "ordinario" (attivato con DGR 868/2017 e successivamente modificato con DD.GG.RR. n. 76/2018, 243/2018 e 368/2018) e l'altro dedicato alle filiere (attivato con DGR n. 866/2017 e successivamente modificato con DD.GG.RR. n. 75/2018, 243/2018, 668/2018, 977/2018 e 1109/2018). Analogamente può dirsi relativamente alla sottomisura 4.2 "Investimenti in imprese agroalimentari con approccio individuale o di filiera o di area", sulla quale sono stata attivate due procedure pubbliche per il "Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli", una a carattere "ordinario" (DGR n. 865/2017) e l'altra destinate alle "filiere" (DGR n. 867/2017). Entrambe si trovano in condizione di conclusione della fase selettiva e non hanno ancora avviato la fase esecutiva delle operazioni alla data del 31.12.2018. Infatti, sebbene vi sia spesa ascritta alla 4.2 al 31.12 per un ammontare di circa 1,9 Meuro, essa è da riferirsi ad un'azione di trascinarsi di interventi rivenienti dalla Misura 123 della precedente programmazione.

Sulla Misura 04 risulta invece attivato ed in fase esecutiva il bando "Sostegno per investimenti in infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali", a valere sulla sottomisura 4.3.1 che ha garantito sostegno agli investimenti per la realizzazione di nuove strade ed il miglioramento di quelle esistenti, funzionali al trasporto dei prodotti e dei mezzi tecnici necessari alle attività produttive, ed ha individuato come beneficiari i comuni della Regione. Tale bando ha assicurato una spesa per circa 6,5 Meuro. Tuttavia la spesa complessiva sulla sottomisura 4.3.1 risulta pari a circa 10,7 Meuro, essendo contabilizzati anche 4,5 Meuro rivenienti dalla Misura 125 della programmazione 2007-2013.

Le misure M01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" e M02 "Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole", che pure contribuiscono alla FA sia pure in percentuale non rilevante, non risultano ancora attivate.

Anche la Misura "Costruzione di associazioni e organizzazioni di produttori" non contribuisce al 31.12.2018 all'avanzamento fisico e finanziario della FA, sebbene con DGR n.66/2018 sia stato attivato il bando sulla sottomisura 9.1 per favorire la costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale per il potenziamento del comparto. Al 31.12.2018 tale avviso, che ha una dotazione di 1,6 Meuro, risulta ancora in fase istruttoria.

Con riferimento alla Misura 16 “Cooperazione” il contributo alla FA al 31.12.2018 è determinato da trascinalamenti dalla Misura 124 della precedente programmazione, atteso che il bando della sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”, attivato con DGR n. 40/2018, pertinente la FA, risulta essere ancora in fase istruttoria.

L’indicatore preso in considerazione appare essere interessato, sulla base delle informazioni presenti nel sistema di monitoraggio, dagli esiti della Misura 4.3.1, elemento evidentemente parziale rispetto al complesso delle azioni previste e di quelle effettivamente attivate.

## 7. Conclusioni e raccomandazioni

### Conclusioni

Lo stato di esecuzione del Programma determina un dato dell’indicatore di risultato R4/T6 che è circa 1/5 del valore previsto a fine programmazione. Tale fotografia presumibilmente è destinata a mutare in termini favorevoli in base alle azioni già attivate che contribuiranno a rafforzare la competitività degli operatori coinvolti.

### Raccomandazioni

Si considera opportuno raccomandare quanto segue:

- A) contenere per il futuro i tempi di esecuzione delle procedure selettive poste in essere, atteso che ad esempio le procedure attivate sulla sottomisura 4.1, avviate con Deliberazioni nell’agosto 2017, si sono avviate a conclusione nell’ultimo bimestre 2018;
- B) di accelerare il processo di attuazione delle operazioni al fine di recuperare il tempo trascorso e rispettare il programma finanziario del PSR;
- C) di prevedere una modalità di raccolta delle informazioni necessarie per la valutazione degli effetti netti nella fase di presentazione delle domande di ammissione e/o delle domande di pagamento.

#### 4.7 Aspetto specifico 3B: in che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno alla prevenzione e gestione dei rischi aziendali?

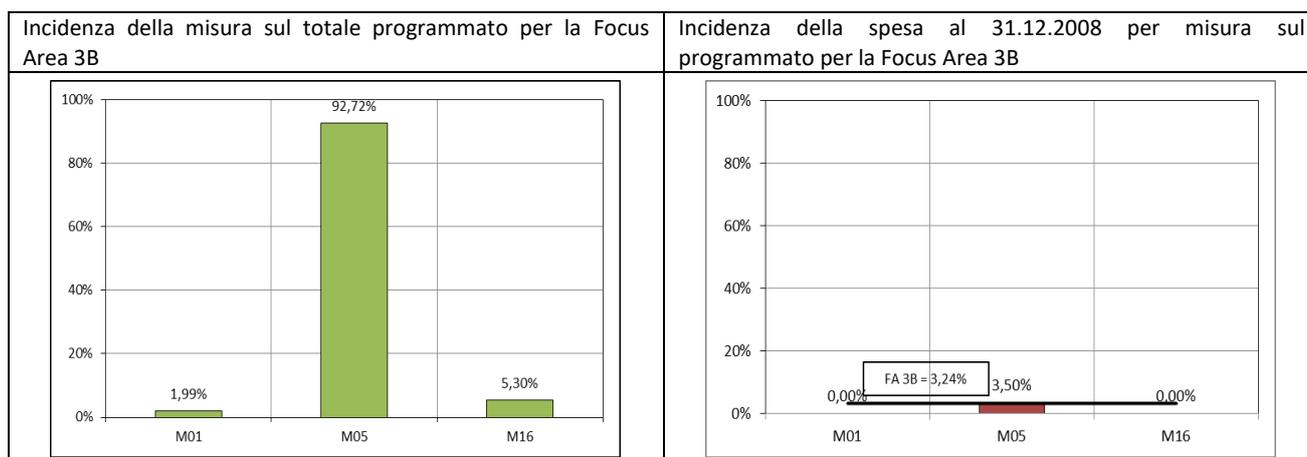
##### 1. Elenco delle Misure che contribuiscono alla FA 3B

La tabella sotto riportata costituisce un quadro riepilogativo delle Misure/Sottomisure programmate in via primaria in corrispondenza della Focus Area 3B e il relativo stato di attuazione al 31/12/2018.

PSR 2014 - 2020					Eventuale transizione dal PSR 2007 - 2013	
Misura	Sottomisura	Spesa pubblica prevista [Euro] (a)	Spesa pubblica certificata al 31/12/2018 [Euro] (b)	Avanzamento spesa sulla dotazione complessiva (%) (c=b/a)	Misura	Spesa pubblica certificata [Euro]
M01	1.1	244.732				
	<i>Totale</i>	<i>244.732</i>				
M05	5.1	4.894.642				
	5.2	6.526.190	399.486	6,12%		
	<i>Totale</i>	<i>11.420.832</i>	<i>399.486</i>	<i>3,50%</i>	ex 126	<i>399.486</i>
M16	16.2	652.619				
	<i>Totale</i>	<i>652.619</i>				
<b>TOTALE FA 3B</b>		<b>12.318.183</b>	<b>399.486</b>	<b>3,24%</b>		<b>399.486</b>

La spesa pubblica totale programmata nella FA 3B (12,32 Meuro) rappresenta solo 1,8% dell'intero PSR. La misura che incide in termini di risorse finanziarie è essenzialmente la M5 per una quota pari al 92,72%.

La spesa effettivamente effettuata al 31.12.2018 è stata del 3,24% derivante dalla SM5.2 per un. Di tutta la spesa effettuata al 31.12.2018 il 100% è da imputare a "trascinamenti" sulla misura 126 della vecchia programmazione. In particolare, dal PSR 2007-2013 sono stati ritenuti ammissibili e finanziabili 34 beneficiari per un fabbisogno complessivo di 462.37 Keuro.



##### Misure programmate in altre FA che mostrano contributi secondari alla FA 3B

La tabella 11.3 del PSR prevede contributi secondari alla FA 3B dalla misura M01 programmata nell'ambito della FA 2A. Allo stato attuale, nessuna Misura programmata in altre FA ha mostrato contributi secondari alla FA 3B.

## 2. Criteri di giudizio e indicatori di risultato comuni e aggiuntivi proposti per rispondere alla domanda del QVC N. 7 (focus area 3B)

CRITERI DI GIUDIZIO	INDICATORI DI RISULTATO	INDICATORI AGGIUNTIVI
La partecipazione dei produttori primari a regimi di prevenzione e gestione dei rischi è aumentata	Percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la gestione dei rischi	

## 3. Metodi applicati per rispondere alla domanda del QVC N. 7 (FA 3B)

L'analisi è stata condotta attingendo alle informazioni rivenienti dal sistema di monitoraggio, in particolare verificando le risultanze riferite alle Misure a sostegno della FA.

## 4. Quantificazione degli indicatori e fonti dei dati relativi alla FA 3B

INDICATORI DI RISULTATO COMUNI	Valore al 31/12/2018	Modalità di calcolo dell'indicatore	Valore al 31/12/2023
T7: Percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la gestione dei rischi	-	La quantificazione dell'indicatore dovrebbe tener conto delle aziende agricole beneficiarie di un sostegno per investimenti in azioni di prevenzione. La Sottomisura di riferimento è la M5.1 che al 31/12/2018 non presenta dati monitorati.	0,46

## 5. Problemi riscontrati e che influenzano la validità e l'affidabilità dei risultati di valutazione

Lo stato di avanzamento delle Misure connesse alla FA non consente lo svolgimento di una azione valutativa, atteso che il sistema di monitoraggio non presenta evidenze rispetto alle operazioni ad esse riconducibili.

## 6. Risposta al quesito di valutazione

La FA ha una rilevanza alquanto modesta in termini finanziari sul totale del PSR, rappresentandone solo 1,8%. Rispetto a tale valore il livello di avanzamento delle Misure interessate denota poco più del 3% della dotazione finanziaria riferibile alla FA. Tale limitato avanzamento è il frutto di un'azione di trascinamento di operazioni a valere sulla sottomisura 5.2 e derivanti dalla Misura 126 del PSR 2007-2013.

La misura M01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" che contribuisce alla FA, sia pure in modalità non rilevante, non risulta ancora attivata. Il bando della sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie", attivato con DGR n. 40/2018, pertinente la FA sia pure non maniera principale, risulta essere ancora in fase istruttoria. Anche il bando

attivato con DGR n. 356/2018 sulla sottomisura 5.2 “Sostegno per investimenti per il ripristino di terreni agricoli e del potenziale produttivo agricolo danneggiato” risulta in fase istruttoria alla data del 31.12.2018.

Lo stato di mancata attuazione delle Misure connesse alla FA non consente un avanzamento dell’indicatore T7 assunto a riferimento per una analisi funzionale alla risposta al quesito valutativo.

## 7. Conclusioni e raccomandazioni

### Conclusioni

La FA ha una rilevanza assai contenuta in termini finanziari rispetto al valore complessivo del Piano Finanziario del PSR e presenta un livello di attuazione estremamente basso al 31.12.2018.

Alla luce di quanto descritto si considera che la rilevanza finanziaria attribuita alla FA e lo stato di implementazione delle operazioni che agiscono in maniera diretta o indiretta su di essa risultano essere troppo modesti per poter esprimere un giudizio valutativo in risposta al quesito sulla misura degli interventi del al sostegno alla prevenzione e gestione dei rischi aziendali.

### Raccomandazioni

Si considera opportuno raccomandare quanto segue:

- A) di accelerare il processo di attuazione delle operazioni messe in campo sulle sottomisure 5.2 e 16.2 al fine di recuperare il tempo trascorso e rispettare il programma finanziario del PSR;
- B) di avviare le procedure di messa in esecuzione delle sottomisure pertinenti non ancora implementate (sottomisure 1.1 e 5.1);
- C) di prevedere una modalità di raccolta delle informazioni necessarie per la valutazione degli effetti netti nella fase di presentazione delle domande di ammissione e/o delle domande di pagamento

#### 4.8 Aspetto specifico 4A: in che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno al ripristino, alla salvaguardia e al miglioramento della biodiversità, segnatamente nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché all'assetto paesaggistico dell'Europa?

##### 1. Elenco delle Misure che contribuiscono alla FA 4A

La tabella sotto riportata costituisce un quadro riepilogativo delle Misure/Sottomisure programmate in via primaria in corrispondenza della Focus Area 4A e il relativo stato di attuazione al 31/12/2018.

PSR 2014 - 2020					Eventuale transizione dal PSR 2007 - 2013	
Misura	Sottomisura	Spesa pubblica prevista [Euro] (a)	Spesa pubblica certificata al 31/12/2018 [Euro] (b)	Avanzamento spesa sulla dotazione complessiva (%) (c=b/a)	Misura	Spesa pubblica certificata [Euro]
M01	1.1	244.732				
	1.2	81.577				
	1.3	40.789				
	<i>Totale</i>	<i>367.098</i>				
M02	2.1	244.732				
	2.3	326.309				
	<i>Totale</i>	<i>571.042</i>				
M04	4.4	978.928	290.218	29,65%	ex 216	290.218
	<i>Totale</i>	<i>978.928</i>	<i>290.218</i>	<i>29,65%</i>		<i>290.218</i>
M08	8.1.1	1.625.143	31.200	1,92%		
	8.1.2	1.650.760				
	8.2	203.943				
	8.3	3.118.197	1.438.825	46,14%	ex 226	1.438.825
	8.4	11.420.832				
	8.5	46.499.101	4.290.972	9,23%		
	<i>Totale</i>	<i>65.333.750</i>	<i>5.760.997</i>	<i>8,82%</i>		<i>1.438.825</i>
M10	10.1.1	15.799.581	16.839.703	106,58%	ex 214 az. 1	16.815.257
	10.1.2	603.849				
	10.1.3	2.438.788	97.168	3,98%	ex 214 az. 3	55.546
	10.2	2.447.321				
	<i>Totale</i>	<i>21.289.539</i>	<i>16.936.872</i>	<i>79,55%</i>		<i>16.870.803</i>
M11	11.1	22.551.362	15.887.573	70,45%		
	11.2	24.470.952	25.268.623	103,26%	ex 214 az. 2	1.260.421
	<i>Totale</i>	<i>47.022.314</i>	<i>41.156.195</i>	<i>87,52%</i>		<i>1.260.421</i>
M12	12.1	8.157.737				
	12.2	8.647.201				
	<i>Totale</i>	<i>16.804.938</i>				
M13	13.1	27.899.460	11.726.064	42,03%	ex 211	138.018
	<i>Totale</i>	<i>27.899.460</i>	<i>11.726.064</i>	<i>42,03%</i>		<i>138.018</i>
M16	16.1	326.309				
	16.8	3.263.095				

	<i>Totale</i>	<i>3.589.404</i>			
<b>TOTALE FA 4A</b>	<b>183.856.474</b>	<b>75.870.346</b>	<b>41,27%</b>		<b>19.998.285</b>

La spesa pubblica totale programmata nella FA 4A (183,86 Meuro) rappresenta il 27,4% dell'intero PSR. Le misure che incidono maggiormente in termini di risorse finanziarie sono la M08 (35,54%), la M11 (25,58%), la M13 (15,17%), la M10 (11,58%) e la M08 (11,58%); le misure M01, M02, M04 e M16 incidono sulla FA solo marginalmente.

La spesa effettivamente effettuata al 31.12.2018 è stata del 41,27% pari a 75,87 Meuro derivante dalla misura predominante ad eccezione della M12. Infatti la M11 ha raggiunto un livello di spesa pari all'87,52%, mentre la M10 un livello di spesa pari a 79,55%. Si registra un buon livello di spesa anche per la M13 (42,03%). Delle misure non predominanti solo la M04 è stata attivata e presenta un livello di spesa attorno al 30%. Complessivamente la spesa attribuibile ai trascinamenti è circa pari a 20,00 Meuro ovvero il 26,4% della spesa effettuata.

Il livello di spesa della M11 è da attribuire a liquidazioni per 15,89 Meuro sulla SM11.1 (pagamenti per la conversione in pratiche e metodi per l'agricoltura biologica) e per 25,27 Meuro sulla M11.2 (pagamenti per il mantenimento di pratiche e metodi di agricoltura biologica). La tabella successiva mostra il dettaglio della spesa e delle domande finanziate negli anni.

		<b>Trascinamenti</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
<b>M11.1</b>	Spesa (Euro)		6.695.668	6.085.902	3.106.003	<b>15.887.573</b>
	Domande Finanziate		1.080	1.093	465	<b>2.638</b>
<b>M11.2</b>	Spesa (Euro)	1.260.421	9.942.512	8.988.526	5.077.164	<b>25.268.623</b>
	Domande Finanziate	290	1.103	1.075	507	-

Il livello di spesa della M10 è attribuire essenzialmente ai trascinamenti della SM10.1 per 16,82 Meuro (il valore dei trascinamenti è di 16,81 Meuro per 2.993 domande finanziate; dalla nuova programmazione sono state finanziate 2 domande per un valore complessivo di 24,45 Keuro). La SM10.2 ha finanziato 136 domande di cui 116 provenienti dalla vecchia programmazione (valore del finanziato pari a 405, 73 Keuro ma speso 55,55 Keuro) e 20 a valere sulla nuova per una spesa di 41,62 Keuro.

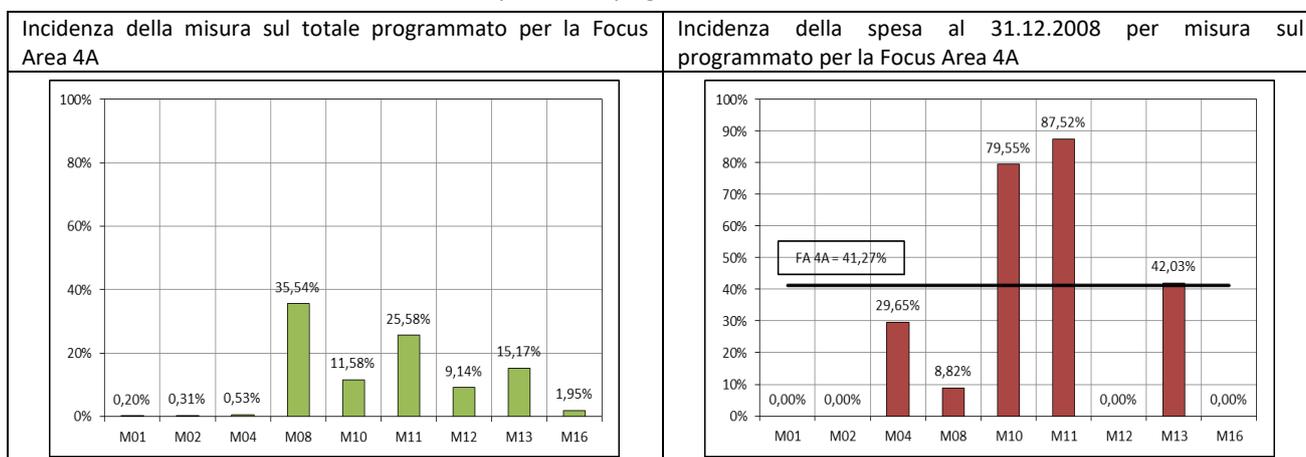
La tabella successiva mostra il dettaglio della spesa e delle domande finanziate negli anni attraverso la SM13.1.1 (Indennità compensative in zone montane).

		<b>Trascinamenti</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
<b>M13.1</b>	Spesa (Euro)	138.018	3.865.276	3.936.239	3.786.531	11.726.064
	Domande Finanziate	37	6.446	7.380	6.583	-

La spesa sostenuta sulla M04 (SM4.4 - Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità) deriva da trascinamenti dalla misura 216 del PSR 2007 – 2013 dalla quale sono stati individuati 41 beneficiari per un impegno finanziario di 459,36 Keuro.

La spesa sulla M08 deriva da trascinamenti dalla misura 226 della precedente programmazione sulla SM8.3 (Interventi di prevenzione come incendi e altri fenomeni naturali) per 1,44 Meuro (una operazione

finanziata) e da spesa effettuata sulla SM8.5.1 (Interventi di miglioramento dell'efficienza ecologica e dell'assorbimento CO<sub>2</sub> degli ecosistemi forestali) che attraverso il bando approvato con DGR 870/2017 finalizzato ha individuato 14 beneficiari per un impegno finanziario 10,7 Meuro.



### Misure programmate in altre FA che mostrano contributi secondari alla FA 4A

La tabella 11.3 del PSR prevede contributi secondari alla FA 4A dalle misure M01 M02 programmate nell'ambito della FA 2A. Allo stato attuale, nessuna Misura programmata in altre FA ha mostrato contributi secondari alla FA 4A.

## 2. Criteri di giudizio e indicatori di risultato comuni e aggiuntivi proposti per rispondere alla domanda del QVC N. 8 (focus area 4A)

CRITERI DI GIUDIZIO	INDICATORI DI RISULTATO	INDICATORI AGGIUNTIVI
La biodiversità nelle aree sovvenzionate è stata ripristinata, preservata e migliorata	R6/T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	Number of flora and fauna species on contracted land
	R7/T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	

## 3. Metodi applicati per rispondere alla domanda del QVC N. 8 (FA 4A)

Il metodo applicato è di natura essenzialmente quantitativa, che prende in considerazione sia le informazioni derivanti dal sistema di monitoraggio che lo stato di avanzamento registrato per gli indicatori connessi agli esiti del quesito valutativo.

#### 4. Quantificazione degli indicatori e fonti dei dati relativi alla FA 4A

INDICATORI DI RISULTATO COMUNI	Valore al 31/12/2018	Modalità di calcolo dell'indicatore	Valore al 31/12/2023
R6/T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	4,86	L'indicatore è quantificato tenendo conto degli interventi realizzati a valere sulle Sottomisure M8.5 e M12.2. La superficie relativa a foreste o altre superfici boschive oggetto di intervento a valere sulla Sottomisura M8.5 per la quale risultano registrati pagamenti all'interno del sistema di monitoraggio è pari a 17.285,05 ettari. La superficie totale delle foreste o altre superfici boschive è pari a 355.400 ettari (Indicatore di contesto C.29). Per la Sottomisura 12.2 non si registrano interventi.	64,16
R7/T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	7,93	L'indicatore dovrebbe essere quantificato tenendo conto degli interventi realizzati a valere sulle Sottomisure M8.1, M8.2, M10.1.1, M10.1.2, M10.1.3, M11.1, M11.2 e M12.1. La superficie relativa a terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi a valere sulle Sottomisure M10.1.1, M11.1 e M11.2 per la quale risultano registrati pagamenti all'interno del sistema di monitoraggio è pari a 41.163,82 ettari. La superficie agricola totale è pari a 519.130 ettari (Indicatore di contesto C.18). Per le Sottomisure M8.1, M8.2, M10.1.2, M10.1.3 e M12.1 non si registrano dati monitorati.	16,67

#### 5. Problemi riscontrati e che influenzano la validità e l'affidabilità dei risultati di valutazione

L'approccio quantitativo potenzialmente poteva arricchirsi con altri indicatori di contesto connessi al quesito valutativo (es. Farmland Bird Index) per i quali tuttavia non appaiono disponibili dati ed esperienze specifiche sul campo. Anche il tema del paesaggio risulta essere un elemento di difficile trattamento, per il quale potrebbe essere opportuno attivare ulteriori approfondimenti.

#### 6. Risposta al quesito di valutazione

Le finalità della FA sono sostenute su diversi ambiti di interventi, in particolare sul versante dell'introduzione e del mantenimento delle colture biologiche, sugli aspetti di indennità compensative per le aziende in aree svantaggiate e sui pagamenti agro-climatici-ambientali, in particolare sul sostegno alla produzione integrata.

Gli esiti sugli aspetti di biodiversità e di miglioramento naturalistico e paesaggistico non sono di immediata e agevole evidenza e necessiterebbero di ulteriori analisi, anche con il ricorso a collaborazione specialistiche che talvolta in passato sono state assicurate con il concorso dell'assistenza tecnica a livello centrale (ad esempio il monitoraggio delle specie animali presenti sui territori).

Anche le tipologie di colture che vengono sostenute necessiterebbero di considerazioni per le quali tuttavia non è di immediata disponibilità il dato informativo.

Non di meno, sulla base degli indicatori comuni che possono essere popolati, alcune evidenze possono essere tratte. Con riferimento all'indicatore R6/T8, che misura le superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità, la progressione del valore risulta ancora allo stato iniziale, del resto una delle sottomisure pertinenti, la 12.2, non presenta interventi al 31.12.2018 e l'altra, la 8.5, ha messo in essere una limitata parte della dotazione finanziaria assegnata.

Appare più avanzato l'indicatore R7/T9, che misura la percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi, che è invece prossimo al raggiungimento del 50% del valore target.

## 7. Conclusioni e raccomandazioni

### Conclusioni

Le misure a superficie in grado di determinare un effetto positivo sui valori della biodiversità e del valore naturalistico e paesaggistico hanno raggiunto un buon livello di attuazione in termini quantitativi e di rendicontazione. Tali misure pesano in maniera rilevante sul complesso delle risorse previste nel quadro generale del PSR. Il set degli indicatori disponibili segnala anche una dimensione interessante della ampiezza dei terreni agricoli oggetto di contratti a sostegno della biodiversità, un dato che può continuare ad incrementarsi con l'attivazione ulteriore delle sottomisure previste a support dalla FA.

Tuttavia la rilevanza degli interventi condotti in termini di incremento degli elementi soprarichiamati (biodiversità e valore naturalistico e paesaggistico) prevede l'opportunità di attivare analisi specifiche e azioni di ricerca in grado di fornire evidenze dei risultati sul territorio che vadano oltre l'analisi desk delle risultanze di monitoraggio.

### Raccomandazioni

Si considera opportuno raccomandare quanto segue:

- a) avviare le procedure di messa in esecuzione delle misure (1, 2, 12 e 16) delle sottomisure pertinenti non ancora implementate;
- b) considerare l'attivazione di strumenti di analisi e rilevazione che siano in grado di restituire elementi informativi sulle variazioni territoriali in materia di biodiversità ed evoluzione naturalistica e paesaggistica.

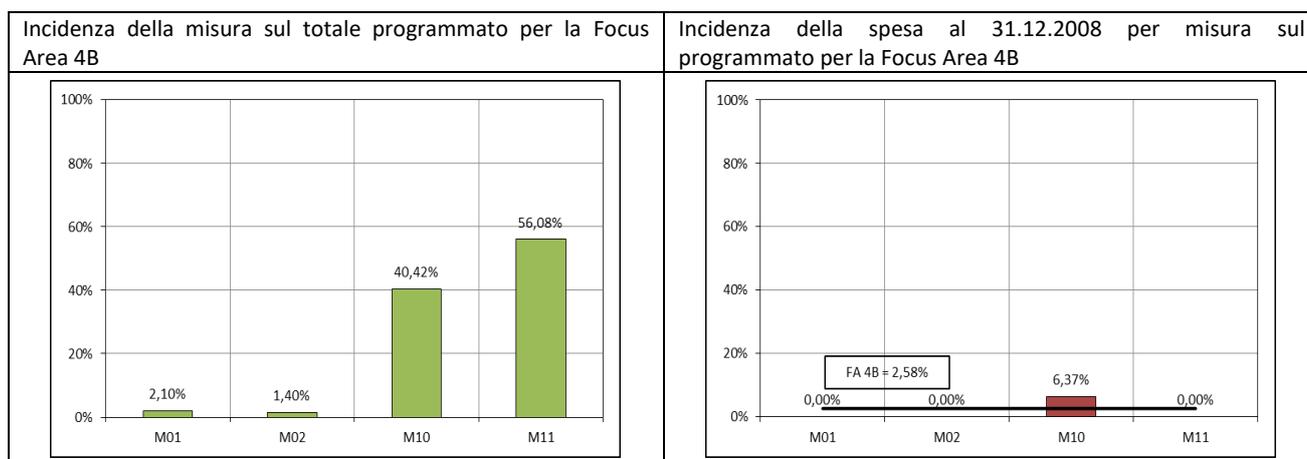
#### 4.9 Aspetto specifico 4B: in che misura gli interventi del PSR hanno finanziato il miglioramento della gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi?

##### 1. Elenco delle Misure che contribuiscono alla FA 4B

La tabella sotto riportata costituisce un quadro riepilogativo delle Misure/Sottomisure programmate in via primaria in corrispondenza della Focus Area 4B e il relativo stato di attuazione al 31/12/2018.

PSR 2014 - 2020					Eventuale transizione dal PSR 2007 - 2013	
Misura	Sottomisura	Spesa pubblica prevista [Euro] (a)	Spesa pubblica certificata al 31/12/2018 [Euro] (b)	Avanzamento spesa sulla dotazione complessiva (%) (c=b/a)	Misura	Spesa pubblica certificata [Euro]
M01	1.1	407.887				
	1.2	244.732				
	1.3	81.577				
	<i>Totale</i>	<i>734.196</i>				
M02	2.1	163.155				
	2.3	326.309				
	<i>Totale</i>	<i>489.464</i>				
M10	10.1.1	10.329.707	899.575	8,71%		
	10.1.2	394.794				
	10.1.3	1.594.470				
	10.2	1.794.702				
	<i>Totale</i>	<i>14.113.673</i>	<i>899.575</i>	<i>6,37%</i>		
M11	11.1	6.522.447				
	11.2	13.057.651				
	<i>Totale</i>	<i>19.580.098</i>				
<b>TOTALE FA 4B</b>		<b>34.917.432</b>	<b>899.575</b>	<b>2,58%</b>		

La spesa pubblica totale programmata nella FA 4B (34,92 Meuro) rappresenta il 5,2% dell'intero PSR.



Le misure che incidono in termini di risorse finanziarie sono la M10 per una quota pari al 40,42% e la M11 per una quota pari al 56,08%. La spesa effettivamente effettuata al 31.12.2018 è stata del 2,58% derivante

dalla SM10.1.1 (produzione Integrata) attraverso la quale sono stati ammessi a finanziamento 174 beneficiari, relativamente all'annualità 2017, per un impegno finanziari sulla sottomisura pari a 924,00 Keuro.

### Misure programmate in altre FA che mostrano contributi secondari alla FA 4B

La tabella 11.3 del PSR prevede contributi secondari alla FA 4B dalle misure M01 M02 programmate nell'ambito della FA 2A. Allo stato attuale, nessuna Misura programmata in altre FA ha mostrato contributi secondari alla FA 4B.

## 2. Criteri di giudizio e indicatori di risultato comuni e aggiuntivi proposti per rispondere alla domanda del QVC N. 9 (focus area 4B)

CRITERI DI GIUDIZIO	INDICATORI DI RISULTATO	INDICATORI AGGIUNTIVI
La qualità dell'acqua è migliorata	R8/T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	Additional information on water quality of the land under management contracts
	R9/T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	

## 3. Metodi applicati per rispondere alla domanda del QVC N. 9 (FA 4B)

L'analisi è stata condotta attingendo alle informazioni rivenienti dal sistema di monitoraggio verificando gli elementi informativi rispetto alle aziende agricole beneficiarie di interventi pertinenti rispetto al tema della qualità dei corpi idrici.

## 4. Quantificazione degli indicatori e fonti dei dati relativi alla FA 4B

INDICATORI DI RISULTATO COMUNI	Valore al 31/12/2018	Modalità di calcolo dell'indicatore	Valore al 31/12/2023
R8/T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	0,45	L'indicatore è quantificato tenendo conto della superficie di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica, pari a 2.321 ettari, a valere sulle Sottomisure M8.1, M8.2, M10.1.1, M10.1.2, M10.1.4, M11.1 e M11.2.	14,84
R9/T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	-		0,00

## 5. Problemi riscontrati e che influenzano la validità e l'affidabilità dei risultati di valutazione

Lo stato di avanzamento delle Misure connesse alla FA non consente lo svolgimento di una azione valutativa, atteso che il sistema di monitoraggio non presenta evidenze significative rispetto alle operazioni ad esse riconducibili tali da consentire l'attivazione di un processo di analisi valutativa.

## 6. Risposta al quesito di valutazione

Alla luce della insussistenza di elementi informativi disponibili nel sistema di monitoraggio e, non disponendo di ulteriori dati di conoscenza, si rinvia ogni considerazione valutativa ad una fase più matura dell'attuazione del programma.

Gli stessi indicatori di contesto I10 e I40 riportati nel QVC n. 26 non essendo stati aggiornati non consentono di effettuare una valutazione di efficacia finalizzati al soddisfacimento dei fabbisogni espressi dalla presente FA.

Va altresì evidenziato che rispetto agli indicatori sulle qualità delle acque sono state effettuate campagne di monitoraggio nel biennio 2017-2018 i cui dati sono in fase di elaborazione da cui sarà possibile effettuare considerazioni valutative più appropriate.

Tuttavia, i fabbisogni della FA risultano essere intercettati anche attraverso misure indirette e/o attraverso altri canali. In particolare nell'ambito della sotto misura 4.3.2. *“Sostegno agli investimenti agricoli in infrastrutture per migliorare la gestione della risorsa idrica”* con i trascinamenti della ex Misura 125 – linea di azione 1.1 del PSR 2007/2013 sono stati finanziati interventi per circa 4,91 Meuro di cui 351 KEuro a valere sulla presente programmazione. Questi interventi di miglioramento del sistema di accumulo e di distribuzione dell'acqua per uso irriguo riguardano porzioni significative del territorio agricolo lucano (le aree coinvolte ricadono nei comuni di Sarconi, Grumento Nova, Lavello, Montemilone e Melfi).

Inoltre, ulteriore elemento indiretto di miglioramento della gestione della risorsa idrica può derivare dall'installazione nel sistema di distribuzione dell'acqua per scopi irrigui gestito dal Consorzio di Bonifica di misuratori dei volumi idrici. Ad oggi sono stati installati circa il 60% dei misuratori previsti ed entro il 2021 sarà installato il 100% dei misuratori (finanziato dal Programma Nazionale di Sviluppo Rurale (PNSR) 2014-2020) che consentirà di migliorare la razionalizzazione della distribuzione dell'acqua.

Va altresì evidenziato che anche le misure 11.1.1. e 11.2.1 *“Conservazione e mantenimento di pratiche e metodi di agricoltura biologica”*, con la riduzione dell'uso dei fitofarmaci e dei concimi inorganici (sostanze di natura chimica) seppur indirettamente e con tempi di efficacia più lunghi contribuiranno a migliorare la qualità delle acque.

## 7. Conclusioni e raccomandazioni

### Conclusioni

Non sussistono condizioni per la formulazione di una evidenza valutativa sugli effetti delle misure direttamente attivate rispetto a tale FA. Tuttavia, vi sono alcune azioni indirette implementate attraverso altre misure come (11.1.1 e 11.2.1) e altri canali che in misura seppur ridotta sono in grado di generare potenziali effetti sulla gestione delle risorse idriche.

### Raccomandazioni

Si invita l'AdG a porre in essere un'azione di accelerazione della messa in esecuzione delle Misure a sostegno dalla FA. Inoltre, si invita la AdG, quando i dati dell'ultima campagna di monitoraggio sulla qualità delle acque saranno disponibili, ad attivare un sistema di correlazione, anche con proxy indirette, a

misurare gli effetti delle azioni del PSR 2014-2020 su tali parametri, al fine di poter verificare l'effettivo contributo dello stesso sul miglioramento della gestione delle risorse idriche.

#### 4.10 Aspetto specifico 4C: in che misura gli interventi del PSR hanno contribuito alla prevenzione dell'erosione dei suoli e a una migliore gestione degli stessi?

##### 1. Elenco delle Misure che contribuiscono alla FA 4C

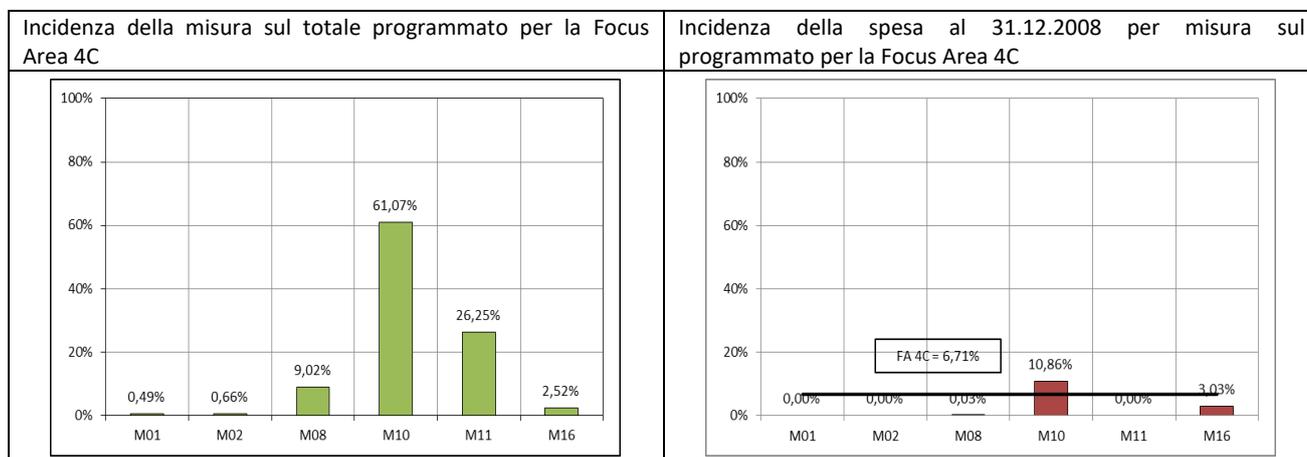
La tabella sotto riportata costituisce un quadro riepilogativo delle Misure/Sottomisure programmate in via primaria in corrispondenza della Focus Area 4C e il relativo stato di attuazione al 31/12/2018.

PSR 2014 - 2020					Eventuale transizione dal PSR 2007 - 2013	
Misura	Sottomisura	Spesa pubblica prevista [Euro] (a)	Spesa pubblica certificata al 31/12/2018 [Euro] (b)	Avanzamento spesa sulla dotazione complessiva (%) (c=b/a)	Misura	Spesa pubblica certificata [Euro]
M01	1.1	244.732				
	1.2	81.577				
	1.3	40.789				
	<i>Totale</i>	<i>367.098</i>				
M02	2.1	163.155				
	2.3	326.309				
	<i>Totale</i>	<i>489.464</i>				
M08	8.2	203.943				
	8.3	6.526.190				
	<i>Totale</i>	<i>6.730.133</i>	<i>2.340</i>	<i>0,03%</i>		
M10	10.1.1	25.134.765				
	10.1.2	960.633				
	10.1.3	3.879.746				
	10.1.4	15.581.277	4.948.129			
	<i>Totale</i>	<i>45.556.421</i>	<i>4.948.129</i>	<i>10,86%</i>		
M11	11.1	6.522.447				
	11.2	13.057.651				
	<i>Totale</i>	<i>19.580.098</i>				
M16	16.1	81.577				
	16.2	815.774				
	16.5	897.351	56.835	6,33%	ex 124	56.835
	16.8	81.577				
	<i>Totale</i>	<i>1.876.280</i>	<i>56.835</i>			
<b>TOTALE FA 4C</b>		<b>74.599.494</b>	<b>5.007.304</b>	<b>6,71%</b>		<b>56.835</b>

La spesa pubblica totale programmata nella FA 4C (74,60 Meuro) rappresenta l'11,1% dell'intero PSR. Le misure che incidono in termini di risorse finanziarie sono la M10 per una quota pari al 61,07%, la M11 per una quota pari al 26,25% e la M08 per un'incidenza sulla FA pari al 9,02%. Le altre misure (M01, M02 e M16) contribuiscono marginalmente al raggiungimento degli obiettivi della FA. Complessivamente la spesa attribuibile ai trascinamenti è pari al 1,1% della spesa effettuata.

La spesa effettivamente effettuata al 31.12.2018 è stata del 6,71% derivante dalla SM10.1.4 (Introduzione agricoltura conservativa) attraverso la quale sono stati ammessi a finanziamento 618 beneficiari, (474 e 144

rispettivamente per le annualità 2017 e 2018). Relativamente alla spesa effettuata sulla SM16.5 essa è riconducibile a trascinatori dalla misura 124 del PSR 2007-2013 per un importo di 56,84 Keuro.



### Misure programmate in altre FA che mostrano contributi secondari alla FA 4C

La tabella 11.3 del PSR prevede contributi secondari alla FA 4C dalle misure M01 M02 programmate nell'ambito della FA 2A. Allo stato attuale, nessuna Misura programmata in altre FA ha mostrato contributi secondari alla FA 4B.

## 2. Criteri di giudizio e indicatori di risultato comuni e aggiuntivi proposti per rispondere alla domanda del QVC N. 10 (focus area 4C)

CRITERI DI GIUDIZIO	INDICATORI DI RISULTATO	INDICATORI AGGIUNTIVI
Il Programma ha favorito la diffusione nella regione di pratiche e sistemi agricoli favorevoli ad una migliore gestione del suolo	R10/T12: % di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo (contribuito primario Operazione 10.1.02)	
(aggiuntivo) Il Programma ha favorito il mantenimento o l'incremento della sostanza organica nel suolo	R10/T12: % di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo (contribuito primario Operazione 10.1.02)	Additional information on soil erosion of the land under management contracts
Il Programma ha contribuito a prevenire l'erosione nel suolo		

## 3. Metodi applicati per rispondere alla domanda del QVC N. 10 (FA 4C)

Il metodo applicato è esclusivamente di natura quantitativa e collegato alle evidenze derivanti dal sistema di monitoraggio del Programma.

#### 4. Quantificazione degli indicatori e fonti dei dati relativi alla FA 4C

INDICATORI DI RISULTATO COMUNI	Valore al 31/12/2018	Modalità di calcolo dell'indicatore	Valore al 31/12/2023
R10/T12: % di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo (contribuito primario Operazione 10.1.02)	3,51	L'indicatore è quantificato tenendo conto della superficie dei terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o prevenire l'erosione del suolo a valere sulla Sottomisure M8.1, M8.2, M10.1.1, M10.1.4, M11.1 e M11.2 pari a 18.226 ettari. La superficie agricola totale è pari a 519.130 ettari.	14,76

#### 5. Problemi riscontrati e che influenzano la validità e l'affidabilità dei risultati di valutazione

Non si evidenziano problemi specifici.

#### 6. Risposta al quesito di valutazione

La FA 4C rappresenta solo l'11,1 % del PSR. Le Misure più significative sono la M10 (61,07%), la M11 (26,25%), la M08 (9,02%). Al 31.12.2018 l'avanzamento è stato pari al 6,71% derivante pressoché esclusivamente dalla SM10.1.4 (Introduzione agricoltura conservativa), **volta a sostenere l'adozione di modalità alternative (agricoltura conservativa) all'aratura al fine di preservare e migliorare la risorsa suolo con la non lavorazione (semina su sodo) con un effetto positivo anche sul contenimento del dissesto idrogeologico e sulla stabilità dei versanti. Attraverso la SM, con i Bandi per le annualità 2017 e 2018 sono stati ammessi a finanziamento complessivamente 618 beneficiari (474 e 144 rispettivamente per le annualità 2017 e 2018).**

Le altre SM attinenti la Misura 10 non hanno ancora prodotto spesa certificata, in particolare la SM 10.1.1 "Produzione integrata" che a fronte di una Bando già attivo (approvato con DGR n.1330/2016) e le cui risorse già cospicue sono state ulteriormente integrate arrivando a ben 13,347 Meuro (DGR n.13/2019) non ha ancora prodotto alcuna spesa certificata. Stesso dicasi per le SM 11.1 "Introduzione al metodo della produzione biologica" e 11.2 "Mantenimento di pratiche di produzione biologica", anche in questo caso il Bando approvato con DGR n. 460/2016 pubblicato sul BUR del 1/6/2016 e avente scadenza il 15/06/2017. Non di meno lo stato di attuazione della sottomisura 10 ha consentito un avanzamento dell'indicatore R10/T12, che ha raggiunto circa un quarto del valore target dell'indicatore di risultato, in particolare mediante la SM 10.4.1 che ha contribuito direttamente a prevenire l'erosione del suolo mediante tecniche di produzione alternative.

**Mentre per quanto riguarda le altre Misure che indirettamente contribuiscono al target, possiamo riferirci alla Misura 8 ed in particolare alla SM 8.5 "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" che ha per obiettivo la valorizzazione in termini di pubblica utilità delle aree forestali della zona interessata o al rafforzamento della capacità degli ecosistemi di mitigare i cambiamenti climatici, senza escludere eventuali benefici economici a lungo termine. Il relativo Bando pubblicato nel 2017 (DGR n.870/2017) ha finanziato 14 interventi per un ammontare complessivo di Euro**

10.737.815 (DD 162 del 16/03/2018), cui si affiancano per effetto del trascinarsi dal PSR 2017-2013 (Ex Mis. 227) 46 interventi per un valore complessivo di Euro 1.589.428.

Da notare sempre sulla SM 8.5 che nel 2018 sono stati pubblicati altri 2 Bandi:

- Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali, riservato agli Enti pubblici e con una dotazione finanziaria di Euro 12.000.000;
- Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali, riservato ai privati (foreste private) pubblici e con una dotazione finanziaria di Euro 2.000.000.

Entrambi i bandi non hanno prodotto alcuna spesa al 31.12.2018.

## 7. Conclusioni e raccomandazioni

### Conclusioni

Lo stato di avanzamento della FA 4C è del 6,71% derivante quasi esclusivamente dalla SM10.1.4 (Introduzione agricoltura conservativa **già ampiamente descritta**), salvo un effetto di trascinarsi irrisorio (56.835) a valere sulla SM 16.5 “Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l’adattamento ad essi”. Per quanto riguarda le altre SM “a superficie” con le dotazioni più importanti (10.1.1, 11.1 e 11.2) i Bandi risultano attivati almeno per l’annualità 2017, ma le spese non risultano ancora certificate.

Indirettamente ha contribuito la SM 8.5 diretta ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali.

L’indicatore di risultato (% di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo) è pari a poco meno di un quarto del target, tuttavia l’avvio delle misure a superficie (produzioni integrate e biologiche) dovrebbero consentire di accelerare verso il raggiungimento del target al 2023.

### Raccomandazioni

Occorre velocizzare l’assegnazione e la rendicontazione delle procedure già in atto come pure di quelle ancora non attivate, in particolare delle misure a superficie, come pure per tutte le SM contenute nella Misura 8, che indirettamente potrebbero favorire notevolmente il raggiungimento del target.

#### 4.11 Aspetto specifico 5A: in che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura?

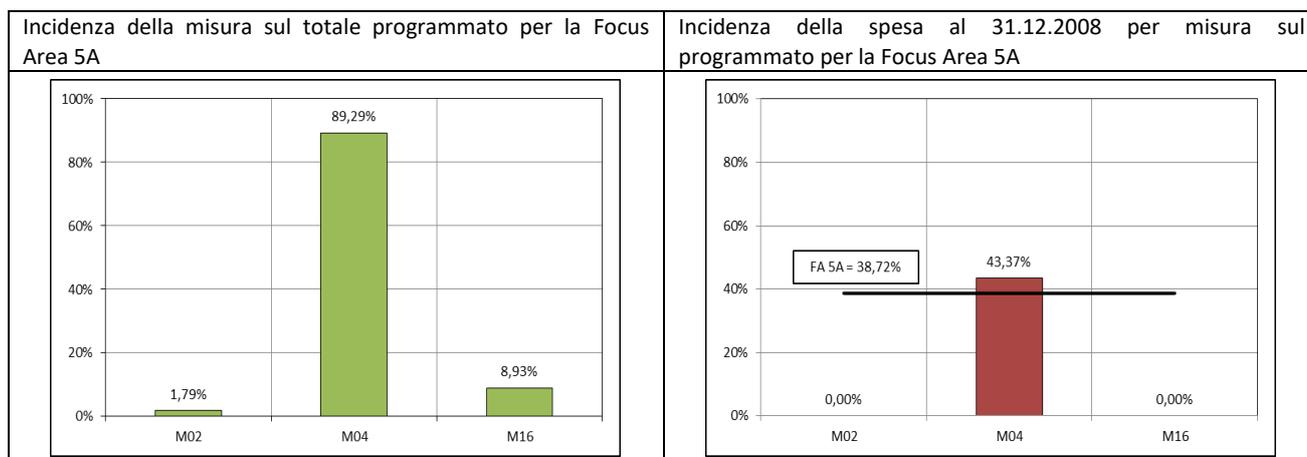
##### 1. Elenco delle Misure che contribuiscono alla FA 5A

La tabella sotto riportata costituisce un quadro riepilogativo delle Misure/Sottomisure programmate in via primaria in corrispondenza della Focus Area 5A e il relativo stato di attuazione al 31/12/2018.

PSR 2014 - 2020					Eventuale transizione dal PSR 2007 - 2013	
Misura	Sottomisura	Spesa pubblica prevista [Euro] (a)	Spesa pubblica certificata al 31/12/2018 [Euro] (b)	Avanzamento spesa sulla dotazione complessiva (%) (c=b/a)	Misura	Spesa pubblica certificata [Euro]
M02	2.1	163.155				
	<i>Totale</i>	<i>163.155</i>				
M04	4.1	3.263.095				
	4.3.2	4.894.642	3.537.989	72,28%	ex 125	3.537.989
	<i>Totale</i>	<i>8.157.737</i>	<i>3.537.989</i>	<i>43,37%</i>		
M16	16.5	815.774				
	<i>Totale</i>	<i>815.774</i>				
<b>TOTALE FA 5A</b>		<b>9.136.665</b>	<b>3.537.989</b>	<b>38,72%</b>		<b>3.537.989</b>

La spesa pubblica totale programmata nella FA 5A (9,14 Meuro) rappresenta l'1,4% dell'intero PSR. La misura che incide in termini di risorse finanziarie è la M04 per una quota pari al 89,29%, sulla FA. Le altre misure (M02 e M16) contribuiscono marginalmente al raggiungimento degli obiettivi della FA.

La spesa sostenuta al 31.12.2018 è pari al 38,72% attribuibile interamente alla M04 che ha raggiunto un livello di spesa pari al 43,37% dovuta esclusivamente ai trascinamenti dalla misura 125 del PSR 2007-2013 con la quale sono stati ammessi a finanziamento 30 beneficiari per un importo complessivo di 4,18 Meuro



##### Misure programmate in altre FA che mostrano contributi secondari alla FA 5A

La tabella 11.3 del PSR prevede contributi secondari alla FA 5A dalla misura M02 programmata nell'ambito della FA 2A. Allo stato attuale, nessuna Misura programmata in altre FA ha mostrato contributi secondari alla FA 5A.

## 2. Criteri di giudizio e indicatori di risultato comuni e aggiuntivi proposti per rispondere alla domanda del QVC N. 11 (focus area 5A)

CRITERI DI GIUDIZIO	INDICATORI DI RISULTATO	INDICATORI AGGIUNTIVI
L'efficienza nell'uso dell'acqua da parte dell'agricoltura è aumentata	R12/T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)	
	R13: aumento dell'efficienza nell'uso dell'acqua nel settore agricolo nell'ambito di progetti sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 5A)*	

## 3. Metodi applicati per rispondere alla domanda del QVC N. 11 (FA 5A)

Il metodo applicato è esclusivamente di natura quantitativa.

## 4. Quantificazione degli indicatori e fonti dei dati relativi alla FA 5A

INDICATORI DI RISULTATO COMUNI	Valore al 31/12/2018	Modalità di calcolo dell'indicatore	Valore al 31/12/2023
R12/T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)	3,28	L'indicatore è quantificato tenendo conto della superficie interessata da investimenti in sistemi di irrigazione più efficienti a valere sulla Misura 4 pari a 1.103 ettari. La superficie totale dei terreni irrigui è pari a 33.650 ettari (indicatore di contesto C.20).	3,46

## 5. Problemi riscontrati e che influenzano la validità e l'affidabilità dei risultati di valutazione

La valutazione è stata realizzata esclusivamente su criteri quantitativi, poiché lo stato di attuazione, per lo più in corso, non ci consente ancora di prendere in esame elementi qualitativi.

## 6. Risposta al quesito di valutazione

La FA 5A ha una portata poco significativa in termini di risorse previste rappresentando solo l'1,4% del PSR, interessando 5,62% del valore del piano finanziario complessivo. La Misura 04 incide quasi esclusivamente (89,29%) sull'importo complessivo, attraverso: la SM 4.3.2 "Sostegno agli investimenti agricoli in infrastrutture per migliorare la gestione della risorsa idrica" effetto di un trascinarsi dal PSR 2007 - 2013 pari a 3.537.989 Euro già certificati al 31.12.2018 e la SM 4.1 che concerne "Investimenti nelle aziende agricole con approccio individuale di filiera o di area" avente al suo interno anche la possibilità di

investimenti per interventi di efficientamento irriguo e per acque superficiali, di cui tuttavia non vi è ancora spesa certificata. Pur tuttavia, l'indicatore di risultato R12/T14 (percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti) ha pressoché raggiunto il target e ciò ci consente un livello di efficacia adeguato.

## 7. Conclusioni e raccomandazioni

### Conclusioni

Lo stato di avanzamento della 5A 6A è del 38,72% dovuto esclusivamente all'effetto trascinamento del PSR 2007-2013. Per quanto riguarda le altre SM interessate non risultano ancora certificate o le procedure non sono state attivate. Tuttavia, l'indicatore di risultato R12/T14 (percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti) è molto positivo e già vicinissimo al target previsto a fine periodo (2023). Pertanto, sia pure per effetto dei risultati dovuti all'effetto trascinamento, possiamo affermare che i risultati a valle degli investimenti realizzati grazie al PSR sono molto positivi e proseguendo nella realizzazione delle Misure previste il target potrà essere abbondantemente raggiunto e superato.

### Raccomandazioni

Occorre comunque velocizzare l'assegnazione e la rendicontazione delle procedure già in atto come pure di quelle ancora non attivate. Si suggerisce un aggiornamento dell'indicatore.

#### **4.12 Aspetto specifico 5B: in che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare?**

IL PSR Basilicata 2014-2020 non ha individuato tra i propri ambiti di intervento l'obiettivo tematico riconducibile alla Focus Area 5B. In proposito la mancata previsione è stata così giustificata:

*“La FA.5B non è stata attivata in quanto il soddisfacimento del F23 (maggiore efficienza energetica) avviene attraverso una strategia finalizzata principalmente alla FA.2A cioè al miglioramento delle prestazioni economiche delle aziende; tale scelta si giustifica anche alla luce del carattere poco “energivoro” del sistema agricolo regionale a fronte, invece, dei maggiori margini di miglioramento in tema di efficienza energetica che presentano gli altri settori economici”*

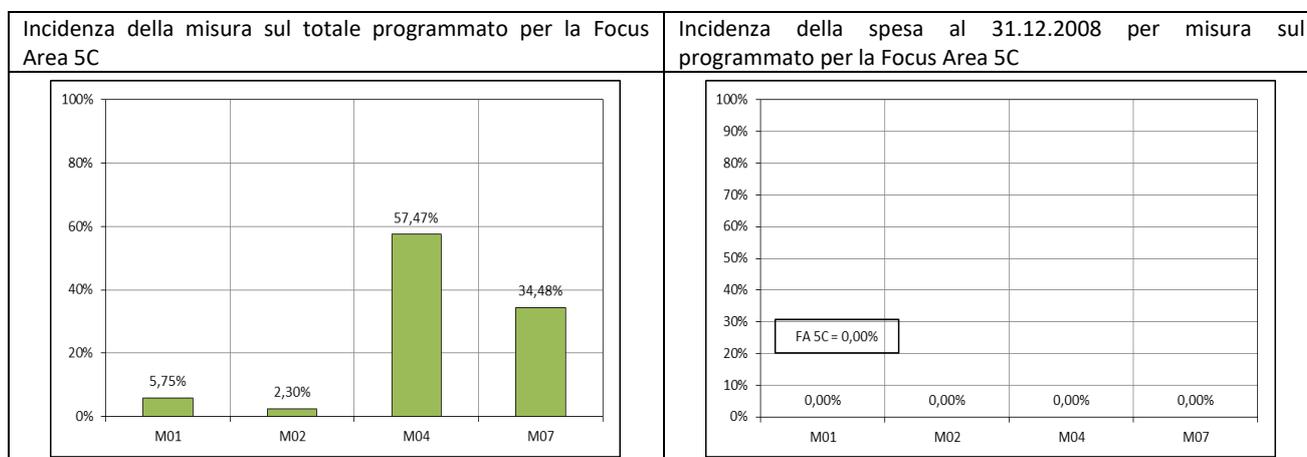
#### 4.13 Aspetto specifico 5C: in che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia?

##### 1. Elenco delle Misure che contribuiscono alla FA 5C

La tabella sotto riportata costituisce un quadro riepilogativo delle Misure/Sottomisure programmate in via primaria in corrispondenza della Focus Area 5C e il relativo stato di attuazione al 31/12/2018.

PSR 2014 - 2020					Eventuale transizione dal PSR 2007 - 2013	
Misura	Sottomisura	Spesa pubblica prevista [Euro] (a)	Spesa pubblica certificata al 31/12/2018 [Euro] (b)	Avanzamento spesa sulla dotazione complessiva (%) (c=b/a)	Misura	Spesa pubblica certificata [Euro]
M01	1.1	244.732				
	1.2	81.577				
	1.3	81.577				
	<i>Totale</i>	<i>407.887</i>				
M02	2.1	163.155				
	<i>Totale</i>	<i>163.155</i>				
M04	4.3.2	4.078.868				
	<i>Totale</i>	<i>4.078.868</i>				
M07	7.2	2.447.321				
	<i>Totale</i>	<i>2.447.321</i>				
<b>TOTALE FA 5C</b>		<b>7.097.231</b>	<b>0</b>			

La spesa pubblica totale programmata per la FA5C (7,10 Meuro) rappresenta l'1,1% dell'intero PSR. Le misure che incidono maggiormente in termini di risorse finanziarie sono M04 per una quota pari al 57,47%, sulla FA e la M07 per il 34,48%. Le altre misure (M01 e M02) contribuiscono marginalmente al raggiungimento degli obiettivi della FA. Al 31.12.2018 non è stata certificata alcuna spesa rispetto alla FA.



## Misure programmate in altre FA che mostrano contributi secondari alla FA 5C

La tabella 11.3 del PSR prevede contributi secondari alla FA 5C dalle misure M01 M02 programmate nell'ambito della FA 2A. Allo stato attuale, nessuna Misura programmata in altre FA ha mostrato contributi secondari alla FA 5C.

## 2. Criteri di giudizio e indicatori di risultato comuni e aggiuntivi proposti per rispondere alla domanda del QVC N. 13 (focus area 5C)

CRITERI DI GIUDIZIO	INDICATORI DI RISULTATO	INDICATORI AGGIUNTIVI
The supply of renewable energy has increased	T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (aspetto specifico 5C) (in EUR)	Total investments for the use of renewable energy supported by the RDP
The use of renewable energy has increased	R15: energia rinnovabile prodotta attraverso progetti sovvenzionati (aspetto specifico 5C)	Renewable energy used in supported holdings

## 3. Quantificazione degli indicatori e fonti dei dati relativi alla FA 5C

INDICATORI DI RISULTATO COMUNI	Valore al 31/12/2018	Modalità di calcolo dell'indicatore	Valore al 31/12/2023
T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (aspetto specifico 5C) (in EUR)	-	L'indicatore dovrebbe essere quantificato tenendo conto degli investimenti programmati per la produzione di energia rinnovabile a valere sulla Misura M4 e M7 per le quali non si dispone di dati rilevati all'interno del sistema di monitoraggio.	8.157.736,20

## 4. Metodi applicati per rispondere alla domanda del QVC N. 13 (FA 5C)

Il metodo applicato è di natura quantitativa.

## 5. Problemi riscontrati e che influenzano la validità e l'affidabilità dei risultati di valutazione

La valutazione è stata realizzata esclusivamente su criteri quantitativi, lo stato di attuazione pari a 0 non ci consente di fare alcuna valutazione rispetto ai risultati realizzati.

## 6. Risposta al quesito di valutazione

La FA 5C non ha prodotto spesa al 31.12.2018, pur rappresentando solo l'11% del PSR. In particolare, sono 2 le Misure che incidono di più sulla FA, la M04 con il 57,47% e la M07 con il 34,48%. Con particolare riguardo alla M07, SM 7.2" Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" è stata attivato un Bando con una dotazione finanziaria di € 2.447.321 riservato a Comuni singoli o associati, Enti Gestori di Aree Protette, Consorzio di Bonifica con DGR 1146 del 9 novembre 2018 modificata con DGR 1336 del 14 dicembre che ha modificato i termini del Bando e posticipato la scadenza al 15 febbraio 2019.

## 7. Conclusioni e raccomandazioni

### Conclusioni

Lo stato di avanzamento della FA 5C è attualmente a 0. Le procedure attivate finora, sono al momento ancora aperte 7.2 e la scadenza del Bando è stata prorogata.

### Raccomandazioni

Si raccomanda di velocizzare le procedure attivate sulla Misura 7 (SM 7.2) come pure di attivare al più presto le altre procedure che riguardano le altre Misure afferenti la FA

#### **4.14 Aspetto specifico 5D: in che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura?**

IL PSR Basilicata 2014-2020 non ha individuato tra i propri ambiti di intervento l'obiettivo tematico riconducibile alla Focus area 5D. In proposito la mancata previsione è stata così giustificata:

*“la mancata programmazione è, da un lato, coerente con l'assenza su tale aspetto di specifici fabbisogni regionali dall'altro è giustificabile a fronte del contributo indiretto alla riduzione delle emissioni fornito da interventi programmati in altre FA, quali gli investimenti nelle energie rinnovabili (nella FA.5C) i pagamenti agro-climatico ambientali che riducono le emissioni da fertilizzanti e aumentano i “serbatoi” di carbonio nel suolo (nelle FA.4C e 5E)”.*

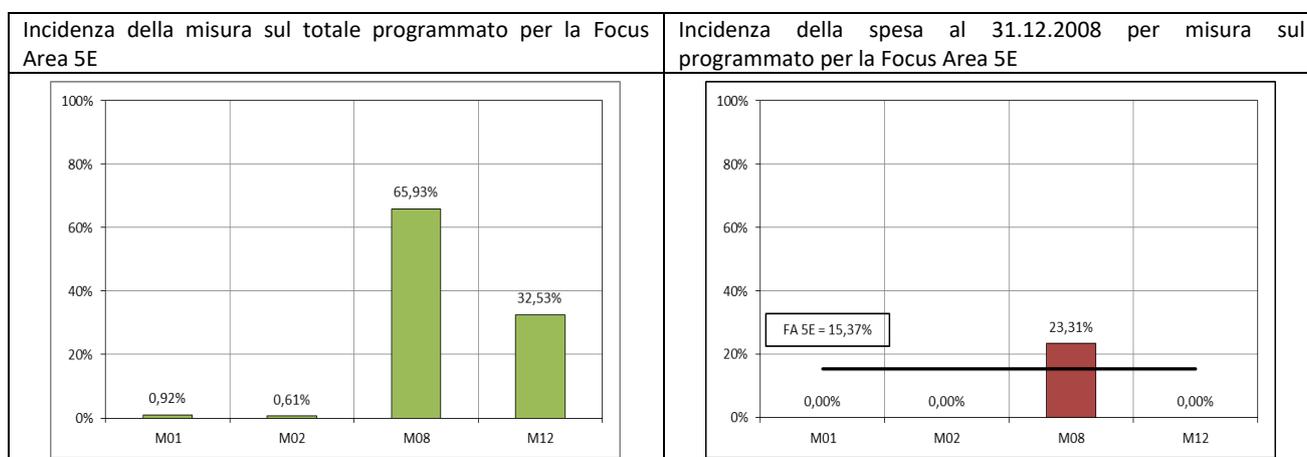
#### 4.15 Aspetto specifico 5E: in che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale?

##### 1. Elenco delle Misure che contribuiscono alla FA 5E

La tabella sotto riportata costituisce un quadro riepilogativo delle Misure/Sottomisure programmate in via primaria in corrispondenza della Focus Area 5E e il relativo stato di attuazione al 31/12/2018.

PSR 2014 - 2020					Eventuale transizione dal PSR 2007 - 2013	
Misura	Sottomisura	Spesa pubblica prevista [Euro] (a)	Spesa pubblica certificata al 31/12/2018 [Euro] (b)	Avanzamento spesa sulla dotazione complessiva (%) (c=b/a)	Misura	Spesa pubblica certificata [Euro]
M01	1.1	163.155				
	1.2	81.577				
	<i>Totale</i>	<i>244.732</i>				
M02	2.1	163.155				
	<i>Totale</i>	<i>163.155</i>				
M08	8.1.1	3.250.286	2.314.809	71,22%	ex 223	2.314.809
	8.2	407.887				
	8.5	13.052.379	1.589.429	12,18%	ex 227	1.589.429
	8.6	815.774	181.659	22,27%	ex 122	181.659
	<i>Totale</i>	<i>17.526.326</i>	<i>4.085.897</i>	<i>23,31%</i>		<i>4.085.897</i>
M12	12.2	8.647.201				
	<i>Totale</i>	<i>8.647.201</i>				
<b>TOTALE FA 5E</b>		<b>26.581.414</b>	<b>4.085.896</b>	<b>15,37%</b>		<b>4.085.897</b>

La spesa pubblica totale programmata per la FA 5E (26,58 Meuro) rappresenta il 4,0% dell'intero PSR. Le misure che incidono maggiormente in termini di risorse finanziarie sono la M08 (65,93%) e la M12 (32,53%); le misure M01 e M02 incidono sulla FA solo marginalmente.



La spesa effettivamente effettuata al 31.12.2018 è stata del 15,37% pari a 4,06 Meuro derivante dalla misura predominante che ha raggiunto un livello di spesa pari al 23,31%. Il 100% della spesa deriva dai trascinamenti effettuati dalla precedente programmazione.

### Misure programmate in altre FA che mostrano contributi secondari alla FA 5E

La tabella 11.3 del PSR prevede contributi secondari alla FA 5E dalla misura M01 programmata nell'ambito della FA 2A. Allo stato attuale, nessuna Misura programmata in altre FA ha mostrato contributi secondari alla FA 5E.

## 2. Criteri di giudizio e indicatori di risultato comuni e aggiuntivi proposti per rispondere alla domanda del QVC N. 15 (focus area 5E)

CRITERI DI GIUDIZIO	INDICATORI DI RISULTATO	INDICATORI AGGIUNTIVI
Il sequestro di carbonio in agricoltura e selvicoltura è aumentato	R20/T19: % di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio	Quantità aggiuntiva di carbonio assorbita in agricoltura e selvicoltura (in CO2 equivalente) a seguito degli interventi del Programma
Le aree agricole e forestali con gestione favorevole al sequestro del carbonio sono state ampliate		

## 3. Quantificazione degli indicatori e fonti dei dati relativi alla FA 5E

INDICATORI DI RISULTATO COMUNI	Valore al 31/12/2018	Modalità di calcolo dell'indicatore	Valore al 31/12/2023
R20/T19: % di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio	0,24	L'indicatore è quantificato della superficie agricola e forestale oggetto di contratto di gestione per favorire il sequestro – conservazione del carbonio a valere sulle Sottomisure M8.1, M8.2 e M12.2 pari. La superficie agricola e forestale oggetto di contratto di gestione a valere sulla Sottomisura M8.1 è pari a 2.075 ettari. La superficie agricola è pari 519.130 (Indicatore di contesto C.18), la superficie riferita alle foreste e ad altre superfici boschive è pari a 355.400 ettari (Indicatore di contesto C.29). Non si rilevano interventi a valere sulle Sottomisure M8.2 e M12.2.1.	0,89

## 4. Metodi applicati per rispondere alla domanda del QVC N. 15 (FA 5E)

La valutazione è stata realizzata esclusivamente su criteri quantitativi.

## 5. Problemi riscontrati e che influenzano la validità e l'affidabilità dei risultati di valutazione

La valutazione è stata realizzata esclusivamente su criteri quantitativi, tra l'altro parziali ed effetto al 100% di trascinamento dal precedente periodo 2007-2013.

## 6. Risposta al quesito di valutazione

La FA 5E ha una portata pari al 4% del PSR (26,58 Meuro) e la spesa sostenuta ha rappresentato il 15,37% (poco oltre i 4 Meuro). Occorre notare tuttavia che tale importo sebbene pari al 100% delle risorse stanziato è frutto esclusivamente dell'effetto trascinamento dal PS 2007 -2013, per effetto delle Misure 223 (2.314.809 Euro) "Imboschimento di superfici non agricole", 227 (1.589.429) "Sostegno agli investimenti non produttivi - terreni forestali" e 122 (181.659) "Migliore valorizzazione economica delle foreste".

## 7. Conclusioni e raccomandazioni

### Conclusioni

Lo stato di avanzamento della FA 5E è del 15,37%, tuttavia occorre notare che l'obiettivo raggiunto è frutto esclusivo dell'effetto trascinamento di 3 Misure afferenti il PSR 2007 -2013. I risultati ottenuti tuttavia sono incoraggianti, in quanto l'indicatore R20/T19 (percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio) segna già il 27% (0,24%) a fine 2018 rispetto al target stabilito (0, 89) al 2023. Ci sono pertanto ottime possibilità che il target possa essere raggiunto grazie alla prevista accelerazione e realizzazione della spesa.

### Raccomandazioni

Si raccomanda di velocizzare l'attivazione di tutte le procedure interessate.

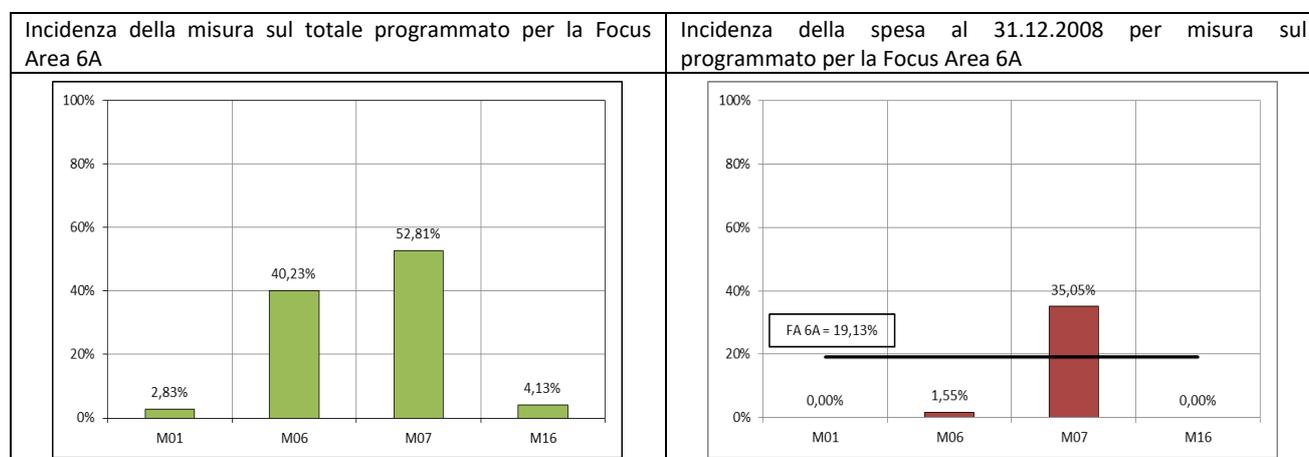
#### 4.16 Aspetto specifico 6A: in che misura gli interventi del PSR hanno favorito la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione?

##### 1. Elenco delle Misure che contribuiscono alla FA 6A

La tabella sotto riportata costituisce un quadro riepilogativo delle Misure/Sottomisure programmate in via primaria in corrispondenza della Focus Area 6A e il relativo stato di attuazione al 31/12/2018.

PSR 2014 - 2020					Eventuale transizione dal PSR 2007 - 2013	
Misura	Sottomisura	Spesa pubblica prevista [Euro] (a)	Spesa pubblica certificata al 31/12/2018 [Euro] (b)	Avanzamento spesa sulla dotazione complessiva (%) (c=b/a)	Misura	Spesa pubblica certificata [Euro]
M01	1.1	407.887				
	1.2	326.309				
	1.3	326.309				
	<i>Totale</i>	<i>1.060.506</i>				
M06	6.2	6.526.190				
	6.4.1	3.059.151				
	6.4.3	5.506.472	233.623	4,24%	ex 311 az. C	233.623
	<i>Totale</i>	<i>15.091.813</i>	<i>233.623</i>	<i>1,55%</i>		<i>233.623</i>
M07	7.4	8.387.681	1.414.379	16,86%		
	7.5	9.971.802	2.032.649	20,38%	ex 321	1.293.262
	7.6	1.449.029	3.495.948	241,26%	ex 323	3.495.948
	<i>Totale</i>	<i>19.808.513</i>	<i>6.942.976</i>	<i>35,05%</i>		<i>4.789.210</i>
M16	16.1	407.887				
	16.3	1.142.083				
	<i>Totale</i>	<i>1.549.970</i>				
<b>TOTALE FA 6A</b>		<b>37.510.802</b>	<b>7.176.598</b>	<b>19,13%</b>		<b>5.022.833</b>

La spesa pubblica totale programmata per la FA 6A (37,51 Meuro) rappresenta il 5,6% dell'intero PSR. Le misure che incidono maggiormente in termini di risorse finanziarie sono la M07 (52,81%) e la M06 (40,23%); le misure M01 e M16 incidono sulla FA solo marginalmente.



La spesa effettivamente effettuata al 31.12.2018 è stata del 19,13% pari a 7,18 Meuro derivante dalla misura M07 che ha raggiunto un livello di spesa pari al 35,25%. Circa il 70% della spesa è dovuta a trascinatori dal PSR 2007-2013.

In particolare, con l'avviso pubblico approvato con le DD.G.R. n. 955/2016 e n. 321/2017 finalizzati a sostenere investimenti in servizi socio-assistenziali, culturali, ricreativi necessari ad assicurare un'adeguata qualità della vita nelle aree rurali a valere sulla SM7.4 sono stati finanziati 73 beneficiari per una spesa impegnata di 8,12 Meuro.

### Misure programmate in altre FA che mostrano contributi secondari alla FA 6A

La tabella 11.3 del PSR prevede contributi secondari alla FA 6A dalla misura M01 programmata nell'ambito della FA 2A. Allo stato attuale, nessuna Misura programmata in altre FA ha mostrato contributi secondari alla FA 6A.

## 2. Criteri di giudizio e indicatori di risultato comuni e aggiuntivi proposti per rispondere alla domanda del QVC N. 16 (focus area 6A)

CRITERI DI GIUDIZIO	INDICATORI DI RISULTATO	INDICATORI AGGIUNTIVI
Creazione di piccole imprese	T20/R21 - Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati	% di piccole imprese non Agricole create con il support del PSR
Diversificazione economica delle piccole imprese		% di nuove piccole imprese create con il supporto del PSR
Gli interventi sovvenzionati hanno favorito la creazione di nuovi posti di lavoro		

## 3. Quantificazione degli indicatori e fonti dei dati relativi alla FA 6A

INDICATORI DI RISULTATO COMUNI	Valore al 31/12/2018	Modalità di calcolo dell'indicatore	Valore al 31/12/2023
T20/R21 - Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati	-	Non sono disponibili dati utili per il popolamento dell'indicatore.	62,00

## 4. Metodi applicati per rispondere alla domanda del QVC N. 13 (FA 6A)

Il metodo applicato è esclusivamente di natura quantitativa.

## 5. Problemi riscontrati e che influenzano la validità e l'affidabilità dei risultati di valutazione

La valutazione è stata realizzata esclusivamente su criteri quantitativi, tra l'altro parziali, poiché lo stato di attuazione in corso e per lo più effetto di trascinatori dal precedente periodo, non ci consente ancora di

prendere in esame elementi qualitativi, né di esaminare a valle i risultati degli investimenti realizzati grazie al PSR.

## 6. Risposta al quesito di valutazione

La FA 6A ha una portata mediamente significativa in termini di risorse previste con riferimento all'intero PSR, interessando 5,62% del valore del piano finanziario complessivo. Tuttavia il valore della spesa certificata è relativamente importante poiché pari al 19,13%, di cui però soltanto il 5,74% (Euro 2.153.765) sul programmato, mentre la restante parte ottenuta attraverso il trascinarsi di operazioni previste sulla precedente programmazione.

Sulla FA sono stati attivati tre bandi a valere sulla Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali", che pesa circa il 53% sul valore complessivo delle azioni del PSR rientranti nel contributo diretto alla FA. In particolare, attraverso due Bandi, di cui uno sulla SM 7.4 "Investimenti per la creazione, modernizzazione e estensione dei servizi di base per popolazioni rurali" riservato ai Comuni ed alle Unioni di Comuni (attivato con DGR 955/2016 per la I Finestra e con DGR 321/2017 per la II Finestra). L'altro Bando riguarda la SM 7.5 "Investimenti per fruizione pubblica di infrastrutture ricreative, turistiche su piccola scala ed informazione turistica" attivata mediante un Bando (DGR 956/2016) riservato a Comuni singoli o associati). Il contributo reale del bando a valere sulla SM 7.4 ha prodotto una spesa pari al 16,9% dell'impegnato con 43 Comuni beneficiari sulla I Finestra del Bando, mentre la SM 7.5, il relativo Bando ha prodotto spesa pari a Euro 739.388 con 21 Progetti beneficiari da parte dei Comuni interessati.

Infine, la SM 7.6 "Investimenti per restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale, del paesaggio naturale e dei siti HVN" che ha impegnato una spesa pari a Euro 751.137 (DGR 22 del 22 gennaio 2018), individuando nella Soprintendenza Archeologica di Basilicata quale Soggetto beneficiario del Progetto, ma ancora non ha prodotto spesa.

## 7. Conclusioni e raccomandazioni

### Conclusioni

Lo stato di avanzamento della FA 6A è del 19,13% per oltre due terzi derivante dall'effetto trascinarsi del PSR 2007-2013. Sulla Misura 7 sono stati attivati due bandi a valere sulle SM 7.4 per un totale di 73 progetti individuati e sulla SM 7.5 per un totale di 44 progetti, tutti riservati ai Comuni ed alle Unioni di Comuni (di cui 3 Progetti a valere sulla SM 7.4). Tuttavia, solo i progetti finanziati sulla I finestra, risultano al momento rendicontati. Non essendo al momento disponibile l'indicatore di riferimento (T20/R21 - Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati), non è possibile stimare l'impatto in termini di occupazione che pure è stato prodotto.

### Raccomandazioni

Si raccomanda di dare seguito velocemente agli impegni già presi sulla Misura 7 (SM 7.4, 7.5, 7.6) come pure di attivare velocemente le altre procedure che riguardano le altre Misure afferenti la FA (Mis. 01, Mis. 06, Mis. 16).

#### 4.17 Aspetto specifico 6B: in che misura gli interventi del PSR hanno stimolato lo sviluppo locale nelle zone rurali?

##### 1. Elenco delle Misure che contribuiscono alla FA 6B

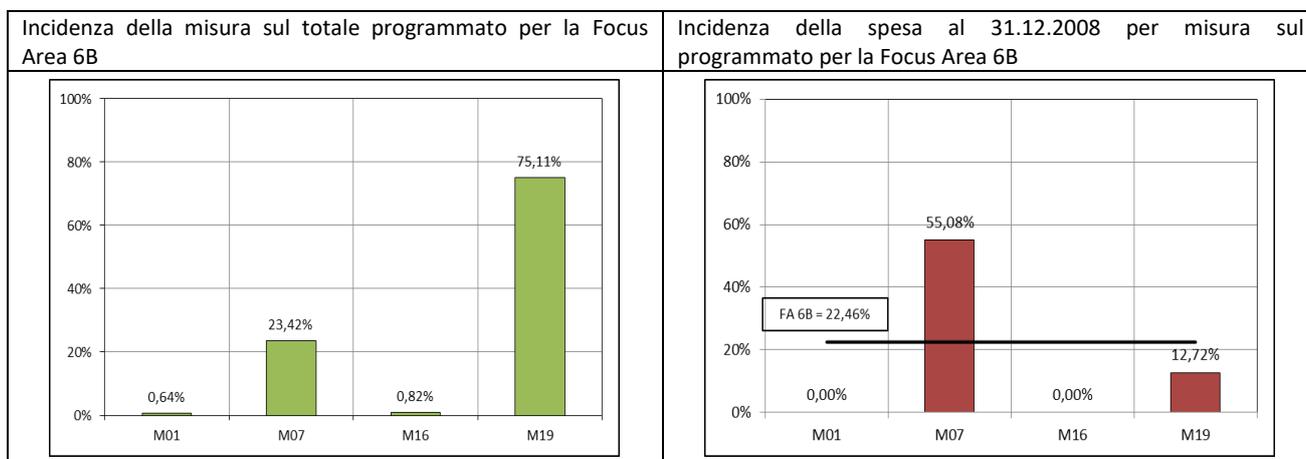
La tabella sotto riportata costituisce un quadro riepilogativo delle Misure/Sottomisure programmate in via primaria in corrispondenza della Focus Area 6B e il relativo stato di attuazione al 31/12/2018.

PSR 2014 - 2020					Eventuale transizione dal PSR 2007 - 2013	
Misura	Sottomisura	Spesa pubblica prevista [Euro] (a)	Spesa pubblica certificata al 31/12/2018 [Euro] (b)	Avanzamento spesa sulla dotazione complessiva (%) (c=b/a)	Misura	Spesa pubblica certificata [Euro]
M01	1.1	244.732				
	1.2	32.631				
	1.3	40.789				
	<i>Totale</i>	<i>318.152</i>				
M07	7.5	-	6.391.530*		ex 313	6.391.530
	7.6	11.603.350				
	<i>Totale</i>	<i>11.603.350</i>	<i>6.391.530</i>	<i>55,08%</i>		<i>6.391.530</i>
M16	16.1	407.887				
	<i>Totale</i>	<i>407.887</i>				
M19	19.1	473.801	160.000	33,77%		
	19.2	27.903.025	3.059.475	10,96%	Ex 411, 412 e 413	2.991.651
	19.3	1.859.964	234.178	12,59%		234.178
	19.4	6.975.756	1.279.878	18,35%	Ex 431	141.461
	<i>Totale</i>	<i>37.212.546</i>	<i>4.733.531</i>	<i>12,72%</i>		<i>3.367.290</i>
<b>TOTALE FA 6B</b>		<b>49.541.935</b>	<b>11.125.060</b>	<b>22,46%</b>		<b>9.758.820</b>

\* La spesa sostenuta con i trascinamenti dalla misura 313 del PSR 2007-2013 sono stati associati alla SM7.5 con la FA 6B, mentre tale "incrocio" non è stato considerato in sede di programmazione.

La spesa pubblica totale programmata per la FA 6B (49,54 Meuro) rappresenta il 7,4% dell'intero PSR. Le misure che incidono maggiormente in termini di risorse finanziarie sono la M19 (75,11%) e la M07 (23,42%); le misure M01 e M16 incidono sulla FA solo marginalmente.

La spesa effettivamente effettuata al 31.12.2018 è stata del 22,46% pari a 11,12 Meuro derivante dalla misura M07 che ha raggiunto un livello di spesa pari al 55,08% e dalla M19 che ha raggiunto una spesa di 4,73 Meuro pari al 12,72% del programmato. Circa il 87,72% della spesa è dovuta a trascinamenti dal PSR 2007-2013.



### Misure programmate in altre FA che mostrano contributi secondari alla FA 6B

La tabella 11.3 del PSR prevede contributi secondari alla FA 6B dalla misura M01 programmata nell'ambito della FA 2A. Allo stato attuale, nessuna Misura programmata in altre FA ha mostrato contributi secondari alla FA 6B.

## 2. Criteri di giudizio e indicatori di risultato comuni e aggiuntivi proposti per rispondere alla domanda del QVC N. 17 (focus area 6B)

CRITERI DI GIUDIZIO	INDICATORI DI RISULTATO	INDICATORI AGGIUNTIVI
I servizi e le infrastrutture sono migliorati	R22/T21 - % di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale	Numero di progetti/iniziative supportate dai PSL
È incrementato l'accesso ai servizi ed alle infrastrutture nelle aree rurali	R24/T23 – T23 Posti di lavoro creati nei progetti sostenuti (LEADER)	Percentuale di spesa pubblica destinata alle Misure Leader sul totale della Spesa Pubblica del PSR
La popolazione rurale ha partecipato alle azioni locali	R23/T22 – T22% di popolazione che beneficia di servizi e infrastrutture migliorati	
La popolazione rurale beneficia delle azioni locali		
I PSL contribuiscono alla creazione di nuove opportunità lavorative nei territori interessati		
I territori rurali e la popolazione interessati dai GAL sono aumentati		

## 3. Quantificazione degli indicatori e fonti dei dati relativi alla FA 6B

INDICATORI DI RISULTATO COMUNI	Valore al 31/12/2018	Modalità di calcolo dell'indicatore	Valore al 31/12/2023
R22/T21 - % di	73,36	L'indicatore è quantificato tenendo conto della	76,17

popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale		popolazione ricadente nelle aree beneficiarie di interventi a valere sulla Misura M19 “. La popolazione ricadente nelle aree dei 5 GAL approvati è pari a 422.703 unità. La popolazione totale è pari a 576.194 unità (Indicatore di contesto C.1).	
R24/T23 – T23 Posti di lavoro creati nei progetti sostenuti (LEADER)	-	Non sono disponibili dati utili per il popolamento dell’indicatore.	35,00
R23/T22 - % di popolazione che beneficia di servizi e infrastrutture migliorati	28,18	L’indicatore è quantificato tenendo conto della popolazione che beneficia di migliori servizi, pari a 162.383, a valere sulla Misura M7. La popolazione totale è pari a 576.194 unità (Indicatore di contesto C.1). Non si dispone di dati monitorati nel sistema.	9,92

#### 4. Metodi applicati per rispondere alla domanda del QVC N. 13 (FA 6B)

Il criterio applicato è quali-quantitativo.

#### 5. Problemi riscontrati e che influenzano la validità e l’affidabilità dei risultati di valutazione

La valutazione è stata realizzata esclusivamente su criteri quantitativi, tra l’altro parziali ed effetto quasi totalmente di trascinamento dal precedente periodo. Tuttavia, si è reso necessario fare un approfondimento qualitativo sulla Strategia Leader che però è ferma a causa dei contenziosi in atto.

#### 6. Risposta al quesito di valutazione

La FA 6B ha una portata importante in termini di risorse previste con riferimento all’intero PSR, interessando il 7,4 del valore del piano finanziario complessivo. Il valore della spesa certificata è pari a 11,12 Meuro, pari al 22,46% del programmato, tuttavia la maggior parte della spesa (87,72%) della spesa è ottenuta attraverso il trascinamento di operazioni previste sulla precedente programmazione. Le Misure oggetto di trascinamento dal PSR 2007 - 2013 sono coerenti con la FA 6B, esse in particolare riguardano le “Incentivazioni alle attività turistiche” (ex Mis. 313), “Azioni a sostegno della competitività” (ex Mis. 411), “Ambiente e gestione del territorio” (ex Mis. 412), “Qualità della vita e diversificazione” (ex. Mis.413) ed infine “Gestione del Gruppo di Azione Locale” (ex Mis. 431).

Per quanto riguarda il programmato, le uniche spese realizzate e certificate attengono la Misura 19 ed in particolare “Il Sostegno allo Sviluppo Locale Leader” attinente la Sottomisura 19.1 “Supporto Preparatorio” e la Sottomisura 19.4 “Costi di gestione ed animazione”. Ciò nonostante, occorre notare che per quel che riguarda la Strategia SLTP LEADER a valere sulla Misura 19, sono state presentate due proposte in ordine alle quali è attualmente in corso un contenzioso giurisdizionale amministrativo, che di fatto ne blocca l’operatività. Il contenzioso vede contrapposti l’un l’altro Comuni dell’Area Interna che dovrebbero cooperare nell’attuazione della Strategia Area Interna. La mancata attivazione della Strategia SLTP LEADER va ad incidere in maniera ovvia e con segno negativo sull’attuazione della FA 6B, vista la dotazione importante della Misura (37.212.546 Euro) che vale il 75,11% dell’intera Focus Area. Ciò nonostante la

risposta al quesito valutativo in termini di impatto è ampiamente positiva, dal momento che l'indicatore R23/T22 (percentuale di popolazione che beneficia di servizi e infrastrutture migliorati) fa segnare un valore che risulta pressoché triplo rispetto al target di riferimento grazie alla realizzazione della Misura M7.

## 7. Conclusioni e raccomandazioni

### Conclusioni

Lo stato di avanzamento della FA 6B è del 22,46% per lo più derivante dall'effetto trascinamento del PSR 2007-2013. Il contenzioso tuttora in atto sulla Strategia Leader Mis. 19) di fatto blocca la maggior parte della spesa, vista la concentrazione di risorse su questa Misura

### Raccomandazioni

Si raccomanda di percorrere tutte le strade possibili per una soluzione repentina del contenzioso al fine di sbloccare le risorse e dare seguito alle procedure amministrative per la loro assegnazione.

Per quanto attiene al valore target R23/T22 - % di popolazione che beneficia di servizi e infrastrutture migliorati, si raccomanda di adeguarlo in fase di modifica del Programma, dal momento che il target è ampiamente sottostimato.

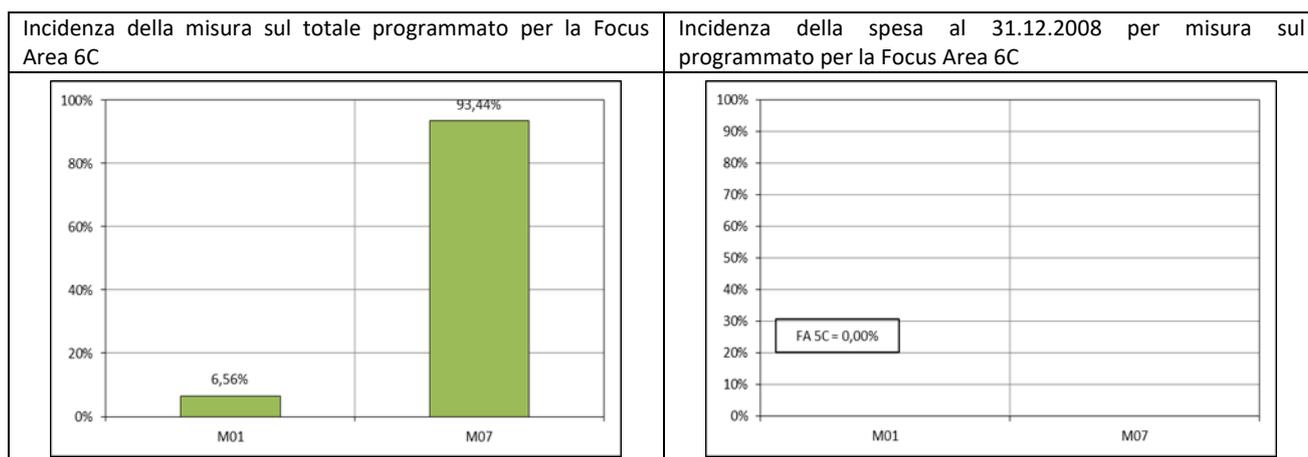
#### 4.18 Aspetto specifico 6C: in che misura gli interventi del PSR hanno promosso l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali?

##### 1. Elenco delle Misure che contribuiscono alla FA 6C

La tabella sotto riportata costituisce un quadro riepilogativo delle Misure/Sottomisure programmate in via primaria in corrispondenza della Focus Area 6C e il relativo stato di attuazione al 31/12/2018.

PSR 2014 - 2020					Eventuale transizione dal PSR 2007 - 2013	
Misura	Sottomisura	Spesa pubblica prevista [Euro] (a)	Spesa pubblica certificata al 31/12/2018 [Euro] (b)	Avanzamento spesa sulla dotazione complessiva (%) (c=b/a)	Misura	Spesa pubblica certificata [Euro]
M01	1.1	244.732				
	1.2	587.357				
	1.3	40.789				
	<i>Totale</i>	<i>872.878</i>				
M07	7.3	12.432.391				
	<i>Totale</i>	<i>12.432.391</i>				
<b>TOTALE FA 6C</b>		<b>13.305.269</b>	<b>0</b>			

La spesa pubblica totale programmata per la FA 6C (13,31 Meuro) rappresenta il 2,0% dell'intero PSR. delle due misure attivate quella che incide maggiormente in termini di risorse finanziarie è la M07 per una quota pari al 93,44%. Al 31.12.2018 non è stata certificata alcuna spesa rispetto alla FA.



##### Misure programmate in altre FA che mostrano contributi secondari alla FA 6C

La tabella 11.3 del PSR prevede contributi secondari alla FA 6C dalla misura M01 programmata nell'ambito della FA 2A. Allo stato attuale, nessuna Misura programmata in altre FA ha mostrato contributi secondari alla FA 6C.

## 2. Criteri di giudizio e indicatori di risultato comuni e aggiuntivi proposti per rispondere alla domanda del QVC N. 18 (focus area 6C)

CRITERI DI GIUDIZIO	INDICATORI DI RISULTATO	INDICATORI AGGIUNTIVI
La nuova infrastruttura consente l'incremento dell'accesso delle famiglie e delle imprese alle ICT	R25/T24 - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC)	% di famiglie delle aree rurali che hanno accesso a ICT grazie al supporto del PSR

## 3. Quantificazione degli indicatori e fonti dei dati relativi alla FA 6C

INDICATORI DI RISULTATO COMUNI	Valore al 31/12/2018	Modalità di calcolo dell'indicatore	Valore al 31/12/2023
R25/T24 - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC)	-	L'indicatore dovrebbe essere quantificato tenendo conto della popolazione ricadente nelle aree oggetto di intervento a valere sulla Misura M7. La popolazione totale è pari a 576.194 unità (Indicatore di contesto C.1). Non si dispone di dati monitorati nel sistema.	2,51

## 4. Metodi applicati per rispondere alla domanda del QVC N. 13 (FA 6C)

Il metodo applicato è esclusivamente quantitativo.

## 5. Problemi riscontrati e che influenzano la validità e l'affidabilità dei risultati di valutazione

La FA 6C non ha prodotto spesa al 31.12.2018, pur rappresentando solo il 2% del PSR, di cui la quasi totalità a valere sulla SM 7.3.

## 6. Risposta al quesito di valutazione

Non è possibile rispondere al quesito valutativo, in quanto lo stato di attuazione è 0.

## 7. Conclusioni e raccomandazioni

### Conclusioni

Lo stato di avanzamento della FA 6C è attualmente a 0. Le procedure non sono state attivate finora.

### Raccomandazioni

Si raccomanda di attivare al più presto la SM 7.2 "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili".

#### 4.19 In che misura le sinergie tra priorità e aspetti specifici hanno rafforzato l'efficacia del PSR?

##### 1. Oggetto dell'analisi

L'azione di analisi sarà concentrata a verificare gli elementi sinergici all'interno della logica di intervento del Programma, tenendo conto degli elementi di correlazione tra le diverse priorità dello sviluppo rurale. A tal fine verranno esplorate:

- le misure trasversali dichiarate dalla strategia del PSR;
- le modalità di accesso plurimo da parte dei beneficiari a più misure;
- gli effetti di talune misure su priorità diverse da quelle a cui garantiscono contributo principale.

##### 2. Criteri di giudizio e indicatori di risultato comuni e aggiuntivi proposti per rispondere alla domanda del QVC N. 19

CRITERI DI GIUDIZIO	INDICATORI DI RISULTATO	INDICATORI AGGIUNTIVI
Complementarietà tra le Misure del PSR finalizzata a produrre sinergia di azione		Interazioni tra Misure del PSR

##### 3. Metodi applicati per rispondere alla domanda del QVC N. 19

E' contemplata l'adozione sia di metodi qualitativi di verifica delle modalità attuative del PSR che di metodi quantitativi connessi all'analisi dei dati di monitoraggio del Programma.

##### 4. Quantificazione degli indicatori e fonti dei dati

Gli elementi di conoscenza utilizzati sono quelli riportati nelle risposte ai CEQ 1-18 sopra riportati.

##### 5. Problemi riscontrati e che influenzano la validità e l'affidabilità dei risultati di valutazione

Lo stato attuale di attuazione del PO non consente di verificare con significatività la realizzazione di reali sinergie tra priorità/aspetti specifici.

##### 6. Risposta al quesito di valutazione

In riferimento alla trasversalità delle Misure dichiarate dal Programma la consultazione della Tabella n. "11.3. Ripercussioni indirette: individuazione dei contributi potenziali delle misure/sottomisure di sviluppo rurale programmate nell'ambito di un determinato aspetto specifico ad altri aspetti specifici/obiettivi" consente di individuare le sole Misure M01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" ed M02 "Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole" tra le Misure che producono contributi trasversali a più Focus Aree. Tali Misure non hanno trovato tuttavia attuazione alla

data del 31.12.2018, pertanto la loro trasversalità non si è esercitata e non ha generato alcun effetto in termini di incremento di efficacia del PSR.

Non di meno è possibile rilevare i seguenti aspetti di potenziale correlazione tra FA:

- la connessione tra le FA 6A e 6B sviluppata attraverso la messa in esecuzione della misura 7.5 “Investimenti per fruizione pubblica di infrastrutture ricreative, turistiche su piccola scala ed informazioni turistiche”, che pur beneficiando di azioni di trascinamento dal precedente programma, produce effetti sia in termini di sviluppo e diversificazione del tessuto imprenditoriale che in termini di sviluppo delle aree rurali;
- il collegamento tra le FA 4A e 5E per il tramite dell’azione della Misura 8.5 “Interventi di miglioramento dell’efficienza ecologica e dell’assorbimento di CO2 e degli ecosistemi forestali”, in grado di produrre effetti sia per la promozione della conservazione del patrimonio forestale che di salvaguardia delle aree di pregio naturalistico;
- la previsione di un approccio integrato tra la Misura 6.1.1 e le Misure 4.1, 3.1 e 4.4. attraverso le procedure pubbliche per la erogazione di incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori, creando così le condizioni di un ponte tra le FA 2B, 3A e 4 A.

Vanno inoltre considerati le caratteristiche di multifunzionalità delle misure ambientali, che consentono di determinare effetti di potenziale sovrapposizione tra FA appartenenti alle Priorità 4 e 5.

Infine un tema di potenziale interesse potrebbe essere la misurazione degli effetti delle misure di investimento aziendale sulle prestazioni ambientali delle aziende, andando quindi a considerare gli esiti degli interventi nel quadro della Priorità 2 in termini di interferenze con la Priorità 5.

## 7. Conclusioni e raccomandazioni

### Conclusioni

Allo stato attuale di attuazione del programma, è possibile riconoscere alcune relazioni sinergiche, frutto della declinazione operativa di interventi messi in essere, del carattere trasversale di alcune misure, della multifunzionalità delle misure ambientali e agli effetti potenziali sulle prestazioni ambientali delle misure di investimento e ammodernamento aziendale.

Tuttavia, lo stato di avanzamento del Programma e la portata delle informazioni disponibili non consentono una misurazione puntuale delle interferenze rilevabili.

### Raccomandazioni

Si rinvia ad una fase di attuazione più matura un’azione valutativa su aspetti specifici di relazione sinergica tra FA.

#### 4.20 In che misura l'assistenza tecnica ha contribuito alla realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 59 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 51, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013?

##### 1. Oggetto dell'analisi

L'attività valutativa è focalizzata sulle modalità con le quali l'assistenza tecnica sostiene la logica attuativa del programma, in particolare con riferimento alle attività di monitoraggio, comunicazione esterna e attivazione delle procedure attuative.

##### 2. Criteri di giudizio e indicatori di risultato comuni e aggiuntivi proposti per rispondere alla domanda del QVC N. 20

CRITERI DI GIUDIZIO	INDICATORI DI RISULTATO	INDICATORI AGGIUNTIVI
Potenziamento della capacità di gestione del PSR	Non previsti indicatori comuni di risultato	Numero di unità coinvolte nella gestione del Programma
Disseminazione ed informazione presso il pubblico delle azioni del PSR		– Numero e tipo di attività di comunicazione e disseminazione condotte – Numero di persone raggiunte
Adeguatezza dei sistemi di monitoraggio		Funzionalità dei sistemi IT per il monitoraggio
Implementazione del PSR		Lunghezza delle procedure e dei tempi di pagamento

##### 3. Metodi applicati per rispondere alla domanda del QVC N. 20

Al fine di poter assicurare risposta al quesito valutativo si è provveduto ad utilizzare sia una componente quantitativa, attingendo alle risultanze dei sistemi di monitoraggio del Programma, sia una componente qualitativa costituita da:

- confronti con personale contrattualizzato attraverso l'Assistenza Tecnica;
- elaborazione delle informazioni contenute nei documenti formali (RAA, strategia di comunicazione, piano operativo assistenza tecnica) ed in quelli informali (presentazioni, verbali);
- Dati del sistema di monitoraggio.

##### 4. Quantificazione degli indicatori e fonti dei dati

L'attività di Assistenza Tecnica, conformemente a quanto previsto dai Regolamenti n. 10303/2013 e 1305/2016, interviene nei seguenti ambiti operativi:

- supporto alla programmazione, gestione, monitoraggio e sorveglianza del PSR;

- sistema informativo;
- attività di valutazione;
- comunicazione;
- controllo sulle operazioni.

Tali azioni sono sostenute attraverso la Misura 20, che ha una dotazione di circa 23 meuro, equivalenti al 3,4% del valore del PSR. L'attivazione della Misura è regolata attraverso Piano Operativo approvato con DGR n. 197/2018.

A valere sulla Misura 20 sono stati attivati diversi interventi attuativi degli ambiti operativi sopraindicati, riportati nella citata DGR n. 197/2018, i quali hanno consentito una copertura ampia delle funzioni riconducibili all' art. 59 del Reg. n. 1303/2013 e all'art. n. 51 del Reg n. 1305/2013. Tali interventi hanno consentito sia la contrattualizzazione di figure aggiuntive a supporto dell'AdG che la acquisizione di servizi strumentali connessi alle funzioni di gestione, sorveglianza e comunicazione del PSR.

Sul tema della comunicazione esterna del PSR, l'azione è stata condotta attraverso una pluralità di canali, in coerenza con la strategia di intervento prevista dalla strategia di comunicazione. Il canale web istituzionale (<http://europa.basilicata.it/feasr>) ha raggiunto un livello di accessi unitari pari a circa 76.000 unità, con un numero di pagine visitate annue che supera il valore di 200.000.

La comunicazione si avvale inoltre i canali social (con circa 3.500 follower su Facebook e Twitter) e di una azione di rilascio di comunicati stampa alquanto intensa (circa 150 notizie annue lanciate). Completano l'azione di comunicazione interventi di inserzione su testate giornalistiche locali e nazionali e la partecipazione a importanti fiere di settore.

In merito alla funzionalità dei sistemi IT di monitoraggio si specifica che l'amministrazione fa riferimento ai dati monitorati attraverso il sistema di monitoraggio del soggetto pagatore, tuttavia a partire dal 2018 è stata data attuazione al sistema IT "SIARB", finalizzato a monitorare il Programma attraverso un applicativo proprio gestito dalla Amministrazione regionale, naturalmente in dialogo con i dati registrati dal soggetto pagatore. Al momento tuttavia il SIARB è ancora in fase di rilascio e non esplica a pieno la funzionalità per la quale è stato realizzato.

Con riferimento al dato sulla lunghezza dei tempi delle procedure si sono analizzati i dati sulle procedure attivate, con esclusione delle misure "a superficie", e delle misure relative allo Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo. I dati assunti sono stati tratti dalla consultazione degli atti amministrativi adottati dall'Amministrazione. L'analisi ha preso in considerazione n. 26 procedure (illustrate in tabella riportata nel capitolo 3) dalla quale emerge che su 15 procedure conclude:

- i tempi medi di chiusura del bando, a partire dalla approvazione dello stesso fino alla data di presentazione delle domande, risultano pari a 145 giorni;
- i tempi medi di approvazione della graduatoria finale, a partire dalla approvazione della DGR del bando son pari a 335;
- i tempi medi di istruttoria, tra la presentazione delle domande da parte dei beneficiari e la approvazione della graduatoria finale risultano pari a 213 giorni.

Il sistema di pagamento affidato ad AGEA, e dunque sottratto al procedimento di liquidazione regionale, impedisce di verificare, in continuità, i successivi tempi di pagamento ai beneficiari.

Tra le procedure non concluse diverse hanno tempi superiori all'anno rispetto alla data di approvazione del bando, circostanza che costituisce una evidente anomalia procedurale.

## 5. Problemi riscontrati e che influenzano la validità e l'affidabilità dei risultati di valutazione

Non si sono riscontrate specifiche criticità.

## 6. Risposta al quesito di valutazione

Le attività di AT a supporto delle funzioni di programmazione, gestione e sorveglianza appaiono strutturate e ben presenti in termini di presidio presso l'AdG e gli uffici impegnati nella esecuzione del PSR. Tale circostanza appare aver agevolato la conduzione delle azioni strumentali alla implementazione delle azioni cofinanziate dal Programma.

L'intervento dell'AT ha contribuito ad assicurare la disseminazione dei contenuti del PSR e delle azioni attivate. Tale azione è avvenuta con il ricorso ad una pluralità di canali (web, social, eventi, inserzioni, pubblicazioni, ecc) come previsto dalla Strategia di Comunicazione. Gli indicatori sul numero dei destinatari coinvolti sono disponibili per una quota parte degli interventi posti in essere e rappresentano una buona performance comunicativa. Per altri interventi il livello di coinvolgimento del target andrebbe verificato con azioni specifiche.

Il sistema di monitoraggio regionale allo stato attuale risulta ancora essere dipendente dall'OP Agea, circostanza già rilevata anche dal valutatore ex post del PSR 2007-2013, rispetto al quale lo scarico delle informazioni dettagliate con particolare riferimento agli indicatori fisici di realizzazione e di prodotto avviene a cadenza annuale ed in prossimità dell'elaborazione della Relazione Annuale di Esecuzione. Pertanto, la realizzazione del sistema di monitoraggio SIARB, non portato ancora a conclusione in termini di operatività al 31.12.2018, costituisce un avanzamento in termini di maggiore autonomia e conseguente disponibilità di elementi informativi in tempo reale.

L'analisi delle procedure pubbliche per l'attivazione dei bandi indica dei tempi di presentazione delle istanze spesso dilatati oltre il previsto, con una media (se consideriamo tutte le procedure messe in campo, non solo quelle concluse) che è prossima ai sei mesi. Anche i tempi istruttori appaiono lunghi, prossimi ai 7 mesi in media, con il risultato che in genere tra il momento di approvazione dell'avviso e l'approvazione della graduatoria, ovvero quando ancora non si è dato corso ad alcuna attività non essendo ancora specificati i beneficiari, trascorre circa un anno, a cui bisogna poi sommare i tempi di avvio delle azioni e degli investimenti.

## 7. Conclusioni e raccomandazioni

### Conclusioni

Si riscontra un utilizzo dell'Assistenza Tecnica in grado di sostenere con efficacia l'Amministrazione regionale negli oneri di programmazione, gestione e sorveglianza connessi alla implementazione del PSR.

L'attività di comunicazione, svolta assecondando una modalità multicanale, finora ha permesso di assicurare la corretta e puntuale informazione nei confronti dei potenziali beneficiari e degli stakeholder.

Si rileva l'attivazione del sistema IT SIARB, che consentirà la gestione a scala regionale dell'azione di monitoraggio del PSR, affrancando l'amministrazione dalla dipendenza del sistema di monitoraggio dell'organismo pagatore e consentendo una disponibilità di informazioni in tempo reale funzionali ad una migliore programmazione delle operazioni. Tuttavia il sistema al 31.12.2018, sia pure progettato e realizzato, non esplica ancora la piena funzionalità

### **Raccomandazioni**

Si invita ad una finalizzazione del sistema SIARB, al fine di portare a regime la funzionalità dell'azione di monitoraggio a gestione regionale.

Si evidenzia un uso eccessivo dello strumento della proroga dei tempi di presentazione delle domande e una lunghezza delle procedure attuative non allineate alle scadenze attuative del PSR, con evidente rischio di ritardo sul raggiungimento degli obiettivi di realizzazione e di target di spesa prevista.

Si invita a considerare la possibilità di attivare un intervento valutativo ad hoc per la verifica dei risultati della comunicazione esterna, in coerenza con quanto previsto dalla strategia di comunicazione del PSR.

#### **4.21. In che misura la RRN ha contribuito al conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013?**

##### **1. Oggetto dell'analisi**

L'azione di analisi è concentrata a verificare le modalità con le quali la RRN ha conseguito gli obiettivi indicati dall'art. 54 del Reg. n. 1305/2013, ovvero:

- a. stimolare la partecipazione dei portatori d'interesse all'attuazione dello sviluppo rurale;
- b. migliorare la qualità dell'attuazione dei programmi di sviluppo rurale;
- c. informare il pubblico e i potenziali beneficiari sulla politica di sviluppo rurale e su eventuali possibilità di finanziamento;
- d. promuovere l'innovazione nel settore agricolo, nella produzione alimentare, nella silvicoltura e nelle zone rurali.

A tal scopo l'AdG della RRN (Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo - Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale - Direzione Generale Sviluppo Rurale) con Decreto n. 655 del 10/01/2017 ha approvato il Piano di azione biennale, i cui contenuti essenziali sono definiti dal citato Regolamento e riguardano le seguenti attività:

- i. raccolta di esempi di progetti comprendenti tutte le priorità dei programmi di sviluppo rurale;
- ii. promozione di scambi tematici ed analitici tra portatori d'interesse in materia di sviluppo rurale, condivisione e diffusione dei risultati;
- iii. formazione e messa in rete dei gruppi di azione locale e in particolare assistenza tecnica alla cooperazione interterritoriale e transnazionale, promozione della cooperazione tra gruppi di azione locale e ricerca di partner per la misura di cui all'articolo 35;
- iv. servizi di sostegno all'innovazione;
- v. condivisione e diffusione di risultati del monitoraggio e della valutazione;
- vi. predisposizione di un piano di comunicazione comprendente pubblicità e informazione sul programma di sviluppo rurale di concerto con le autorità di gestione, nonché attività di informazione e comunicazione destinate al grande pubblico;
- vii. partecipazione e supporto alle attività della Rete europea per lo sviluppo rurale

L'analisi intende verificare gli effetti dell'attuazione di tale piano a scala regionale, per il tramite di specifica postazione regionale, piano che si sviluppa su ventisette tematiche strategiche di rilevanza nazionale o sovra regionale, volte, nel loro insieme, a perseguire le quattro priorità, sopraindicate stabilite dall'articolo 54, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1305/2013, alle quali si aggiunge un ulteriore ambito di attività "Gestione della Rete", teso a garantire la corretta gestione del Programma e le relative azioni di comunicazione, valutazione e sorveglianza.

##### **2. Criteri di giudizio e indicatori di risultato comuni e aggiuntivi proposti per rispondere alla domanda del QVC N. 21**

CRITERI DI GIUDIZIO	INDICATORI DI RISULTATO	INDICATORI AGGIUNTIVI
Numero di stakeholders coinvolti nell'implementazione del PSR		Numero di parti interessate che partecipano all'attuazione del PSR attraverso le attività della RRN
Incremento della conoscenza delle politiche di sviluppo rurale presso il pubblico e presso i potenziali destinatari		Numero di persone che sono state informate sulla politica di sviluppo rurale e sulle opportunità di finanziamento attraverso gli strumenti di comunicazione della RRN
Diffusione dell'innovazione in agricoltura, nella silvicoltura e nelle aree rurali		% di progetti innovativi incoraggiati dalla RRN

### 3. Metodi applicati per rispondere alla domanda del QVC N. 21

La risposta al quesito è stata fondata su elementi informativi ricavati dal sistema e dalle relazioni di monitoraggio e da elementi qualitativi scaturenti da confronti con il personale dell'ufficio dell'AdG del PSR Basilicata.

### 4. Quantificazione degli indicatori e fonti dei dati

L'analisi valutativa funzionale alla risposta al CEQ secondo le indicazioni della Linee guida si sarebbero dovute basarsi sui seguenti indicatori:

- Numero e tipo di stakeholders che partecipano all'attuazione del PSR a seguito delle attività della RRN;
- Numero di beneficiari e persone che hanno aumentato la loro capacità di azione a causa delle informazioni ricevute attraverso attività della RRN;
- Numero di progetti innovativi incoraggiati dalla RRN o, in alternativa, numero totale di progetti innovativi supportati dal PSR;
- Numero di scambi tematici e analitici istituiti con il sostegno della RRN (relativi all'innovazione).
- Numero di strumenti di comunicazione della RRN (relativi all'innovazione).
- Numero di attività della RESR alle quali ha partecipato la RRN (relative all'innovazione).
- Numero di iniziative di pubblicità, informazione e comunicazione per argomento.

Le considerazioni valutative svolte rispetto al presente quesito sono state effettuate utilizzando informazioni qualitative acquisite dalla postazione della Rete Rurale per la Basilicata.

### 5. Problemi riscontrati e che influenzano la validità e l'affidabilità dei risultati di valutazione

La principale criticità evidenziata è la mancanza di dati quantitativi in grado di valorizzare l'efficacia delle azioni poste in essere.

## 6. Risposta al quesito di valutazione

Utilizzando le informazioni acquisite dai report delle attività svolte dalla postazione della Rete Rurale per la Basilicata si evidenzia che le attività effettuate sono essenzialmente riconducibili a due macro azioni:

- Azione RRN 511 – attività di supporto e consulenza
- Azione RRN 512 – piano di comunicazione: attività di supporto e consulenza: informazione sulle attività delle RNN ed animazione del network regionale.

In particolare, come per quanto concerne le azioni di cui alla RR 512 si evidenziano:

- A. partecipazioni a workshop tecnici ed informativi promossi dalle Regioni e più in generale dal partenariato e dalla rete dei soggetti coinvolti nell'attuazione dei PSR;
- B. supporto per l'organizzazione di workshop/seminari/focus group/incontri regionali sulle attività di rete;
- C. redazione di articoli trasversali per riviste Pianeta PSR e Magazine RRN o per il portale della Rete.

Nel corso del 2018 le attività riconducibili all'azione RRN 512 sono state complessivamente 21, mentre nel 2017 sono state 8 e nel biennio 2016-2015 sono state 7.

La tabella seguente mostra che le attività complessivamente nell'ultimo periodo sono più che raddoppiate rispetto agli anni precedenti. In particolare, sono aumentate le partecipazioni ad attività di tipo A e C mentre il supporto all'organizzazione di attività divulgative regionali se pur raddoppiante rispetto agli anni precedenti sono in valore assoluto molto minori rispetto alle attività di cui alle altre tipologie.

<b>Attività relative azione RRN 512</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>2015-2016</b>
A. Partecipazione a workshop tecnici	11	5	6
B. Supporto all'organizzazione dei workshop	2	1	
C. Redazione articoli per riviste e portali della Rete	8	2	1
<b>TOTALE</b>	<b>21</b>	<b>8</b>	<b>7</b>

In particolare, nel corso del 2018, la Postazione regionale della RRN ha proseguito le attività di supporto e consulenza all'Autorità di Gestione collegate alle attività di Rete a livello nazionale così come previsto dalla scheda 27.1. del Piano di azione biennale 2017/2018. Sono state avviate una serie di attività di animazione, coordinamento e supporto di natura metodologica e informativa al fine di garantire un flusso di informazioni costante verso l'Autorità di Gestione sui temi prioritari per la gestione del PSR.

Il confronto periodico dei referenti della postazione RRN con il gruppo di lavoro dell'AdG regionale ha permesso di creare una rete biunivoca per il trasferimento di informazioni e per l'individuazione di soluzioni a problematiche emerse a livello regionale.

In attuazione della strategia nazionale di informazione e pubblicità della RRN ed al fine di approfondire e veicolare in modo tempestivo le informazioni del PSR, la postazione regionale ha utilizzato il format giornalistico Pianeta PSR. Inoltre, per pubblicizzare gli avvisi, i bandi e le iniziative inerenti il PSR Basilicata si è fatto ricorso alla comunicazione digitale della RRN.

In particolare, l'attività della postazione della RRN della sede di Basilicata si è svolta per le seguenti azioni:

- trasmissione alla Banca Dati sul sito RRN dei bandi pubblicati dalla Regione;
- supporto all'AdG per l'attività di attuazione del PSR attraverso il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico con la stesura di report settimanali in funzione della tipologia di strumento;
- con riferimento al progetto Rural4Learning (Scheda 2.1), supporto all'AdG per l'organizzazione del RuralCamp in continuità dell'attività informativa agli istituti scolastici già svolta nell'annualità precedente. Nel 2018 sono stati organizzati: - a maggio un RuralCamp in Abruzzo dove ha partecipato solo la regione Basilicata, con 45 studenti, 10 docenti, più lo staff del CREA e della Regione; - a dicembre è stato organizzato un altro RuralCamp insieme alle regioni Puglia e Piemonte, che ha coinvolto 70 studenti e docenti, più lo staff del CREA e delle regioni;
- nell'ambito dell'attività di Monitoraggio Strategico (Scheda 4.1) partecipazione agli incontri di formazione organizzati in collaborazione con SIN finalizzati alla creazione di un sistema continuo di aggiornamento sull'avanzamento della politica di sviluppo rurale in termini di obiettivi e risultati raggiunti;
- supporto al Dipartimento Politiche Agricole e Forestali della Regione Basilicata finalizzato alla stesura della norma regionale sull'agricoltura sociale;
- supporto al Dipartimento Politiche Agricole e Forestali della Regione Basilicata per l'organizzazione del workshop finalizzato a dibattere sulle azioni prioritarie utili ad innovare e rendere competitivo il settore forestale regionale in Basilicata, alla luce dell'emanazione del Testo unico in materia di foreste e filiere forestali (TUFF – D.lgs. 34/2018);
- partecipazione agli incontri con il Partenariato Economico e Sociale del PSR Basilicata 2014/2020;
- partecipazione ai Comitati di Sorveglianza;
- strategie Aree Interne - partecipazione alle riunioni organizzate dal Comitato Aree Interne, a luglio, per la strategia dell'area "Alto Bradano" e per l'area della "Montagna Materana
- partecipazione a convegni e meeting, nazionali ed internazionali finalizzati a trasferire l'esperienza dell'attuazione del PSR Basilicata.

## 7. Conclusioni e raccomandazioni

### Conclusioni

Al 31.12.2018 si riscontrano attività poste in essere da parte della Rete Rurale che risultano in linea con gli obiettivi indicati dall'art. 54 del Reg. n. 1305/2013. E' stato riscontrato un aumento quantitativo di tali attività soprattutto nell'ultimo anno. Va però evidenziato che di tali attività non sono state effettuate rilevazioni in grado di misurare la loro efficacia.

### Raccomandazioni

Al fine di poter valorizzare l'efficacia delle azioni della Rete Rurale Nazione rispetto al PSR Basilicata andrebbero attivati strumenti di rilevazione che siano in grado di restituire indicatori di cui al precedente paragrafo 4.

#### 4.22 In che misura il PSR ha contribuito a conseguire l'obiettivo principale della strategia Europa 2020 consistente nel portare almeno al 75% il tasso di occupazione della popolazione di età compresa tra i 20 e i 64 anni?

##### 1. Logica di intervento del PSR rispetto alla domanda valutativa

Il sostegno del PSR Basilicata 2014-2020 alla crescita occupazionale si collega agli Obiettivi della strategia Europa 2020, che si pone in termini di obiettivi l'innalzamento al 75% del tasso di occupazione per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni. Rispetto a tale obiettivo la baseline rilevata nel PSR al 2012 è pari al 50,8% per la popolazione 20-64 anni e al 46,9% per la popolazione 15-64 anni, ampiamente al di sotto del target previsto. Nel quadro del secondo pilastro della PAC ed al fine di contenere il gap con l'obiettivo occupazionale della strategia Europa 2020 il Programma ha attivato un approccio strutturato che ha correlato il tema dell'incremento occupazionale alle seguenti FA:

- 2B) Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale;
- 3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali;
- 6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione;
- 6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali;

Le misure di sviluppo rurale correlate alle indicate FA sono:

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione;
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole
- M03 – regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari
- M04 – Investimenti in immobilizzazioni materiali
- M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese;
- M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali;
- M09 – Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori;
- M16 – Cooperazione;
- M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo).

##### 2. Coerenza tra domanda valutativa, criteri di giudizio e indicatori

CRITERI DI GIUDIZIO	INDICATORI DI RISULTATO	INDICATORI AGGIUNTIVI
Il tasso di occupazione rurale della popolazione tra i 20 e i 64 anni è aumentato.	Tasso di occupazione rurale (netto per PSR) (I.14).	Tasso di occupazione della popolazione tra i 20 e i 64 anni (indicatore nazionale)

### 3. Descrizione della metodologia adottata

Al fine di verificare l'evoluzione del dato occupazionale in area rurale si è provvisto a:

- assumere l'informazione sull'occupazione in area rurale rilevata a scala regionale dall'ISTAT nell'ambito degli "Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo";
- effettuare una analisi dello stato di attuazione delle Misure attivate dal PSR Basilicata pertinenti rispetto al quesito valutativo, considerando i dati registrati nel sistema di monitoraggio e gli indicatori di risultato, al fine di rilevare correlazione con gli effetti occupazionali.

Il tasso di occupazione in area rurale è stato correlato alla dinamica di cambiamento del tasso di occupazione generale (15-64 anni e 20-64 anni) anch'esso rilevato dall'ISTAT.

### 4. Dati necessari e fonti dei dati per indicatori di impatto

Indicatori	Dati utilizzati / Fonti di dati
Tasso di occupazione rurale (I.14)	Il tasso di occupazione nelle aree rurale, riferito a persone tra 15 e 64 anni, risulta pari al 49,8 % con riferimento al 2017, ultimo dato rilevato (ISTAT).  Dati sull'attuazione ed indicatori di risultato delle Misure PSR correlate estratti dal sistema di monitoraggio finalizzati ad effettuare stima del contributo netto del PSR.
Tasso di occupazione della popolazione tra 20 e i 64 anni	Il tasso di occupazione regionale, riferito a persone tra 20 e 64 anni, risulta pari al 53,5 % con riferimento al 2017, ultimo dato rilevato (ISTAT).
Tasso di occupazione della popolazione tra 15 e i 64 anni	Il tasso di occupazione regionale, riferito a persone tra 15 e 64 anni, risulta pari al 49,5 % con riferimento al 2017, ultimo dato rilevato (ISTAT).

### 5. Soluzioni a possibili sfide / rischi / problemi

Il dato fornito da Eurostat non consente di rilevare alcun elemento rispetto al valore del contributo all'occupazione messo in campo dal PSR. Rispetto a tale contributo, anche considerato il livello attuativo del Programma al 31.12.2018, sarà opportuno porre in essere per il futuro adeguate azioni valutative in grado di misurare il valore aggiunto assicurato dal PSR, preordinando le stesse in termini di acquisizioni dedicate di elementi informativi e di definizione di strumenti di indagine specifici.

### 6. Risposta al quesito valutativo

I dati di Eurostat attestano che complessivamente siamo ancora lontani dai target di occupazione previsti dalla Strategia 2020 (75% per l'Europa e 66-69% per l'Italia, popolazione 20-64 anni). Il dato della Basilicata resta distante da quello italiano, anche se superiore a quello del Mezzogiorno nonostante la flessione registrata nell'ultimo anno disponibile (2017).

<b>Tasso occupazione (15-64 anni)</b>							
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Variazione (2013/2017)
Regione Basilicata	46,8	46,2	47,2	49,2	50,3	49,5	3,3
Mezzogiorno d'Italia	43,7	42,0	41,8	42,5	43,4	44,0	2,0
Italia	56,6	55,5	55,7	56,3	57,2	58,0	2,4
EU 28	-	64,0	64,8	65,6	66,6	67,6	3,6

<b>Tasso occupazione (20-64 anni)</b>							
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Variazione (2013/2017)
Regione Basilicata	50,8	50,0	51,0	53,1	54,3	53,5	3,5
Mezzogiorno d'Italia	47,5	45,6	45,3	46,1	47,0	47,7	2,1
Italia	60,9	59,7	59,9	60,5	61,6	62,3	2,6
EU 28		68,3	69,2	70,0	71,0	72,1	3,8

Nelle aree rurali il tasso di occupazione è di fatto allineato a quello generale, con un andamento positivo nel quinquennio considerato, ed un incremento percentuale superiore al dato nazionale e del Mezzogiorno (sebbene anche qui con segnali di flessione nell'ultimo anno, in termini di numero di lavoratori che di popolazione residente).

<b>Tasso occupazione aree rurali (15-64 anni)</b>							
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Variazione (2013/2017)
Regione Basilicata	47,1	46,3	47,6	49,7	50,5	49,8	2,7
Mezzogiorno d'Italia	45,2	43,0	42,8	44,0	44,8	45,3	0,1
Italia	54,8	53,3	53,4	54,0	54,9	55,5	0,7

<b>Occupazione aree rurali – valori assoluti lavoratori (15-64 anni) - migliaia</b>							
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Variazione (2013/2017)
Regione Basilicata	157	156	161	168	169	164	6,8
Mezzogiorno d'Italia	3.485	3.374	3.364	3.451	3.496	3.507	21,1
Italia	9.252	9.023	9.017	9.087	9.100	9.106	-146,6

Occupazione aree rurali – popolazione (15-64 anni) - migliaia							
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Variazione (2013/2017)
Regione Basilicata	334	336	339	337	335	330	-4,8
Mezzogiorno d'Italia	7.711	7.846	7.855	7.841	7.802	7.743	32,1
Italia	16.872	16.941	16.897	16.814	16.578	16.410	-462,0

A fronte dei dati rilevati sulla dinamica occupazionale il contributo del PSR, a questo stadio attuativo, non può che essere alquanto limitato. Se infatti andiamo a verificare le FA direttamente interessate, la 6A e la 6B rileviamo, come già riportato, che:

- sulla FA 6A sono stati attivati un bando sulla SM 7.4 “Investimenti per la creazione, modernizzazione e estensione dei servizi di base per popolazioni rurali” riservato ai Comuni ed alle Unioni di Comuni (attivato con DGR 955/2016 per la I Finestra e con DGR 321/2017 per la II Finestra) ed un altro che riguarda la SM 7.5 “Investimenti per fruizione pubblica di infrastrutture ricreative, turistiche su piccola scala ed informazione turistica” attivata mediante un Bando (DGR 956/2016) riservato a Comuni singoli o associati. Il contributo reale del bando a valere sulla SM 7.4 ha prodotto una spesa pari al 16,9% dell’impegnato con 43 Comuni beneficiari sulla I Finestra del Bando, mentre la SM 7.5, il relativo Bando ha prodotto spesa pari a Euro 739.388 con 21 Progetti beneficiari da parte dei Comuni interessati. Complessivamente le operazioni concluse al 31.12.2018 sono circa 60.
- la FA 6B ha un valore della spesa certificata al 31.12.2018 pari a 11,12 Meuro, equivalenti al 22,46% del programmato, tuttavia la maggior parte della spesa (87,72%) è ottenuta attraverso il trascinarsi di operazioni previste sulla precedente programmazione. Le Misure oggetto di trascinarsi dal PSR 2007 - 2013 riguardano le “Incentivazioni alle attività turistiche” (ex Mis. 313), “Azioni a sostegno della competitività” (ex Mis. 411), “Ambiente e gestione del territorio” (ex Mis. 412), “Qualità della vita e diversificazione” (ex. Mis.413) ed infine “Gestione del Gruppo di Azione Locale” (ex Mis. 431). Al 31.12.2018 sono circa 290 operazioni concluse.

## Conclusioni e raccomandazioni

Gli interventi finanziati hanno natura diversificata e potenziali impatti diversi in termini di ricadute occupazionali, quindi non possibile definire un moltiplicatore specifico per computare il potenziale apporto di nuova occupazione. Complessivamente tuttavia le due FA hanno speso circa 18 Meuro finanziando circa 350 operazioni concluse. Se consideriamo che il valore assoluto di occupati in zone rurali è pari a 164.000 unità, si comprende che l’impatto occupazionale degli interventi realizzati fino a questa fase attuativa del PSR non è di portata tale da incidere in termini percentuali significativi.

Diversamente potrebbe, in fase più avanzata del Programma, essere attivata un’analisi specifica sugli impatti occupazionali anche altresì considerando gli effetti indiretti realizzati con il concorso di altre Misure. Nello specifico pertanto potrebbe essere opportuno, per il futuro, predisporre un set di raccolta dati funzionale a tale tipo di ricognizione oltre che dedicare un approfondimento valutativo specifico sul tema delle ricadute occupazionali del PSR.

#### 4.23 In che misura il PSR ha contribuito a conseguire l'obiettivo principale della strategia Europa 2020 consistente nell'investire il 3% del PIL dell'UE nella ricerca e sviluppo e nell'innovazione?

##### 1. Logica di intervento del PSR rispetto alla domanda valutativa

Il sostegno del PSR Basilicata 2014 – 2020 agli investimenti in ricerca e sviluppo si collega agli Obiettivi della Strategia Europa 2020, nel caso specifico all'obiettivo europeo di investire il 3% del Prodotto Interno Lordo in Ricerca e Sviluppo. Tale contributo si esercita attraverso la Priorità 1 e alle seguenti Focus Area ad essa collegate:

- Focus Area 1A;
- Focus Area 1B;
- Focus Area 1C.

La strategia regionale di intervento relativamente alla Priorità 1 si incentra sulla combinazione delle seguenti Misure:

- M01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione;
- M02 – Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole;
- M16 – Cooperazione

Tali Misure sono potenzialmente in grado di produrre risultati coerenti rispetto agli obiettivi delle 3 Focus Area della Priorità 1 e contribuiscono a stimolare l'innovazione nelle zone rurali.

##### 2. Coerenza tra domanda valutativa, criteri di giudizio e indicatori

CRITERI DI GIUDIZIO	INDICATORI DI RISULTATO	INDICATORI AGGIUNTIVI
<p>Gli investimenti in R&amp;S sono aumentati.</p> <p>L'innovazione è stata promossa.</p>	<p>T1: % di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del Regolamento (EU) N. 1305/2013.</p> <p>T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione (Art. 35 del Regolamento (EU) No 1305/2013 (gruppi, reti, progetti pilota).</p> <p>Indicator linked to headline target.</p> <p>% of EUs GDP in research and development and innovation.</p>	<p>Spesa del PSR in R&amp;S in % sul PIL</p> <p>Gross domestic expenditure on R&amp;D (GERD) relative to gross domestic product (GDP).</p> <p>RDP expenditures in R&amp;D and innovation as a % of the total RDP expenditures.</p> <p>RDP expenditures in R&amp;D and innovation as a % of the gross domestic R&amp;D &amp; innovation expenditures.</p>

### 3. Descrizione della metodologia adottata

Al fine di verificare il grado di raggiungimento degli indicatori considerati si è adottata una metodologia di carattere quantitativo sulla base delle seguenti considerazioni.

L'indicatore dell'obiettivo principale è ricavato da statistiche Eurostat e nazionali e si riferisce alla spesa interna lorda in R&S in relazione al PIL, ossia l'intensità di spesa in R&S. Le statistiche riguardano la spesa in R&S per quattro settori: 1) imprese commerciali, 2) settore statale, 3) istruzione superiore, 4) settore privato senza scopo di lucro.

I dati per gli indicatori comuni T1 “% di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del Regolamento (EU) N. 1305/2013” e T2 “Numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione (Art. 35 del Regolamento (EU) No 1305/2013 (gruppi, reti, progetti pilota)” sono ricavati direttamente dal sistema di monitoraggio del PSR.

### 4. Dati necessari e fonti dei dati per indicatori di impatto

Indicatori	Dati utilizzati / Fonti di dati
Spesa per R&S in % del PIL	L'indicatore misura la Spesa totale per R&S in percentuale sul PIL ed è calcolato partendo dai dati sulle spese per attività di R&S e innovazione per regione e dai dati sul PIL per regione. La fonte dei dati è Eurostat. La disponibilità del dato è ferma all'annualità 2015, anno per il quale l'indicatore misura lo 0,63%.
T1: % di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del Regolamento (EU) N. 1305/2013.	L'indicatore misura la spesa del PSR in attività di R&S per misure/sottomisure rilevanti in relazione in relazione alla spesa totale per il PSR. I dati sulla spesa totale del PSR e sulla spesa in attività di ricerca, sviluppo e innovazione si ricavano dal sistema di monitoraggio del PSR, calcolando le spese collegate alle operazioni con un potenziale di innovazione. Le Misure considerate ai fini dell'individuazione della spesa del PSR in attività di R&S sono la M01, M02 e M16. Al 31/12/2018 la spesa rilevata è pari a 0 per le Misure M01 e M02. La spesa rilevata a valere sulla Misura M16 è pari a € 1.138.230,00. La spesa totale è pari a € 147.249.033. Il valore assunto dall'indicatore, pertanto, è pari a 0,77%. Il target al 2023 individuato all'interno del PSR è pari a 4,87%.
T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione (Art. 35 del Regolamento (EU) No 1305/2013 (gruppi, reti, progetti pilota).	L'indicatore misura il numero di operazioni di cooperazione finanziate a valere sulla Misura M16. I dati sono resi disponibili dal sistema di monitoraggio che rileva N. 11 operazioni relativi ai Gruppi Operativi del PEI e N. 19 operazioni relative ad interventi di cooperazione. Il valore assunto dall'indicatore, pertanto, è pari a 30. Il target al 2023 individuato all'interno del PSR è pari a 100.

## 5. Soluzioni a possibili sfide / rischi / problemi

Si registra la mancanza di dati aggiornati riferiti all'indicatore sulla spesa totale per R&S in percentuale sul PIL e la mancata attivazione delle Misure M01 e M02 e il livello di avanzamento finanziario scarso della Misura M16.

## 6. Risposta al quesito valutativo

Nel formulare la risposta al quesito valutativo si è tenuto necessariamente conto della considerazione evidenziata anche in sede di valutazione ex ante del programma, secondo cui l'importo complessivamente riconducibile alla Priorità 1 è pari a poco meno del 5% della dotazione totale del PSR, pertanto le misure ad essa collegate non potranno fornire impatti particolarmente significativi.

In termini di attuazione si rileva quanto segue.

La Misura M01, che prevede interventi relativi alle Sottomisure M1.1 "Sostegno per azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze", M1.2 "Attività dimostrative ed azioni di informazione", M1.3 "Scambi interaziendali di breve durata e visite alle aziende agricole e forestali", nel corso del 2018 non risulta attivata, pertanto non si registrano pagamenti.

La Misura M02 che prevede interventi relativi alle Sottomisure M2.1 "Sostegno per l'utilizzo dei servizi di consulenza da parte delle aziende, M2.3 "Sostegno per la formazione di consulenti" nel corso del 2018 non risulta attivata, pertanto non si registrano pagamenti.

La misura M16 al 31/12/2018 risulta attivata per le Sottomisure M16.0 "Valorizzazione delle filiere agroalimentari", M16.1 "Sostegno per la costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI", M16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie". I pagamenti totali registrati sono pari a € 1.138.230,00, di cui € 1.081.394,00 a valere sulla Sottomisura M16.2 e € 56.835,00 a valere sulla Sottomisura M16.5 come effetto del trascinamento ex Misura 124 del PSR 2007 – 2013.

Con riguardo agli indicatori analizzati emerge che rispetto all'obiettivo generale il valore baseline dell'indicatore "Incidenza della spesa delle imprese in R&S" individuato all'interno del PSR è pari allo 0,1% nel 2015 (ultimo anno per il quale è disponibile il dato). Tale indicatore si riferisce alla sola spesa delle imprese pubbliche e private e differisce dall'indicatore, maggiormente coerente con l'obiettivo in questione, "Incidenza della spesa totale per R&S" che al 2011 misurava un valore pari allo 0,56% e al 2015 (ultimo anno per il quale è disponibile il dato) mostra un valore pari allo 0,63%. Tali valori appaiono ancora distanti dal target previsto a livello europeo. Inoltre, per entrambi si sottolinea la mancanza di dati aggiornati ad anni più recenti.

Con riferimento agli indicatori di risultato il valore assunto dall'indicatore T1 "% di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del Regolamento (EU) N. 1305/2013", è pari a 0,77% a fronte di un target al 2023 stimato in fase di programmazione pari al 4,87%; il valore assunto dall'indicatore T2 "Numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione (Art. 35 del Regolamento (EU) No 1305/2013 (gruppi, reti, progetti pilota)" è pari a 30 a fronte di un target stimato in fase di programmazione pari a 100. In entrambi i casi i valori registrati dai singoli indicatori risultano

piuttosto distanti dai target al 2023 per effetto del livello di attuazione ancora basso delle misure corrispondenti.

### **Conclusioni e raccomandazioni**

Alla luce delle considerazioni di cui sopra sintetizzabili soprattutto nel livello ancora poco maturo degli investimenti in R&S e innovazione effettuati nel quadro del PSR non risulta possibile effettuare una valutazione complessiva tale da condurre in maniera adeguata alla formulazione di una risposta per il presente quesito valutativo.

Tuttavia, occorre notare che la mancata attivazione delle Misure M01 e M02 e il livello di avanzamento finanziario scarso della Misura M16 di certo non incidono positivamente sui target. Si raccomanda pertanto l'attivazione delle Misure non avviate ed un'accelerazione della Misura 16.

Infine, a livello indiretto: la presenza dell'Area di Specializzazione BIOECONOMIA (che contiene all'interno larga parte del settore primario) nella S3 Regionale (Strategia di Specializzazione Intelligente), se adeguatamente integrata con il PSR in fase di implementazione, potrebbe contribuire più che positivamente ad aumentare il livello di investimenti in R&S nelle aziende.

Si suggerisce pertanto un'integrazione tra strumenti (PSR e S3) all'interno dei meccanismi di governance programmatoria regionale.

**4.24 In che misura il PSR ha contribuito a mitigare i cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi nonché a conseguire l'obiettivo principale della strategia Europa 2020 consistente nel ridurre le emissioni di gas a effetto serra di almeno il 20 % rispetto ai livelli del 1990, oppure del 30 % se le condizioni sono favorevoli, nell'aumentare del 20 % la quota di energie rinnovabili nel consumo finale di energia nonché nel conseguire un aumento del 20 % dell'efficienza energetica?**

**1. Logica di intervento del PSR rispetto alla domanda valutativa**

Il sostegno del PSR Basilicata 2014-2020 alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi, nonché alla riduzione dei gas serra rispetto alla quale si collega strettamente all'obiettivo generale di una gestione sostenibile delle risorse naturali di cui all'agenda Europa 2020.

Rispetto a tale obiettivo per l'indicatore individuato (emissioni di GHG dovute all'agricoltura) è stato determinato in 578,9 (Ktep CO<sub>2</sub>/1000) quale baseline all'anno 2010. All'anno 2015 tale valore è stato quantificato in 412,6 (Ktep CO<sub>2</sub>/1000), con una riduzione in valore assoluto rispetto al valore base di 166,3 (Ktep CO<sub>2</sub>/1000) ovvero per una riduzione nel quinquennio del 28,7%.

Nel quadro del secondo pilastro della PAC al fine di raggiungere gli obiettivi posti a livello europeo rispetto alla lotta ai cambiamenti climatici il PSR Basilicata 2014-2020 ha attivato un approccio strutturato che ha correlato il tema alle seguenti FA:

- 5C) Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia.
- 5E) Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale

Le misure di sviluppo rurale direttamente correlate alle indicate FA sono:

- M04 – Investimenti in immobilizzazioni materiali
- M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali;
- M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste
- M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque

Le misure correlate in via secondaria sono:

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione M02;
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole.

**2. Coerenza tra domanda valutativa, criteri di giudizio e indicatori**

CRITERI DI GIUDIZIO	INDICATORI DI RISULTATO	INDICATORI AGGIUNTIVI
I cambiamenti climatici sono stati mitigati e il settore agricolo, forestale e alimentare è stato adattato.	Quota (%) di energia rinnovabile nel consumo finale di energia (Target Italia 17%) Produzione di energia rinnovabile da biomasse agricole e forestali	Quota di energia rinnovabile da agricoltura e silvicoltura come produzione totale di energia rinnovabile.

Le emissioni di gas effetto serra e di ammoniaca sono state ridotte.	% emissioni di GHG ridotte rispetto al 1990 (Target Italia -17%)  Emissione di gas serra di origine agricola (I.07)	Emissioni di ammoniaca da attività agricola
L'efficienza energetica e l'uso di energia rinnovabile sono aumentate	Incremento di efficienza energetica (Aumento del 20% in efficienza energetica che equivale ad una riduzione per l'Italia di 157 Mtep di energia primaria consumo)  Uso dell'energia nei settori dell'agricoltura, della silvicoltura e dell'industria alimentare (C.44)	Uso di energia per ha di SAU

### 3. Descrizione della metodologia adottata

La metodologia di analisi adottata si basa principalmente su un'analisi quantitativa degli effetti netti dei corrispondenti indicatori di impatto secondo tale approccio:

- assumere le informazioni specifiche rilevate a scala regionale dall'ISTAT nell'ambito degli "Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo";
- effettuare una analisi dello stato di attuazione delle Misure attivate dal PSR Basilicata pertinenti rispetto al quesito valutativo, considerando i dati registrati nel sistema di monitoraggio e gli indicatori di risultato, al fine di rilevare correlazione con gli effetti sui cambiamenti climatici.

Si è utilizzato ulteriori indicatori per spiegare la tendenza dei risultati quantitativi degli indicatori di impatto per fornire intuizioni che non sono fornite dagli indicatori di impatto indicati.

### 4. Dati necessari e fonti dei dati per indicatori di impatto

Indicatori	Dati utilizzati / Fonti di dati
Emissione di gas serra di origine agricola (I.07) (rif: Indicatore 45 del PSR di cui alla tabella 4.1.6. Indicatori comuni di contesto)	Il valore di emissione di gas a effetto serra in agricoltura in Basilicata è pari a 412,6 Ktep di CO <sub>2</sub> /1000, ultimo dato rilevato (anno 2015) (dati ISTAT su fonte ISPRA).  La baseline del PSR all'anno 2010 è pari a 578,9 Ktep di CO <sub>2</sub> /1000.

<p>% emissioni di GHG ridotte rispetto al 1990 (Target Italia -17%) (rif: Indicatore 45 del PSR di cui alla tabella 4.1.6. Indicatori comuni di contesto)</p>	<p>La % percentuale di emissione di gas a effetto serra in Italia è diminuito del 16,15% dal 1990 al 2016 prossimo al target previsto al 2020 di -17%. (fonte: Eurostat: <a href="https://ec.europa.eu/eurostat/tgm/table.do?tab=table&amp;plugin=1&amp;language=en&amp;pcode=t2020_30">https://ec.europa.eu/eurostat/tgm/table.do?tab=table&amp;plugin=1&amp;language=en&amp;pcode=t2020_30</a>) Su scala regionale il dato disponibile è il valore totale di emissione di CO2 (tonnellate di CO2) che è passato da 1,60 Mtep nel 1995 a 1,7 Mtep di CO2 al 2010 (incremento del 7%) (fonte ISTAT su dati ISPRA).</p>
<p>Emissione di ammoniaca dall'agricoltura (I.07) (rif: Indicatore 45 del PSR di cui alla tabella 4.1.6. Indicatori comuni di contesto)</p>	<p>È disponibile la serie storica dal 1990 al 2015 del dato su scala nazionale (Fonte: ISPRA). Su scala regionale non sono disponibili dati ufficiali.</p>
<p>Quota (%) di energia rinnovabile nel consumo finale di energia (Target Italia 17%)</p>	<p>La quota di energia rinnovabile sul consumo finale di energia in Italia è aumentato passando dal 6,3% valore 2004 al 17,4% del 2016 (fonte Eurostat: <a href="https://ec.europa.eu/eurostat/tgm/table.do?tab=table&amp;init=1&amp;language=en&amp;pcode=t2020_31&amp;plugin=1">https://ec.europa.eu/eurostat/tgm/table.do?tab=table&amp;init=1&amp;language=en&amp;pcode=t2020_31&amp;plugin=1</a>) Per effetto del DM 15 marzo 2012 del MISE (Decreto Burden Sharing) finalizzato al raggiungimento degli obiettivi nazionali al 2020 fissati dalla Direttiva 2009/28/CE si ha che in Basilicata nel 2016 la quota dei consumi complessivi di energia coperta da fonti rinnovabili è pari al 36,0%; il dato è superiore sia alla previsione del DM 15 marzo 2012 per il 2016 (23,4%) sia all'obiettivo da raggiungere al 2020 (33,1%). (fonte: GSE).</p>
<p>Produzione di energia rinnovabile da biomasse agricole e forestali e incidenza % sul totale di energia rinnovabile prodotta. (rif: Indicatore 43 del PSR di cui alla tabella 4.1.6. Indicatori comuni di contesto)</p>	<p>L'indicatore fornisce la produzione di energia rinnovabile da agricoltura e silvicoltura . Il dato disponibile su scala nazionale prevede un valore di energia rinnovabile da biomassa agricola sulla produzione totale di energia pari a 8,7 % e da quella forestale pari al 30,4% dell'energia rinnovabile prodotta (Anno 2016) (Fonte: DG Agri) L'indicatore n. 43 di cui al paragrafo 4.1.6. "Indicatori comuni di contesto" riporta un valore di produzione di energia rinnovabile prodotta da biomasse agricole e forestali all'anno 2011 (baseline) pari a 94 Ktep (relativamente all'agricoltura). La fonte dati indicata è il sistema SIMERI-GSE (il valore si riferisce all'intero settore primario: agricoltura e silvicoltura); tuttavia quanto riportato nel PSR non trova corrispondenza con quanto valorizzato dal sistema SIMERI. Su scala regionale è possibile utilizzare la produzione netta di energia elettrica attraverso biomasse (GWh) che è passato dal valore di 0,0 Gwh nel 2000 a 220,6 Gwh nel 2012 (dati ISTAT su fonte Terna Spa). Questo è il 10,21% del totale di energia elettrica prodotta in Basilicata, pari al 14,58% dell'energia</p>

	elettrica prodotta fa FER In Basilicata
Incremento di efficienza energetica	Il dato utilizzato su scala regionale è derivato dal sistema di monitoraggio SIMERI del GSE a cui fa riferimento anche l'ISTAT. Su scala regionale il valore di Consumo Lordo Finale di Energia è al 2016 è pari a 1.016 Ktep.
Uso dell'energia nei settori dell'agricoltura, della silvicoltura e dell'industria alimentare (rif: Indicatore 44 del PSR di cui alla tabella 4.1.6. Indicatori comuni di contesto)	<p>L'indicatore proposto è il Consumo finale di energia per agricoltura/ silvicoltura per ettaro di SAU – (KTEP / ha). Questo indicatore esprime la somma dell'energia fornita all'agricoltura per tutti gli usi energetici. Il dato disponibile è su scala nazionale. Tale valore al 2016 è di 206,35 KTEP/ha pari al 2,3% del consumo finale totale di energia. (fonte: EUROSTAT). Su scala regionale non è disponibile tale indicatore.</p> <p>L'indicatore n. 44 di cui al paragrafo 4.1.6. <i>"Indicatori comuni di contesto"</i> riporta un valore di consumo finale di energia per agricoltura/ silvicoltura per ettaro di SAU – (Kg Equivalenti di Petrolio/ha) pari a 51,4 base line al 2011). La fonte dati indicata, EUROSTAT, tuttavia non riporta tale l'indicatore su scala regionale.</p> <p>Sono disponibili serie storiche su consumi di energia elettrica in agricoltura (Fonte: Terna Spa) e consumi finali di energia per settore economico (Fonte: ENEA da Annuario dei dati ambientali). L'ultimo dato disponibile è pari a 36,6 Ktep (anno 2014).</p>

## 5. Soluzioni a possibili sfide / rischi / problemi

Si registra la indisponibilità di alcuni dati aggiornati alcuni indicatori alla scala regionale.

## 6. Risposta al quesito valutativo

Per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi legati alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, il programmatore non ha attivato politiche specifiche e dirette. Infatti, il PSR Basilicata 2014-2020 non ha individuato tra i propri ambiti di intervento l'obiettivo tematico riconducibile alla Focus Area 5D *"Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura"*.

Infatti rispetto a tale FA la VEXA, nell'analisi di adeguatezza delle misure individuate per il raggiungimento degli obiettivi relativi alla Priorità 5, evidenzia che: *"la mancata programmazione è, da un lato, coerente con l'assenza su tale aspetto di specifici fabbisogni regionali dall'altro è giustificabile a fronte del contributo indiretto alla riduzione delle emissioni fornito da interventi programmati in altre FA, quali gli investimenti nelle energie rinnovabili (nella FA.5C) i pagamenti agro-climatico ambientali che riducono le emissioni da fertilizzanti e aumentano i "serbatoi" di carbonio nel suolo (nelle FA.4C e 5E)"*.

Quindi, nell'ambito dello scenario programmatico del PSR Basilicata 2014-2020, le emissioni di gas effetto serra dall'agricoltura in Basilicata sono diminuite di circa il 30% dal 2010 al 2015, a fronte di una riduzione

su scala nazionale dell'11,2%. Va evidenziato che l'incidenza delle emissioni derivante dall'agricoltura lucana su quella nazionale è solo dell'1,38%, mentre l'incidenza rispetto al valore europeo (Europa a 28 - 430.422,2 Ktep CO<sub>2</sub>) è solo del 0,10%.

<b>Emissioni di gas a effetto serra in agricoltura (Tep CO<sub>2</sub> /1000)</b>			
	<b>2010</b>	<b>2015</b>	<b>Differenza 2015-2010</b>
<b>Regione Basilicata</b>	578,9	412,6	-28,72%
<b>Mezzogiorno d'Italia</b>	9.098,6	7.433,5	-18,30%
<b>Italia</b>	33.741,2	29.953,4	-11,23%

Fonte: ISTAT su dati ISPRA

In termini di emissioni totali si registra comunque una riduzione del 38,19% a scala regionale e del 14,6% a scala nazionale. L'incidenza delle emissioni di gas effetto serra derivanti dalla Basilicata sul valore nazionale è del tutto trascurabile ed è pari al 0,38%.

<b>Emissioni totali di gas a effetto serra (Tep CO<sub>2</sub> /1000)</b>			
	<b>2005</b>	<b>2010</b>	<b>Differenza 2015-2010</b>
<b>Regione Basilicata</b>	2.753,9	1.702,2	-38,19%
<b>Mezzogiorno d'Italia</b>	157.727,2	139.488,8	-11,56%
<b>Italia</b>	521.173,6	444.787,1	-14,66%

Fonte: ISTAT su dati ISPRA

La tabella seguente riporta l'incidenza delle emissioni di effetto gas serra derivante dall'agricoltura sul totale. Come si evince in Basilicata tale valore è ben al di sopra dei valori Italia e Mezzogiorno.

<b>Incidenza emissioni di gas effetto serra da agricoltura sul totale (anno 2010)</b>	
<b>Regione Basilicata</b>	24,24%
<b>Mezzogiorno d'Italia</b>	5,33%
<b>Italia</b>	6,73%

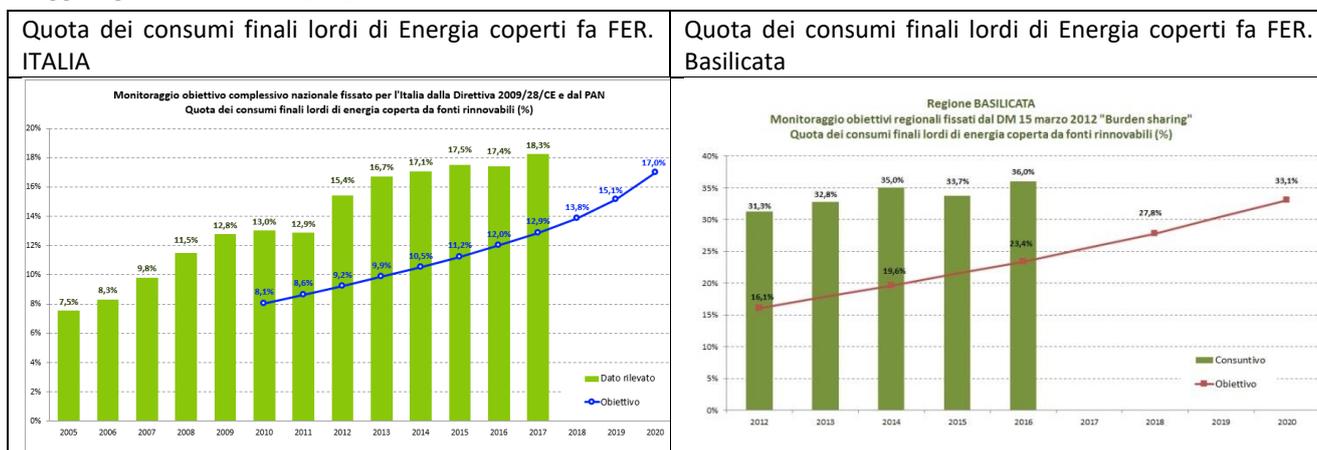
Fonte: ISTAT su dati ISPRA

Al paragrafo 4.1.6. "Indicatori comuni di contesto" riferito alla quota delle emissioni totali di gas a effetto serra (% del totale delle emissioni nette) (l'indicatore n. 43) viene indicato come valore base di riferimento il valore del 18,6% che sembrerebbe discordare dal valore sopra indicato. Sarebbe opportuno chiarire il significato di tale indicatore e pertanto le modalità con cui è stato determinato al fine di determinare l'evoluzione di tale parametro. Appare evidente che le variazioni dei parametri di emissione di gas ad effetto serra seppur significative a tale scala regionale, sono trascurabili rispetto al contesto nazionale ed europeo. Si evidenzia, inoltre che l'ultimo dato rilevato si riferisce al 2015 e pertanto non è possibile verificare le azioni attivate con il PSR Basilicata 2014-2020 rispetto a tale tematica.

Per quanto concerne i temi energetici in senso lato si riscontra che per quanto riguarda la quota di energia rinnovabile (FER) su consumi finali in relazione agli obiettivi nazionali al 2020 fissati dalla Direttiva 2009/28/

si ha che al 2017 l'Italia ha raggiunto l'obiettivo posto e analogamente per effetto del DM 15 marzo 2012 del MISE (Decreto Burden Sharing) anche la Regione Basilicata ha raggiunto i propri obiettivi.

In particolare, In Italia nel 2017 la quota dei consumi finali lordi (CFL) di energia coperta da fonti rinnovabili è pari al 18,3%, un valore in crescita rispetto al dato rilevato l'anno precedente (17,4%) e superiore al target assegnato all'Italia dalla Direttiva 2009/28/CE per il 2020 (17,0%). A fronte della sostanziale stabilità dei CFL, tale dinamica è legata alla crescita delle rinnovabili, e in particolare al significativo aumento dei consumi di biomassa solida per riscaldamento (il clima mediamente più rigido che ha caratterizzato il 2017 ha generato un aumento del fabbisogno di calore) e alla maggiore produzione elettrica da fonte solare ed eolica. La differenza rispetto alla traiettoria individuata nel Piano di Azione Nazionale per lo stesso 2017 è di oltre 5 punti percentuali (Fonte: GSE). I dati di monitoraggio derivati dal sistema SIMERI del GSE mostrano che nel 2016 la quota dei consumi complessivi di energia coperta da fonti rinnovabili in Basilicata è pari al 36,0%; il dato è superiore sia alla previsione del DM 15 marzo 2012 per il 2016 (23,4%) sia all'obiettivo da raggiungere al 2020 (33,1%).



Come si può notare dalla tabella seguente in Italia dal 2005 al 2017 si è avuto una riduzione del 14,64% dei consumi finali lordi di energia. Al 2017 il consumo finale è inferiore di circa 10% del valore obiettivo del 2020. Contrariamente in Basilicata i consumi aumentano ma restano al di sotto degli obiettivi stabiliti dal Piano di Azione Nazionale (PAN); tra il 2012 ed il 2015 vi è stato un aumento dei consumi del 5,5% restando al di sotto del 10% del valore obiettivo. Si evidenzia che i consumi di energia lorda in Basilicata è solo lo 0,8% dei consumi stimati a livello nazionale.

Consumi Finali Lordi di Energia (CFL) (KTEP)				
	Italia		Basilicata	
	Dato Rilevato	Traiettoria da PAN	Dato Rilevato	Traiettoria da PAN
2012	127.052	132.049	963	1.115
2013	123.869	132.174	953	
2014	118.521	132.298	890	1.118
2015	121.456	132.422	1.039	
2016	121.053	132.546	1.016	1.120
2017	120.435	132.670		
<b>2020</b>	-	<b>133.042</b>		<b>1.126</b>

Per quanto riguarda più marcatamente l'uso dell'energia nei settori dell'agricoltura, della silvicoltura e dell'industria alimentare, l'indicatore proposto che è il consumo finale di energia per agricoltura/silvicoltura per ettaro di SAU, che esprime la somma dell'energia fornita all'agricoltura per tutti gli usi energetici. L'unico dato disponibile è su scala nazionale. Tale valore al 2016 è di 206,35 KTEP/ha (fonte: EUROSTAT).

In alternativa, si può valorizzare l'efficiamento energetico nel settore agricolo utilizzando i consumi di energia elettrica delle imprese agricole rispetto al valore aggiunto. La tabella seguente mostra l'andamento di dati parametri e del indice di consumo su valore aggiunto.

		2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2017-2010
Regione Basilicata	Consumi EE (GWh)	63,05	63,54	69,64	67,34	60,22	62,07	59,80	67,50	7,06%
	VA (Meuro*)	470,30	520,00	524,30	575,30	542,30	575,80	535,50	541,50	15,14%
	<b>Consumi EE/VA</b>	<b>13,41</b>	<b>12,22</b>	<b>13,28</b>	<b>11,71</b>	<b>11,10</b>	<b>10,78</b>	<b>11,17</b>	<b>12,47</b>	<b>-7,02%</b>
Mezzogiorno	Consumi EE (GWh)	1.679,83	1.758,74	1.816,24	1.705,66	1.584,26	1.690,52	1.651,85	1.902,00	13,23%
	VA (Meuro)	11.376,50	12.191,10	12.486,80	13.407,80	12.268,60	13.544,50	12.418,90	13.153,40	15,62%
	<b>Consumi EE/VA *100</b>	<b>14,77</b>	<b>14,43</b>	<b>14,55</b>	<b>12,72</b>	<b>12,91</b>	<b>12,48</b>	<b>13,30</b>	<b>14,46</b>	<b>-2,07%</b>
Italia	Consumi EE (GWh)	5.610,31	5.907,00	5.923,65	5.677,08	5.372,08	5.689,89	5.567,47	5.990,30	6,77%
	VA (Meuro)	28.416,40	30.879,90	31.698,00	33.614,10	31.476,60	33.364,50	31.802,80	32.979,30	16,06%
	<b>Consumi EE/VA</b>	<b>19,74</b>	<b>19,13</b>	<b>18,69</b>	<b>16,89</b>	<b>17,07</b>	<b>17,05</b>	<b>17,51</b>	<b>18,16</b>	<b>-8,00%</b>

\* Valore aggiunto ai prezzi base della branca agricoltura, silvicoltura e pesca (milioni di euro a prezzi correnti)

Fonte: Istat su dati Terna

Come si nota nel periodo tra il 2010 ed il 2015 a fronte di un aumento dei consumi di energia elettrica e di valore aggiunto si ha un decremento del rapporto tra questi due valori.

## Conclusioni e raccomandazioni

Complessivamente gli obiettivi su scala regionale rispetto al tema dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi sono in linea con gli obiettivi nazionali. Gli indicatori utilizzati mostrano come sia le emissioni di gas effetto serra si sono ridotte e sia l'efficienza energetica e l'uso di energia rinnovabile sono aumentate sensibilmente rispetto al contesto regionale. Ovviamente va evidenziato il contributo regionale minimale sulle dinamiche osservate rispetto agli scenari nazionali ed europei.

Va evidenziato che per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi legati alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, il programmatore non ha attivato politiche specifiche e dirette. Infatti, il PSR Basilicata 2014-2020 non ha individuato tra i propri ambiti di intervento l'obiettivo tematico riconducibile alla Focus Area 5D "Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura".

Per il resto degli indicatori da quanto osservato, al momento non è possibile quantificare il contributo netto del PSR Basilicata 2014-2020 sia perché i dati, soprattutto quelli relativi alle emissioni, non sono aggiornati rispetto all'andamento del programma e sia soprattutto perché le azioni attivate sono, rispetto alle due FA

di riferimento, non significative sia in termini realizzativi che in termini di peso specifico rispetto al programma stesso (la FA5C incidenza dell'1,1% sull'intero PSR e 0 % speso al 31/12/2018; FA5E 4,0% peso sull'intero PSR e speso circa 15% pari a 4,0 Meuro).

Sarebbe, comunque opportuno predisporre, anche attraverso altri organismi e/o enti, un set di raccolta dati aggiornati su scala territoriale appropriata per poter effettuare approfondimenti adeguati per tale tipo di ricognizione.

#### 4.25 In che misura il PSR ha contribuito a conseguire l'obiettivo principale della strategia Europa 2020 consistente nel ridurre il numero di cittadini europei che vivono al di sotto della soglia nazionale di povertà?

##### 1. Logica di intervento del PSR rispetto alla domanda valutativa

Il contributo del PSR all'obiettivo della strategia UE 2020 per una crescita inclusiva, segnatamente alla riduzione del rischio di povertà e dei tassi di esclusione sociale, e dunque ad uno sviluppo territoriale equilibrato costituisce il tema della CEQ 25. Tale contributo si esercita attraverso le priorità 1, 2, 3 e 6 le quali comprendono aree di interesse con impatti diretti e indiretti sulla riduzione della povertà. Nel quadro del PSR Basilicata, attesa la scelta di non intervenire in maniera significativa nell'ambito della priorità 1, sarà sulle altre 2 priorità che potrà concentrarsi l'azione di contrasto alla povertà. Infatti le FA 2A e FA 2B sono finalizzate ad influenzare direttamente l'occupazione che a sua volta riduce la povertà e l'esclusione sociale. Miglioramenti della competitività attraverso l'AF 3A potranno produrre effetti sui redditi che a loro volta hanno un effetto sulla riduzione della povertà. FA 6A e FA 6C contribuiscono rispettivamente all'occupazione e all'accessibilità e quindi alla riduzione della povertà. Infine, FA 6B appare essere la FA più direttamente collegata all'obiettivo di ridurre la povertà e l'esclusione sociale. Tutte le misure / sottomisure del PSR in queste aree principali, che contribuiscono alla riduzione della povertà, devono pertanto essere prese in considerazione come parte della logica di intervento legata al CEQ 25.

Le misure di sviluppo rurale correlate alle indicate FA sono:

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione;
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole
- M03 – regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari
- M04 – Investimenti in immobilizzazioni materiali
- M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese;
- M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali;
- M08 – Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste
- M16 – Cooperazione;
- M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo)

##### 2. Coerenza tra domanda valutativa, criteri di giudizio e indicatori

CRITERI DI GIUDIZIO	INDICATORI DI RISULTATO	INDICATORI AGGIUNTIVI
Diminuzione del numero di persone al di sotto della soglia nazionale di povertà	Grado di povertà rurale (I.15)	Persone a rischio di povertà o di esclusione sociale

##### 3. Descrizione della metodologia adottata

Al fine di verificare la dinamica del dato sulla povertà in area rurale si è provveduto a:

- individuare le informazioni sulle condizioni di rischio di povertà ed esclusione sociale presenti sui data base ISTAT ed Eurostat, con specifica attenzione alla popolazione residente in aree rurali;
- effettuare una analisi dello stato di attuazione delle Misure attivate dal PSR Basilicata pertinenti rispetto al quesito valutativo e dunque potenzialmente in grado di incidere sulle condizioni di vita dei residenti, partendo dai dati registrati nel sistema di monitoraggio e dai relativi indicatori di risultato.

#### 4. Dati necessari e fonti dei dati per indicatori di impatto

Indicatori	Dati utilizzati / Fonti di dati
Grado di povertà rurale (I.15)	<p>L'indicatore è definito come la quota di popolazione a rischio di povertà o sociale esclusione in aree scarsamente popolate (utilizzate come proxy per le aree rurali). È calcolato come la percentuale di persone che sono a rischio di povertà o gravemente private o che vivono in una famiglia con bassa intensità di lavoro sul totale della popolazione.</p> <p>Il tasso di rischio di povertà è la percentuale di persone con un prodotto equivalente reddito (dopo il trasferimento sociale) al di sotto della soglia di rischio di povertà, che è fissato al 60% del reddito disponibile equivalente mediano nazionale dopo i trasferimenti sociali.</p> <p>Tale dato è disponibile solo a scala nazionale (pari al 10,8 % della popolazione residente in area rurale).</p>
Persone a rischio di povertà o di esclusione sociale	<p>Tale dato, riferito all'intero territorio senza riferimento specifico alle aree rurali, risulta essere equivalente al 36,2% della popolazione lucana.</p>

#### 5. Soluzioni a possibili sfide / rischi / problemi

Si registra la indisponibilità del dato sulle condizioni di rischio di povertà ed esclusione sociale in area rurale a scala regionale, che pertanto induce a considerare come riferimento l'indicatore delle persone a rischio povertà o esclusione sociale sull'intero territorio regionale.

#### 6. Risposta al quesito valutativo

La povertà rurale, per la quale vi sono evidenze documentali meno significative che per quella in area urbana, appare essere legata agli svantaggi specifici delle zone rurali. Questi includono una sfavorevole situazione demografica, un mercato del lavoro più debole, un accesso più limitato all'istruzione, l'isolamento rurale, una scarsità dei servizi di base come servizi sanitari e sociali, e conseguenti maggiori costi per gli abitanti in ragione delle distanze di spostamento. Naturalmente, data la diversità dei territori a scala europea e nazionale, non sempre le differenze tra città e aree rurali sono a svantaggio di queste ultime, atteso che in alcuni casi i costi urbani rischiano di esporre fasce di popolazione a condizioni gravi di deprivazione materiale e sociale.

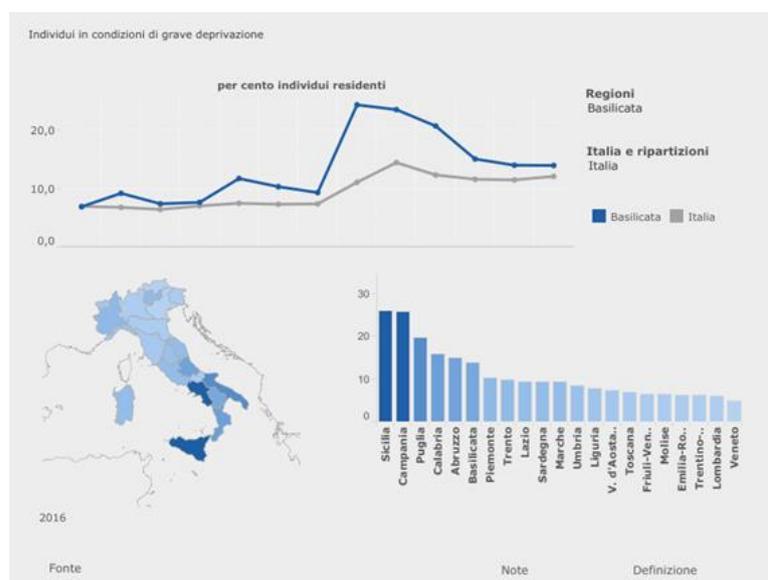
La misura delle condizioni di vita dei cittadini è affidata a livello europeo all'indicatore di rischio di povertà o di esclusione sociale (AROPE) che è una combinazione di tre sottoindicatori relativi a povertà monetaria, deprivazione materiale e bassa intensità di lavoro, e riflette l'aspetto multidimensionale della povertà. Il tasso di rischio di povertà misura la quota della popolazione con un reddito (dopo i trasferimenti sociali) inferiore al 60% del reddito familiare nazionale medio. Il tasso di deprivazione materiale grave misura la quota della popolazione che non può offrire almeno quattro di una lista di nove elementi considerati essenziali per la vita quotidiana. La percentuale di persone che vivono in famiglie con intensità di lavoro molto bassa è il numero di persone che vivono in una famiglia con un'intensità di lavoro inferiore a un rapporto di 0,2, cioè dove gli adulti (18-59 anni) hanno lavorato meno del 20% del loro potenziale di lavoro totale durante l'anno scorso.

Le persone che soddisfano i criteri per almeno uno di questi sottoindicatori sono considerate a rischio di povertà o esclusione sociale e ciò determina un interessamento alquanto elevato della popolazione, come si evidenzia nella tabella seguente:

Persone a rischio di povertà o esclusione sociale (% - Eurostat)				
	2014	2015	2016	2017
<b>EU (28 countries)</b>	24,4	23,8	23,5	22,4
<b>Italy</b>	28,3	28,7	30	28,9
<b>Basilicata</b>	39,6	41,5	40	36,2

Si evince agevolmente che la situazione in Basilicata appare alquanto distante rispetto sia al dato nazionale che a quello europeo.

Tale dato appare essere suffragato anche dalla misurazione comparativa delle condizioni di grave deprivazione (che è una delle componenti dell'indicatore di rischio di povertà ed esclusione sociale), sebbene la situazione vede nel medio periodo un progressivo allineamento verso il dato nazionale e una condizione tendenzialmente migliore rispetto al dato delle regioni del Mezzogiorno (ISTAT, 2016).



Tuttavia, non si dispone, come già rilevato del dato specifico sulle condizioni di povertà in area rurale, al quale risulta essere assai consistente in Basilicata (secondo ultimi dati disponibili ISTAT al 2013 la popolazione rurale era circa 2/3 di quella totale), circostanza che pertanto consente di utilizzare l'indicatore relativo all'intera popolazione con una certa affidabilità nel definire le tendenze sulle condizioni di povertà anche in area rurale.

Con riferimento al contributo del PSR, sebbene esso non miri in modo specifico alla riduzione della povertà, è evidente che possa svolgere un ruolo nel sostenere attività, occupazione e reddito nelle aree rurali ed è pertanto funzionale al contenimento dei rischi specifici di povertà ed esclusione sociale. Infatti, le misure proposte nel regolamento FEASR n. 1305/2013 consentono di affrontare questioni legate al cambiamento della popolazione (per emigrazione o invecchiamento), alla lontananza dai centri, alla mancanza di strutture educative e alla mancanza di opportunità di lavoro, che sono tutti considerati fattori di povertà ed esclusione sociale.

Con riferimento alle Focus Aree attivate dal PSR che incidono sulla qualità della vita dei residenti in aree rurali può sinteticamente riportarsi quanto segue:

- la FA 2A uno stato attuativo basso, con una spesa certificata pari al 2,79% del programmato, ed ottenuto quasi totalmente attraverso il trascinarsi di operazioni previste sulla precedente programmazione. In particolare per lo sviluppo di imprese agrituristiche (29 imprese finanziate, di cui 24 relative ad operazioni concluse al 31.12.2018);
- la FA 2B presenta un buon avanzamento di spesa, pari a circa il 34% delle risorse programmate pari a 67,9 meuro, di circa un terzo delle quali afferenti ad operazioni rivenienti dalla precedente programmazione e ritenute coerenti con la SM 4.1 e due terzi maturati a valere sulla SM 6.1 "incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori". SU questa FA sono pertanto 447 le operazioni finanziate, di cui 240 concluse al 31.12.2018.
- la FA 3A è alimentata soprattutto attraverso il contributo della Misura 04 "Investimenti in immobilizzazioni materiali", che pesa per il 76,7% sul totale della dotazione finanziaria di pertinenza. Con riferimento alla Misura 16 "Cooperazione" il contributo alla FA al 31.12.2018 è determinato da trascinalamenti dalla Misura 124 della precedente programmazione, che interessano 17 operazioni.
- sulla FA 6A sono stati attivati tre bandi a valere sulla Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali", che pesa circa il 53% sul valore complessivo delle azioni del PSR rientranti nel contributo diretto alla FA. In particolare attraverso due Bandi, di cui uno sulla SM 7.4 "Investimenti per la creazione, modernizzazione e estensione dei servizi di base per popolazioni rurali" riservato ai Comuni ed alle Unioni di Comuni (attivato con DGR 955/2016 per la I Finestra e con DGR 321/2017 per la II Finestra). L'altro Bando riguarda la SM 7.5 "Investimenti per fruizione pubblica di infrastrutture ricreative, turistiche su piccola scala ed informazione turistica" attivata mediante un Bando (DGR 956/2016) riservato a Comuni singoli o associati). Il contributo reale del bando a valere sulla SM 7.4 ha prodotto una spesa pari al 16,9% dell'impegnato con 43 Comuni beneficiari sulla I Finestra del Bando, mentre la SM 7.5, il relativo Bando ha prodotto spesa pari a Euro 739.388 con 21 Progetti beneficiari da parte dei Comuni interessati.

- la FA 6B ha una portata importante in termini di risorse previste con riferimento all'intero PSR, interessando il 7,4 del valore del piano finanziario complessivo. Il valore della spesa certificata è pari a 11,12 Meuro, pari al 22,46% del programmato, tuttavia la maggior parte della spesa (87,72%) della spesa è ottenuta attraverso il trascinarsi di operazioni previste sulla precedente programmazione. Le Misure oggetto di trascinarsi dal PSR 2007 - 2013 sono coerenti con la FA 6B, esse in particolare riguardano le "Incentivazioni alle attività turistiche" (ex Mis. 313), "Azioni a sostegno della competitività" (ex Mis. 411), "Ambiente e gestione del territorio" (ex Mis. 412), "Qualità della vita e diversificazione" (ex Mis. 413) ed infine "Gestione del Gruppo di Azione Locale" (ex Mis. 431). Gli interventi sul miglioramento della qualità della vita interessano n. 161 operazioni a valore sulla sottomisura 7.5.
- la FA 6C non risulta attivata al 31.12.2018.

### Conclusioni e raccomandazioni

Complessivamente l'attuazione delle FA hanno prodotto investimenti in aziende agricole per circa 320 operazioni, delle quali circa 250 concluse, impiegando circa 17 Meuro. Hanno sostenuto 297 nuovi insediamenti in agricoltura, di cui 86 conclusi, impiegando circa 15 Meuro e attivate 230 operazioni di miglioramento delle strutture di servizio in area rurale, della quali 200 concluse, con un investimento di circa 13,5 Meuro.

L'incidenza di tali interventi sul contenimento del rischio di povertà ed esclusione sociale non è di immediata evidenza, essa è inoltre fortemente influenzata dalla presenza di numerose operazioni in fase di attuazione ed è da considerarsi integrabile nel quale delle azioni avviate a valere sulle medesime FA ed ancora in fase di istruttoria.

Gli impatti delle operazioni inoltre sono diversificati, agendo su componenti diverse del rischio di povertà ed esclusione (reddito, lavoro, servizi).

Per una misurazione degli stessi si invita l'AdG a considerare l'opportunità di una specifica azione di analisi valutativa territoriale in sede di chiusura del Programma.

#### 4.26 In che misura il PSR ha contribuito a migliorare l'ambiente e a conseguire l'obiettivo della strategia dell'UE per la biodiversità inteso ad arrestare la perdita di biodiversità e il degrado dei servizi ecosistemici nonché a ripristinare questi ultimi?

##### 1. Logica di intervento del PSR rispetto alla domanda valutativa

Tra gli obiettivi generali della PAC vi è quello di sostenere un'agricoltura ed una silvicoltura più sostenibile che si correla ad un obiettivo più generale che è quello di garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali.

Nell'ambito di Target 3 della Strategia sulla Biodiversità, il PSR è direttamente correlato all'azione 9 "Migliorare lo sviluppo rurale mirato alla conservazione della biodiversità" ed in particolare all':

- Azione 9a: "La Commissione e gli Stati membri integreranno obiettivi quantificati in materia di biodiversità nelle strategie e nei programmi di sviluppo rurale, adattando l'azione alle esigenze regionali e locali".
- Azione 9b: "La Commissione e gli Stati membri stabiliranno meccanismi per agevolare la collaborazione tra agricoltori e silvicoltori per raggiungere la continuità delle caratteristiche del paesaggio, la protezione delle risorse genetiche e altri meccanismi di cooperazione per proteggere la biodiversità".

Nel quadro del PSR Basilicata il contributo al raggiungimento degli obiettivi comuni si esplica attraverso la Priorità 4. E più segnatamente attraverso la FA 4A

- 4A) Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.

Le misure di sviluppo rurale correlate alle indicate FA sono:

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole
- M03 – regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari
- M04 – Investimenti in immobilizzazioni materiali
- M08 – Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste
- M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali
- M11 - Agricoltura biologica
- M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque
- M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici
- M16 – Cooperazione

##### 2. Coerenza tra domanda valutativa, criteri di giudizio e indicatori

CRITERI DI GIUDIZIO	INDICATORI DI RISULTATO	INDICATORI AGGIUNTIVI
La biodiversità e gli ecosistemi sono	Indice degli uccelli presenti sui	

stati migliorati	terreni agricoli (I.08) Agricoltura ad elevata valenza naturale (I.09)	
Gli ecosistemi acquatici sono stati protetti da sversamenti ed inquinamenti derivanti dalle attività agricole.	Estrazione idrica in agricoltura (I.10) Qualità dell'acqua – bilancio lordo dei nutrienti (I.11) Qualità dell'acqua Inquinamento da Nitrati (I.11) Emissione di ammonica dall'agricoltura (I.07)	
Le risorse del suolo che sono vitali per il funzionamento dell'ecosistema sono protette e la perdita delle risorse del suolo è fermata	Materia organica del suolo nei terreni a seminativo (I.12) Erosione del suolo per azione dell'acqua (I.13)	
La frammentazione è stata interrotta e la continuazione delle caratteristiche del paesaggio è stata promossa.		
Le risorse genetiche nell'agricoltura e nella silvicoltura sono protette dalla perdita e dall'erosione genetica		

### 3. Descrizione della metodologia adottata

Le Guidelines Assessing RDP Achievements and Impacts in 2019 Part III – Fiches for answering the common evaluation questions 22 – 30 (agust2018) propongono come metodologia principale quella di un'analisi quantitativa degli effetti netti degli indicatori di impatto I.08 - - Indice di uccelli presenti sui terreni agricoli e I.09 - Agricoltura ad elevata valenza naturale. Oltre questi si dovrebbero analizzare ulteriori indicatori per spiegare la tendenza o i risultati quantitativi degli impatti generati dalle azioni implementate dal programma.

Dove è stato possibile, in relazione alla disponibilità dell'informazione aggiornata e su scala territoriale adeguata, si è cercato di effettuare un'analisi dello stato di attuazione delle misure attivate dal PSR Basilicata pertinenti rispetto al quesito valutativo, considerando i dati registrati nel sistema di monitoraggio e gli indicatori di risultato, al fine di rilevare correlazione con gli effetti sui cambiamenti climatici.

Si è utilizzato ulteriori indicatori per spiegare la tendenza dei risultati quantitativi degli indicatori di impatto per fornire intuizioni che non sono fornite dagli indicatori di impatto indicati.

### 4. Dati necessari e fonti dei dati per indicatori di impatto

Indicatori	Dati utilizzati / Fonti di dati
Copertura del suolo. Percentuale di aree agricole, forestali, naturali, artificiali. (rif: Indicatore 31 del PSR di cui alla tabella 4.1.6. Indicatori comuni di contesto)	L'indicatore misura l'area nelle diverse categorie di copertura del suolo:

	<ul style="list-style-type: none"> <li>– superficie agricola totale (superficie agricola e prati naturali);</li> <li>– area forestale totale (area forestale e bosco transitorio-arbustivo);</li> <li>– area naturale;</li> <li>– area artificiale;</li> <li>– altra area (comprende mare e acque interne).</li> </ul> <p>(Fonte: NOTE INDICATORI DI CONTESTO - Autorità di gestione: Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e del turismo Ufficio DISR2).</p> <p>I dati (% della superficie totale) sono aggiornati al 2012 sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– quota di terreni agricoli = 57,31%</li> <li>– quota di pascoli naturali = 4,31%</li> <li>– quota di terreni boschivi = 28,57 %</li> <li>– quota di superfici boschive e arbustive transitorie = 4,93 %</li> <li>– quota di terreni naturali = 2,92 %</li> <li>– quota di terreni artificiali = 1,50 %</li> <li>– quota di altre superfici = 0,45 %</li> </ul> <p><a href="https://ec.europa.eu/agriculture/cap-indicators/context/2018_en">https://ec.europa.eu/agriculture/cap-indicators/context/2018_en</a></p>
<p>Zone soggette a vincoli naturali (rif: Indicatore 32 del PSR di cui alla tabella 4.1.6. Indicatori comuni di contesto)</p>	<p>Misura la quota di superficie agricola in diverse categorie di aree soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici (ANC) (ex-LFA così come sono stati definiti nel periodo 2007-2013):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– aree montane (comprese le aree a nord del 62 ° parallelo) (ex-montagna LFA);</li> <li>– aree, diverse dalle zone di montagna, soggette a significativi vincoli naturali (ex LFA intermedio);</li> <li>– altre aree interessate da vincoli specifici (ex-LFA specifici).</li> </ul> <p>Sono disponibili sono dati al 2018 aggiornati a scala nazionale. <a href="https://ec.europa.eu/agriculture/cap-indicators/context/2018_en">https://ec.europa.eu/agriculture/cap-indicators/context/2018_en</a></p>
<p>Agricoltura intensiva (rif: Indicatore 33 del PSR di cui alla tabella 4.1.6. Indicatori comuni di contesto)</p>	<p>L'intensità di input dell'azienda agricola è espressa come l'area agricola utilizzata (SAU) gestita da aziende con intensità di input bassa, media e alta, in percentuale della SAU totale.</p> <p>Le aree a pascolo estensivo misurano la superficie di produzione di bestiame al pascolo (bovini, ovini e caprini), dove la densità di allevamento non supera una unità di bestiame per ha di superficie foraggera (colture foraggere, pascoli permanenti e prati), come quota UAA totale. (Fonte: NOTE INDICATORI DI CONTESTO - Autorità di gestione: Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e del turismo Ufficio DISR2).</p> <p>I dati (% della SAU sul totale) sono aggiornati al 2016 sono:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>– bassa intensità = 84,9%</li> <li>– media intensità = 6,1 %</li> <li>– alta intensità = 9,00 %</li> </ul> <p>Le aree a pascolo estensivo sono pari al 39,8% (anno 2013). (<a href="https://ec.europa.eu/agriculture/cap-indicators/context/2018_en">https://ec.europa.eu/agriculture/cap-indicators/context/2018_en</a>)</p>
Aree Natura 2000 (rif: Indicatore 34 del PSR di cui alla tabella 4.1.6. Indicatori comuni di contesto)	<p>Percentuale di area ZPS, SIC e Territorio Natura 2000 Network su totale di SAU e area forestale.</p> <p>Questo indicatore, aggiornato al 2016, è composto tre sotto indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– % del territorio in Natura 2000</li> <li>– % della SAU (compresi i pascoli naturali )= 9,1 %</li> <li>– % della superficie forestale di Natura 2000 = 31,5 %</li> </ul>
Indice di uccelli presenti sui terreni agricoli (I.08) (rif: Indicatore 35 del PSR di cui alla tabella 4.1.6. Indicatori comuni di contesto)	<p>Il Farmland Bird Index è un indicatore aggregato calcolato come media geometrica (Gregory et al., 2005) degli indici di popolazione di ciascuna delle 27 specie tipiche degli ambienti agricoli regionali, per le quali è stato possibile calcolare gli indici annuali di popolazione. Il valore di base line all'anno 2012 riportato nel PSR è pari a 101,2.</p> <p>Il valore dell'FBI al 2017 è pari 76,98 mentre al 2012 tale indice è 97, 66. (fonte: Farmland Bird Index, Woodland Bird Index e andamenti di popolazione delle specie 2000-2017. LIPU – CREA).</p>
Stato di conservazione degli habitat agricoli (prati e pascoli) (rif: Indicatore 36 del PSR di cui alla tabella 4.1.6. Indicatori comuni di contesto)	<p>Tale indicatore fornisce una valutazione dello stato di conservazione degli habitat agricoli (pascoli).</p> <p>Lo stato di conservazione è illustrato in tre categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– favorevole;</li> <li>– sfavorevole;</li> <li>– cattivo/inadeguato;</li> <li>– intermedio.</li> </ul> <p>Al momento non sono disponibili dati aggiornati.</p>
Agricoltura ad elevata valenza naturale (I.09) (rif: Indicatore 37 del PSR di cui alla tabella 4.1.6. Indicatori comuni di contesto)	<p>Le "aree agricole ad alto valore naturale" sono riconosciute come quelle aree in cui "l'agricoltura rappresenta l'uso del suolo principale (normalmente quello prevalente) e mantiene o è associata alla presenza di un'elevata numerosità di specie e di <i>habitat</i>, e/o di particolari specie di interesse comunitario".</p> <p>Il valore base line al 2011 è pari la AVN è pari al 43% della SAU. Di questo indicatore non vi è nessun aggiornamento (Fonte: RRN - dati AGRIT2010, CLC2000 e Natura2000)</p>
Foreste protette (rif: Indicatore 38 del PSR di cui alla tabella 4.1.6. Indicatori comuni di contesto)	<p>Questo indicatore si riferisce all'area protetta della foresta e di altre terre boschive (FOWL). Questo indicatore è misurato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– la quota di FOWL protetta per conservare la biodiversità, i paesaggi e le specificità elementi naturali secondo MCPFE;</li> </ul>

	<p>– la modifica dell'area FOWL protetta dalle classi MCPFE.</p> <p>Sono disponibili dati aggiornati al 2015 solo su scala nazionale. (<a href="https://ec.europa.eu/agriculture/cap-indicators/context/2018_en">https://ec.europa.eu/agriculture/cap-indicators/context/2018_en</a>)</p>
Estrazione idrica in agricoltura (I.10) (rif: Indicatore 39 del PSR di cui alla tabella 4.1.6. Indicatori comuni di contesto)	<p>L'indicatore è composto da due sotto indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– volume di acqua che viene applicato al terreno per l'irrigazione;</li> <li>– quota di irrigazione nell'estrazione totale di acqua</li> </ul> <p>Il valore baseline adottato nel PSR Basilicata 2014-2020 è pari a 136.909,4 (1000 mc) (Anno 2010). La fonte dati indicata, EUROSTAT, non riporta nessun aggiornamento del dato.</p>
Qualità dell'acqua (I.11) (rif: Indicatore 40 del PSR di cui alla tabella 4.1.6. Indicatori comuni di contesto)	<p>L'indicatore è composto da due indicatori principali, ciascuno suddiviso in due sotto indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– equilibrio lordo di nutrienti;</li> <li>– nitrati in acqua dolce</li> </ul> <p>I valori riportati nel PSR all'indicatore n. 40 – Qualità dell'acqua come base line sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Potenziale eccedenza di azoto sui terreni agricoli = 22,5; kg di N/ha/anno (Fonte: Istat - Anno 2011)</li> <li>– Potenziale eccedenza di fosforo sui terreni agricoli = 4,5 kg di P/ha/anno (Fonte Istat – Anno 2005)</li> <li>– Nitrati nelle acque dolci - Acque di superficie ) (Fonte Regione Basilicata – media 2007-2008): Qualità elevata = 3 % dei siti di monitoraggio Qualità discreta = 54 % dei siti di monitoraggio Qualità scarsa = 28 % dei siti di monitoraggio</li> <li>– Nitrati nelle acque dolci - Acque sotterranee (Fonte Regione Basilicata – media 2007-2008). Qualità elevata = 59 % dei siti di monitoraggio Qualità discreta = 28 % dei siti di monitoraggio Qualità scarsa = 23 % dei siti di monitoraggio.</li> </ul> <p>Rispetto agli indicatori sulle qualità delle acque sono state effettuate campagne di monitoraggio nel biennio 2017-2018 i cui dati sono in fase di elaborazione.</p>
Stima il contenuto di carbonio organico totale nei terreni arabili (I.12) (rif: Indicatore 40 del PSR di cui alla tabella 4.1.6. Indicatori comuni di contesto)	<p>Con tale indicatore si stima il contenuto di carbonio organico totale nei terreni arabili.</p> <p>L'indicatore proposto nel PSR fa riferimento al contenuto medio di carbonio organico che all'anno 2006 è stato quantificato in 13,2 g kg-1.</p> <p>Il dato disponibile aggiornato all'anno 2015 è fornito a scala nazionale ed pari a 18,6 in 13,2 g kg-1.</p>
Tasso di perdita di suolo dovuto a erosione idrica (I.13) (rif: Indicatore 42 del PSR di cui alla tabella 4.1.6. Indicatori comuni di contesto)	<p>L'indicatore misura:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Tasso stimato di perdita di suolo per erosione idrica (t / ha / a);</li> <li>– Superficie agricola stimata colpita da un determinato tasso di erosione del suolo (ha,%)</li> </ul>

	<p>Utilizzando l'indicatore erosione del suolo dall'acqua, secondo le regioni NUTS 3 (fonte: JRC) si ha per la Regione Basilicata il seguente valore 7,88 tonn/ha/anno (anno 2012). All'anno 2000 il valore dell'indicatore era pari a 8,77. (<a href="http://appsso.eurostat.ec.europa.eu/nui/submitViewTableAction.do">http://appsso.eurostat.ec.europa.eu/nui/submitViewTableAction.do</a>)</p> <p>Quanto proposto nel PSR, il valore base line è pari 34,7 all'anno 2007.</p> <p>La superficie agricola interessata è pari a 261.003 ha pari al 42,4% della superficie agricola totale (Anno 2012) (Fonte: JRC)</p>
--	---

## 5. Soluzioni a possibili sfide / rischi / problemi

Si registra la indisponibilità dei dati aggiornati di tutti gli indicatori alla scala regionale. Si considera l'opportunità di procedere, là dove possibile, a riattivare procedure per aggiornare gli indicatori individuati.

## 6. Risposta al quesito valutativo

Allo stato attuale non risulta possibile analizzare gli effetti netti del PSR analizzando gli indicatori principali I.08 e I.09, in quanto gli ultimi aggiornamenti disponibili sono riferiti, rispettivamente per i due indicatori, all'anno 2017 e all'anno 2011, derivanti da studi ed analisi specifiche condotte dalla Rete Rurale Nazionale.

Pertanto, al fine di valutare adeguatamente la misura dell'impatto delle azioni attivate dal PSR Basilicata 2014 – 2020, secondo le indicazioni metodologiche fornite dalle linee guida, è opportuno aggiornare gli studi e le analisi attivate.

Relativamente all'indicatore I.08, il Rapporto della Rete Rurale Nazionale & Lipu (2018). Basilicata – Farmland Bird Index e andamenti di popolazione delle specie 2000-2017, ha evidenziato che *“il Farmland Bird Index nel periodo considerato (2000-2017) “ha subito diverse oscillazioni senza però mostrare una particolare tendenza all'incremento o al decremento, come conferma la classificazione dell'indicatore che è giudicato stabile. La stabilità dell'indicatore e il risultato dell'equilibrio osservabile nella frequenza degli andamenti: se da un lato vi sono 10 specie in incremento, dall'altro ve ne sono quasi altrettante (8) in diminuzione e altre 6 risultano stabili. Dopo il 2000 il FBI ha sempre avuto valori al di sotto del dato di partenza, raggiungendo il minimo nel 2005 (59,47%); nel 2017 la stima dell'indicatore è risultata pari al 76,98% del valore iniziale. Dunque, nonostante una complessiva stabilità e nonostante un buon numero di specie in incremento, il dato puntuale dell'indice fa registrare nel 2017 un passivo non trascurabile rispetto all'inizio del monitoraggio.*

Complessivamente il rapporto evidenzia che il Farmland Bird Index della regione Basilicata *“fornisca una rappresentazione piuttosto fedele dell'andamento complessivo delle specie nidificanti a vocazione agricola sul territorio regionale.”* Pertanto, relativamente a tale indicatore, vista la complessità, del tema trattato sarebbe opportuno continuare la campagna di monitoraggio eventualmente estendendola ad altre tipologie di volatili ma soprattutto realizzare studi specifici di correlazione spazio-temporale degli effetti con le azioni implementate

## Conclusioni e raccomandazioni

Così come si evince dalla tabella di cui al paragrafo 4 relativamente agli indicatori adottati dal PSR 2014-2020 per misurare l'impatto derivante dalle misure messe in campo dal PSR Basilicata 2014-2020, nel periodo 2015 -2018, tutti gli indicatori proposti alla scala regionale sono al più aggiornati al 2015, ad eccezione del *Farmland Bird Index (aggiornamento 2017)*.

Ne consegue che anche in questo caso, allo stato attuale, non è possibile effettuare una valutazione complessiva sul tema e rispondere adeguatamente ai criteri di giudizio individuati, in relazione al livello di dettaglio richiesto dal presente quesito valutativo.

Sarebbe opportuno predisporre, anche attraverso altri organismi, un set di raccolta dati aggiornati su scala territoriale appropriata per poter effettuare approfondimenti adeguati per tale tipo di ricognizione.

#### 4.27 In che misura il PSR ha contribuito all'obiettivo della PAC di promuovere la competitività del settore agricolo?

##### 1. Logica di intervento del PSR rispetto alla domanda valutativa

Il sostegno del PSR Basilicata 2014-2020 alla promozione della competitività del settore agricolo si collega agli Obiettivi della strategia Europa 2020 e si pone in termini assoluti un target di Spesa pubblica Totale al 2013 pari a Euro 124.785.124 con un target intermedio al 2018 dell'11% (Euro 13.726.363,64).

Nel quadro del secondo pilastro della PAC ed al fine di concorrere all'obiettivo generale di accrescimento della competitività del settore agricolo, il Programma ha attivato un approccio strutturato che ha correlato il tema dell'incremento occupazionale alle seguenti FA:

- 1A) Fornire un sostegno all'innovazione, alla cooperazione e allo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali
- 1B) Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali
- 1C) Favorire l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale
- 2A) Migliorare i risultati economici, la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole sovvenzionate, in particolare aumentandone la partecipazione al mercato e la diversificazione agricola
- 2B) Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale;
- 3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
- 3B) Fornire un sostegno alla prevenzione e gestione dei rischi aziendali

Le misure di sviluppo rurale correlate alle indicate FA sono:

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione;
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole
- M03 – regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari
- M04 – Investimenti in immobilizzazioni materiali
- M05 – Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione;
- M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese;
- M09 – Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori;
- M16 – Cooperazione.

## 2. Coerenza tra domanda valutativa, criteri di giudizio e indicatori

CRITERI DI GIUDIZIO	INDICATORI DI RISULTATO	INDICATORI AGGIUNTIVI
Il reddito delle imprese agricole è aumentato grazie al PSR nel periodo 2014-2018	Reddito da impresa agricola (I.01)	Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura:
Il reddito delle imprese agricole familiari è aumentato grazie al PSR nel periodo 2014-2018		
Il reddito dei fattori in agricoltura è aumentato grazie al PSR nel periodo 2014-2018	Reddito dei fattori in agricoltura (I02)	Tasso di crescita dell'agricoltura: Variazione rispetto all'anno precedente del valore aggiunto ai prezzi di base della branca agricoltura e caccia (percentuale su valori concatenati, anno base 2010)  Consumi di energia elettrica delle imprese dell'agricoltura misurati in Gwh per cento milioni di euro di Valore aggiunto dell'agricoltura (valori concatenati - anno di riferimento 2010)
La produttività in agricoltura è aumentata grazie al PSR nel periodo 2014-2018 - TFP - Produttività del lavoro - Produttività del terreno	Produttività totale dei fattori in agricoltura (I.03)	Produttività del lavoro in agricoltura: Valore aggiunto dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura sulle ULA dello stesso settore (migliaia di euro concatenati - anno di riferimento 2010)  Produttività dei terreni agricoli - valore aggiunto dell'agricoltura e caccia ai prezzi base per ettaro di SAU (migliaia di euro concatenati - anno di riferimento 2010)

## 3. Descrizione della metodologia adottata

Gli Indicatori d'impatto suggeriti (I.01, I.01, I.03) forniti da Eurostat sono disponibili esclusivamente su scala nazionale. Pertanto, si è deciso di affiancare Indicatori aggiuntivi disponibili a livello regionale (Indicatori di Sviluppo (Fonte ISTAT), che ci forniscono informazioni importanti circa la capacità di competitività complessiva delle imprese agricole.

Infine si è verificato lo stato di attuazione delle Misure attivate dal PSR Basilicata pertinenti rispetto al quesito valutativo, al fine di rilevare come hanno contribuito alla crescita competitiva delle imprese agricole lucane.

#### 4. Dati necessari e fonti dei dati per indicatori di impatto

Indicatori	Dati utilizzati / Fonti di dati
Reddito da impresa agricola – I.01 – (Italia)	EUROSTAT
Reddito dei fattori in agricoltura I. 02 (Italia)	EUROSTAT
Produttività totale dei fattori in agricoltura I.03 (Italia)	EUROSTAT
Miglioramento dell'accesso al credito (Basilicata)	Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura: Valore dei fidi globali fra 30.000 e 500.000 euro utilizzati da imprese in percentuale sul valore complessivo dei fidi globali utilizzati dalle imprese (media dei quattro trimestri) (Istat indicatori territoriali (FONTE ISTAT))
Tasso di crescita dell'agricoltura (Basilicata)	Tasso di crescita dell'agricoltura: Variazione rispetto all'anno precedente del valore aggiunto ai prezzi di base della branca agricoltura e caccia (FONTE ISTAT)  Consumi di energia elettrica delle imprese dell'agricoltura misurati in Gwh per cento milioni di euro di Valore aggiunto dell'agricoltura ((FONTE ISTAT))
Produttività in agricoltura (Basilicata)	Produttività del lavoro in agricoltura: Valore aggiunto dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura sulle ULA dello stesso settore (FONTE ISTAT)  Produttività dei terreni agricoli - valore aggiunto dell'agricoltura e caccia ai prezzi base per ettaro di SAU (FONTE ISTAT)

#### 5. Soluzioni a possibili sfide / rischi / problemi

Gli Indicatori d'impatto suggeriti (I.01, I.01, I.03) sono indisponibili a livello regionale, tuttavia quelli aggiuntivi sono in grado di offrire un quadro generale d'insieme. In futuro occorrerà verificare i dati con indagini mirate (se necessario sul campo) per verificare il reale impatto delle politiche del PSR.

#### 6. Risposta al quesito valutativo

Gli indicatori d'impatto suggeriti sono disponibili solo su scala nazionale, da essi possiamo trarre un'indicazione generale positiva a livello paese nel periodo di riferimento e tuttavia con aumenti positivi, ma molto contenuti

Indicatori d'impatto (Eurostat) - Italia						
	2014	2015	2016	2017	2018	Variazione (2014/2018)
Reddito netto da impresa agricola (I.01)	160.2	155.9.	156.1	152.6	159.5	- 0,7
Reddito delle imprese agricole familiari (I.01)	17.315	16.607	16.437	16.490	17.453	138
Reddito dei fattori in agricoltura (I.02)	136.3	133.6	131.3	132.0	136.8	0,5
Produttività totale dei fattori in agricoltura (I.03)	103	104	105	105	-	2

Partendo dall'analisi degli Indicatori aggiuntivi selezionati, disponibili a livello regionale su ISTAT – Indicatori di Sviluppo, siamo partiti dal “Miglioramento dell’accesso al credito” da parte delle imprese agricole. Su questo indicatore le aziende lucane fanno registrare un dato molto positivo nel periodo considerato leggermente superiore a quello del Mezzogiorno e più che doppio a quello nazionale.

<b>Miglioramento dell'accesso al credito (valore dei fidi in % su totale dei fidi)</b>							
	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>variazione (2012/2017)</b>
<b>Basilicata</b>	24,99	26,33	27,73	28,34	29,01	28,12	3,13
<b>Mezzogiorno</b>	23,31	23,89	24,99	25,53	25,97	26,32	3,01
<b>Italia</b>	14,74	15,17	16,03	16,08	16,17	16,13	1,39

Per quanto attiene invece al Tasso di crescita dell’agricoltura lucana nel suo insieme mediante la misurazione del suo Valore Aggiunto, il dato non è confortante, poiché segna una variazione negativa del 5,23% nel periodo considerato, una negatività inferiore al dato anch’esso molto negativo del Mezzogiorno (-6,84), ma superiore a quello registrato a livello nazionale, anch’esso negativo (-2,54).

<b>Tasso di crescita dell'agricoltura (variazione valore aggiunto su anno prec.)</b>							
	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>variazione (2012/2017)</b>
<b>Basilicata</b>	-3,90	2,76	-2,42	2,75	0,83	-5,25	-5,23
<b>Mezzogiorno</b>	-1,30	1,64	-4,91	0,20	-0,36	-2,11	-6,84
<b>Italia</b>	-2,25	1,96	-2,51	4,40	0,49	-4,63	-2,54

Riguardo ai Consumi di energia elettrica, il dato lucano è leggermente inferiore a quello del 2012, ma con una forte ripresa nel 2017 (+ 2,3 Gwh) e questo è confortante poiché rappresenta una buona inversione di tendenza verso una crescita, se confermato anche nel prosieguo.

<b>Consumi di energia elettrica in agricoltura</b>							
	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>variazione (2012/2017)</b>
<b>Basilicata</b>	15,4	14,6	13,3	13,3	12,8	15,1	-0,3
<b>Mezzogiorno</b>	16,5	15,3	15,1	15,0	15,2	17,8	1,3
<b>Italia</b>	21,0	19,8	19,2	19,5	19,0	21,4	0,4

La Produttività del lavoro ha subito una variazione negativa nel periodo considerato ed è in costante calo dal 2014, in linea con il resto del Mezzogiorno, ma in contrasto con il dato nazionale che invece è aumentato di poco più di un punto.

Produttività del lavoro in agricoltura							
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	variazione (2011/2016)
<b>Basilicata</b>	16,1	15,3	16,5	15,9	15,8	15,6	-0,5
<b>Mezzogiorno</b>	15,8	15,7	16,2	14,8	16,0	15,1	-0,7
<b>Italia</b>	18,5	18,5	19,8	20,0	20,0	19,6	1,1

Per la Produttività dei terreni agricoli, il dato disponibile è fermo al 2015, più o meno stabile nel periodo considerato e uguale al dato del Mezzogiorno, ma inferiore a quello registrato a livello nazionale.

Produttività dei terreni agricoli							
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	variazione (2010/2015)
<b>Basilicata</b>	0,897	0,908	0,887	0,926	0,903	0,930	0,03
<b>Mezzogiorno</b>	1,629	1,635	1,612	1,648	1,533	1,659	0,03
<b>Italia</b>	2,015	2,086	2,062	2,127	2,073	2,168	0,15

Per quanto riguarda le Focus Area/Misure che interagiscono con il quesito possiamo rilevare che lo stato di avanzamento è complessivamente soddisfacente e pertanto possiamo presumere che ha contribuito positivamente al supporto della competitività delle imprese agricole lucane. Nello specifico:

- la FA 2A uno stato attuativo basso, con una spesa certificata pari al 2,79% del programmato, ed ottenuto quasi totalmente attraverso il trascinarsi di operazioni previste sulla precedente programmazione. In particolare per lo sviluppo di imprese agrituristiche (29 imprese finanziate, di cui 24 relative ad operazioni concluse al 31.12.2018);
- la FA 2B presenta un buon avanzamento di spesa, pari a circa il 34% delle risorse programmate pari a 67,9 Meuro, di circa un terzo delle quali afferenti ad operazioni rivenienti dalla precedente programmazione e ritenute coerenti con la SM 4.1 e due terzi maturati a valere sulla SM 6.1 “incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori”. SU questa FA sono pertanto 447 le operazioni finanziate, di cui 240 concluse al 31.12.2018.
- la FA 3A è alimentata soprattutto attraverso il contributo della Misura 04 “Investimenti in immobilizzazioni materiali”, che pesa per il 76,7% sul totale della dotazione finanziaria di pertinenza. Con riferimento alla Misura 16 “Cooperazione” il contributo alla FA al 31.12.2018 è determinato da trascinarsi dalla Misura 124 della precedente programmazione, che interessano 17 operazioni.
- la FA 2B presenta uno stato attuativo molto basso, con una spesa certificata del 3,2% ottenuto esclusivamente attraverso il trascinarsi della Sotto Misura 5.2.1. Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati (34 imprese beneficiarie).

## Conclusioni e raccomandazioni

Complessivamente l'attuazione delle FA hanno prodotto Investimenti in aziende agricole per circa 320 operazioni, delle quali circa 250 concluse, impiegando oltre 34 Meuro. Hanno sostenuto 297 nuovi insediamenti in agricoltura, di cui 86 conclusi, impiegando circa 15 Meuro e attivate 230 operazioni di miglioramento delle strutture di servizio in area rurale, della quali 200 concluse, con un investimento di circa 13,5 Meuro.

L'incidenza di tali interventi sull'aumento di competitività delle imprese agricole lucane non è di immediata evidenza, ma possiamo attenderci che abbia influito positivamente su di essa. Soprattutto in un quadro poco definito, poiché l'indisponibilità degli Indicatori d'impatto suggeriti su scala regionale e la variabilità di quelli aggiuntivi di livello regionale, ci restituiscono un quadro variegato ed in chiaroscuro che non ci permette di avere certezze in particolare sulla redditività delle imprese agricole.

Per una misurazione degli stessi si invita l'AdG a considerare l'opportunità di una specifica azione di analisi valutativa territoriale in sede di chiusura del Programma.

## 4.28 In che misura il PSR ha contribuito all'obiettivo della PAC di garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali e un'azione per il clima?

### 1. Logica di intervento del PSR rispetto alla domanda valutativa

Tra gli obiettivi generali della PAC vi è quello di garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali e mitigare i cambiamenti climatici in atto.

Al fine di raggiungere tale obiettivo generale il PSR Basilicata 2014-2020 ha attivato un approccio strutturato che ha correlato il tema alle seguenti FA:

- 4A) Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.
- 4B) Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi
- 4C) Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi
- 5C) Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia.
- 5E) Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale

Le misure di sviluppo rurale direttamente correlate alle indicate FA sono:

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole
- M03 – regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari
- M04 – Investimenti in immobilizzazioni materiali
- M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali;
- M08 – Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste
- M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali
- M11 - Agricoltura biologica
- M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque
- M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici
- M16 – Cooperazione

### 2. Coerenza tra domanda valutativa, criteri di giudizio e indicatori

CRITERI DI GIUDIZIO	INDICATORI DI RISULTATO	INDICATORI AGGIUNTIVI
Le emissioni di gas effetto serra e di ammoniaca sono state ridotte.	Emissione di gas serra di origine agricola (I.07)	
L'Indice degli uccelli agricoli è incrementato o non diminuito	Indice degli uccelli presenti sui terreni agricoli (I.08)	
La % di Agricoltura ad elevata	Agricoltura ad elevata valenza	

valenza naturale agricoli è incrementata o non diminuita	naturale (I.09)	
Estrazione idrica in agricoltura si è ridotta	Estrazione idrica in agricoltura (I.10)	
La qualità dell'acqua è migliorata	Qualità dell'acqua (I.11)	
Contenuto di carbonio organico totale nei terreni arabili è migliorata	Contenuto di carbonio organico totale nei terreni arabili (I.12)	
La quota della superficie agricola colpita dall'erosione del suolo da parte dell'acqua è stata ridotta.	Tasso di perdita di suolo dovuto a erosione idrica (I.13)	
La perdita di suolo per erosione idrica è stata ridotta		

### 3. Descrizione della metodologia adottata

Le Guidelines Assessing RDP Achievements and Impacts in 2019 Part III – Fiches for answering the common evaluation questions 22 – 30 (agust2018) propongono come metodologia principale quella di un'analisi quantitativa degli effetti netti degli indicatori di impatto.

In considerazione del fatto che tale quesito mette a sistema alcuni criteri di giudizio relativi ai QVC n. 24 e n. 26 adottando alcuni indicatori di contesto, la metodologia adottata è la medesima di quella proposta per i quesiti mansionati.

### 4. Dati necessari e fonti dei dati per indicatori di impatto

Gli indicatori adottati e riportati nella tabella di cui al paragrafo 2 e i relativi valori sono i medesimi di quanto riportato ai paragrafi 4 dei quesiti valutativi comuni n. 24 e n. 26.

### 5. Soluzioni a possibili sfide / rischi / problemi

Si rimanda alle considerazioni fatte ai paragrafi 5 dei QVC n. 24 e n. 26.

### 6. Risposta al quesito valutativo

Le considerazioni valutative sono le medesime di quelle effettuate per i QVC n. 24 e n. 26. Ne consegue che anche in questo caso, allo stato attuale, non è possibile effettuare una valutazione complessiva sul tema e rispondere adeguatamente ai criteri di giudizio individuati, in relazione al livello di dettaglio richiesto dal presente quesito valutativo.

### Conclusioni e raccomandazioni

Così come si evince dalla tabella di cui al paragrafo 4 (cfr QVC n. 24 e n. 26) relativamente agli indicatori adottati dal PSR 2014-2020 per misurare l'impatto derivante dalle misure messa in campo dal PSR Basilicata 2014-2020, nel periodo 2015 -2018, tutti gli indicatori proposti alla scala regionale sono al più aggiornati al 2015.

Ne consegue che anche in questo caso, allo stato attuale, non è possibile effettuare una valutazione complessiva sul tema e rispondere adeguatamente ai criteri di giudizio individuati, in relazione al livello di dettaglio richiesto dal presente quesito valutativo.

Così come evidenziato anche per i QVC 24 e 26 sarebbe opportuno predisporre, anche attraverso altri organismi, un set di raccolta dati aggiornati su scala territoriale appropriata per poter effettuare approfondimenti adeguati per tale tipo di ricognizione.

#### 4.29 In che misura il PSR ha contribuito all'obiettivo della PAC di realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresa la creazione e il mantenimento dell'occupazione?

##### 1. Logica di intervento del PSR rispetto alla domanda valutativa

Il quesito valutativo è direttamente connesso all'obiettivo della PAC di conseguire uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, facilitando la creazione e il mantenimento dell'occupazione.

Tale obiettivo risulta essere correlato alla Priorità 6 "Promuovere l'inclusione sociale, lo sviluppo occupazionale e la crescita economica", che trova attuazione per il tramite delle azioni correlate alle FA 6A "Favorire la diversificazione,, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione", 6B "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali" e 6C "Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali".

Le citate FA trovano attuazione attraverso le seguenti Misure:

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione;
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole
- M04 – Investimenti in immobilizzazioni materiali
- M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (contributo primario);
- M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (contributo primario);
- M08 – Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste
- M13 – Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici
- M16 – Cooperazione;
- M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) - (contributo primario).

##### 2. Coerenza tra domanda valutativa, criteri di giudizio e indicatori

CRITERI DI GIUDIZIO	INDICATORI DI RISULTATO	INDICATORI AGGIUNTIVI
Il tasso di occupazione rurale è incrementato	Tasso di occupazione rurale (I.14)	
Il livello di povertà in area rurale è diminuito	Livello di povertà in area rurale (I.15)	
IL PIL procapite in area rurale è aumentato	PIL procapite in area rurale (I.16)	

##### 3. Descrizione della metodologia adottata

Al fine di verificare la dinamica del dato sulla povertà in area rurale si è provveduto a:

- individuare lo stato di aggiornamento degli indicatori di risultato comuni inerenti le condizioni della popolazione residente in aree rurali;

- effettuare una analisi dello stato di attuazione delle Misure attivate dal PSR Basilicata pertinenti rispetto al quesito valutativo e dunque potenzialmente in grado di incidere sulle condizioni di vita dei residenti, partendo dai dati registrati nel sistema di monitoraggio e dai relativi indicatori di risultato.

#### 4. Dati necessari e fonti dei dati per indicatori di impatto

Indicatori	Dati utilizzati / Fonti di dati
Tasso di occupazione rurale (I.14)	<p>Il tasso di occupazione rurale è calcolato a livello nazionale utilizzando i dati delle indagini sulla forza lavoro aggregati per grado di urbanizzazione. Questo grado di urbanizzazione classifica il territorio in aree scarsamente popolate, aree a densità intermedia e aree densamente popolate. Il tasso di occupazione rurale di ogni Stato Membro corrisponderebbe quindi al tasso di occupazione delle zone scarsamente popolate.</p> <p>In base ai dati Eurostat tale dato sarebbe per la Basilicata pari al 49,5% relativamente alla popolazione 15-64 anni per l'anno 2017.</p> <p>Il tasso di occupazione nelle aree rurale, riferito alle medesime persone tra 15 e 64 anni, risulta pari al 49,8 % con riferimento al medesimo anno, secondo le rilevazioni ISTAT, come già rilevato nella CEQ n.22.</p>
Grado di povertà rurale (I.15)	<p>L'indicatore è definito come la quota di popolazione a rischio di povertà o sociale esclusione in aree scarsamente popolate (utilizzate come proxy per le aree rurali). È calcolato come la percentuale di persone che sono a rischio di povertà o gravemente private o che vivono in una famiglia con bassa intensità di lavoro sul totale della popolazione.</p> <p>Il tasso di rischio di povertà è la percentuale di persone con un prodotto equivalente reddito (dopo il trasferimento sociale) al di sotto della soglia di rischio di povertà, che è fissato al 60% del reddito disponibile equivalente mediano nazionale dopo i trasferimenti sociali.</p> <p>Tale dato, come già rilevato con riferimento alla CEQ n. 25, è disponibile solo a scala nazionale (pari al 10,8 % della popolazione residente in area rurale)</p>
PIL procapite in area rurale (I.16)	<p>Il Prodotto interno lordo pro capite in regioni prevalentemente rurali viene calcolato in Potere d'acquisto standard (PPS). Secondo le rilevazioni Eurostat il GDP procapite in Basilicata è pari a 12.022 milioni di euro al 2017. In termini di indici PPS il valore è aggiornato al 2015 e, fatto 100 il dato europeo, l'Italia è all'88%, mentre il dato regionale è pari al 73% complessivo e all'80% in area rurale. Si specifica che la baseline contenuta nel PSR è pari al 70%, con riferimento all'annualità 2010.</p>

## 5. Soluzioni a possibili sfide / rischi / problemi

Non tutte le informazioni riconducibili al set degli indicatori di riferimento appaiono disponibili. L'indicatore sul grado di povertà rurale è popolato solo a livello nazionale.

## 6. Risposta al quesito valutativo

Come già rilevato con riferimento alla CEQ n. 25 rispetto alla priorità 6 questi risultano essere le attivazioni al 31.12.2018:

- sulla FA 6A sono stati attivati tre bandi a valere sulla Misura 7 “Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali”, che pesa circa il 53% sul valore complessivo delle azioni del PSR rientranti nel contributo diretto alla FA. In particolare attraverso due Bandi, di cui uno sulla SM 7.4 “Investimenti per la creazione, modernizzazione e estensione dei servizi di base per popolazioni rurali” riservato ai Comuni ed alle Unioni di Comuni (attivato con DGR 955/2016 per la I Finestra e con DGR 321/2017 per la II Finestra). L'altro Bando riguarda la SM 7.5 “Investimenti per fruizione pubblica di infrastrutture ricreative, turistiche su piccola scala ed informazione turistica” attivata mediante un Bando (DGR 956/2016) riservato a Comuni singoli o associati). Il contributo reale del bando a valere sulla SM 7.4 ha prodotto una spesa pari al 16,9% dell'impegnato con 43 Comuni beneficiari sulla I Finestra del Bando, mentre la SM 7.5, il relativo Bando ha prodotto spesa pari a Euro 739.388 con 21 Progetti beneficiari da parte dei Comuni interessati.
- la FA 6B ha certificato spesa pari a 11,12 Meuro, equivalenti al 22,46% del programmato, tuttavia la maggior parte della spesa (87,72%) è ottenuta attraverso il trascinamento di operazioni previste sulla precedente programmazione. Le Misure oggetto di trascinamento dal PSR 2007 - 2013 sono coerenti con la FA 6B, esse in particolare riguardano le “Incentivazioni alle attività turistiche” (ex Mis. 313), “Azioni a sostegno della competitività” (ex Mis. 411), “Ambiente e gestione del territorio” (ex Mis. 412), “Qualità della vita e diversificazione” (ex. Mis.413) ed infine “Gestione del Gruppo di Azione Locale” (ex Mis. 431). Gli interventi sul miglioramento della qualità della vita interessano n. 161 operazioni a valere sulla sottomisura 7.5.
- la FA 6C non risulta attivata al 31.12.2018.

L'incidenza di tali interventi sugli indicatori presi in considerazione non appare rilevante, atteso che l'insieme delle operazioni concluse al 31.12.2018 è pari a circa 230, di natura differenziata, orientata sia in termini di investimenti in azienda che si maggiore dotazione dei servizi.

Con riferimento agli indicatori presi in considerazione, oltre a quelli già rilevati su occupazione e povertà con riferimento alle CEQ n. 22 e 25 e che presentano una tendenza nel tempo favorevole per la Basilicata, il dato sulla progressione del PIL evidenzia un recupero rispetto al dato del 2008, anno di piena crisi economica, tuttavia con percentuale di crescita che resta più bassa sia rispetto al dato nazionale che a quello europeo, sebbene più elevata rispetto al dato delle altre regioni meridionali.

	EU - 28	Italy	Sud	Basilicata
<b>2008</b>	13.086.522	1.632.151	259.049	11.571
<b>2009</b>	12.330.593	1.572.878	251.827	10.937
<b>2010</b>	12.841.530	1.604.515	252.326	10.798
<b>2011</b>	13.217.461	1.637.463	255.369	11.129
<b>2012</b>	13.484.171	1.613.265	254.412	11.081
<b>2013</b>	13.596.777	1.604.599	250.287	11.404
<b>2014</b>	14.072.023	1.621.827	251.018	11.008
<b>2015</b>	14.828.288	1.652.085	256.784	12.003
<b>2016</b>	14.958.253	1.689.748	260.219	11.890
<b>2017</b>	15.383.066	1.724.955	265.590	12.023
<b>Variazione (2008-2017)</b>	<b>17,55%</b>	<b>5,69%</b>	<b>2,53%</b>	<b>3,90%</b>

Gross domestic product (GDP) at current market prices - Eurostat – dati in milioni di euro

## Conclusioni e raccomandazioni

Gli impatti delle operazioni attivate, nella loro diversificazione allo stato di attuazione registrato al 31.12.2018, interagiscono in maniera molto limitata sulla variazione degli indicatori. Questo non esclude la capacità del PSR di fornire un contributo allo sviluppo territoriale equilibrato nei termini indicati dalla CEQ, tuttavia anche alla luce della attività poste in essere e di quelle programmate che non hanno ancora sortito effetti diretti sul territorio, misurazione di tale contributo potrà essere effettuata in fase attuativa più avanzata, anche avvalendosi eventualmente di specifiche analisi valutative territoriale.

In coerenza con quanto raccomandato sia in risposta al QVC n. 22 e che al QVC n. 25 si considera opportuno, per il futuro, predisporre un set di raccolta dati funzionale a misurare le grandezze di interesse del presente quesito valutativo (ricadute occupazionali, grado di povertà e Pil in aree rurali).

#### 4.30 In che misura il PSR ha contribuito a stimolare l'innovazione?

##### 1. Logica di intervento del PSR rispetto alla domanda valutativa

Il ruolo del PSR nel sostegno all'innovazione è stabilito nella definizione della strategia del programma. Infatti, tutte le misure/sottomisure (non solo M1, M2, M16, M19 e AT) possono essere orientate per il loro potenziale di coltivare idee, costruire capacità e creare un ambiente favorevole.

Le linee guida *“Valutazione dell'innovazione nei programmi di sviluppo rurale 2014-2020”* - dicembre 2017 indicano che: *“La domanda n. 30 del QVC si riferisce al processo di stimolo all'innovazione e per questo è molto ampia in termini concettuali, dato che l'innovazione risulta dall'interazione degli attori nel sistema di innovazione. La valutazione dei processi richiede tempo e pertanto è possibile rispondere alla domanda solo dopo che gli interventi del PSR hanno compiuto progressi sostanziali (descritti nella RAE del 2019), o sono stati completati (valutazione ex post)”*.

Lo stato attuale di attuazione del PSR Basilicata 2014-2020, in relazione a quanto suggerito dalle Linee guida, non consente di formulare un'adeguata risposta a tale quesito.